



SCHEDA SUA LMG 01

Quadro B1.c

Articolazione didattica on line

Anno Accademico

2023-2024

Scheda SUA LMG 01

Quadro B1.c

Corso di Laurea in Giurisprudenza

Descrizione degli insegnamenti

Anno	Insegnamento	Codice	CFU
1	Principi costituzionali	IUS/08	9
1	Istituzioni di diritto romano	IUS/18	12
1	Informatica di base	INF/01	6
1	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	18
1	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	9
1	Teoria generale del diritto e dell'interpretazione	IUS/20	6
2	Storia del diritto romano	IUS/18	9
2	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9
2	Economia politica	SECS-P/01	9
2	Diritto commerciale	IUS/04	9
2	Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9
2	Diritto penale	IUS/17	15
3	Lingua Inglese	L-LIN/12	6
3	Procedura penale	IUS/16	15
3	Diritto civile	IUS/01	9
3	Diritto amministrativo	IUS/10	18
3	Diritto del lavoro	IUS/07	12

Anno	Insegnamento	Codice	CFU
4	Diritto privato comparato	IUS/02	9
4	Diritto tributario	IUS/12	9
4	Diritto internazionale	IUS/13	9
4	Diritto fallimentare	IUS/04	6
4	Diritto dell'economia	IUS/05	9
4	Filosofia del diritto	IUS/20	9
4	Insegnamento a scelta		9
5	Diritto ecclesiastico	IUS/11	6
5	Economia aziendale	SECS-P/07	6
5	Diritto processuale civile	IUS/15	15
5	Insegnamento a scelta		9
5	Prova Finale		24

Insegnamenti a Scelta

Insegnamento	Codice	CFU
Diritto immobiliare	IUS/01	9
Diritto dei mezzi di comunicazione	IUS/01	9
Responsabilità amministrativa degli enti	IUS/01	9
Diritto industriale	IUS/04	9
Sistemi penali comparati	IUS/16	9
Ordinamento giudiziario	IUS/16	9
Diritto penale amministrativo	IUS/17	9
Psicologia giuridica e dei processi cognitivi	M-PSI/05	9
Statistica economica	SECS-S/03	9
Diritto bancario	IUS/05	9
Diritto internazionale umanitario	IUS/13	9
Diritto dell'esecuzione civile	IUS/15	9
Diritto privato dell'ambiente	IUS/01	9
Diritto finanziario	IUS/12	9
Storia del diritto penale	IUS/17	9
Politica economica	SECS-P/02	9
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	9
Diritto Internazionale Penale	IUS/13	9
Diritto internazionale dell'ambiente e del clima	IUS/13	9
Diritto della mediazione e delle ADR	IUS/15	9
Criminologia	IUS/16	9
Diritto commerciale avanzato	IUS/04	9

PROGRAMMA DEL CORSO DI PRINCIPI COSTITUZIONALI

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/08

CFU

9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è analizzare i principali istituti del diritto costituzionale, con particolare riferimento a principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini ed ordinamento della Repubblica.

1. Inquadrare il sistema delle fonti del diritto;
2. Acquisire capacità di analisi ed interpretazione delle norme giuridiche;
3. Mettere in relazione i diversi istituti dell'ordinamento costituzionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscere gli istituti del diritto costituzionale.

Conoscere i processi che hanno condotto all'attuale assetto della nostra forma di Stato e di governo.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Comprendere i criteri di interpretazione delle norme giuridiche.

Elaborare soluzioni in ordine ai casi di antinomie.

- **Autonomia di giudizio**

Sviluppare uno spirito critico in ordine ai problemi giuridici (ad es., il bilanciamento di interessi)

- **Abilità comunicative**

Padroneggiare il lessico giuridico in forma scritta e orale.

- **Capacità di apprendimento**

Accrescere il bagaglio di conoscenze tecnico-giuridiche.

L'ordinamento giuridico; Il concetto di Stato; Lo Stato e le sue forme; Forme di governo; Il diritto e le sue fonti; Il sistema delle fonti; Il c.d. livello costituzionale delle fonti; La Costituzione repubblicana; La Costituzione e le leggi per attuarla: La funzione legislativa; Le antinomie; La legge e gli atti aventi forza di legge dello Stato; Gli atti aventi forza di legge; I decreti legislativi; I decreti-legge; La riserva di legge; Le Regioni e le fonti regionali; Le fonti del diritto regionale; I regolamenti: una categoria eterogenea; I regolamenti dell'esecutivo; Le istituzioni comunitarie e le loro fonti; Il diritto dell'Unione europea e i rapporti con l'ordinamento italiano

Le autonomie territoriali; Il principio democratico: democrazia diretta e democrazia rappresentativa; Il referendum e gli altri istituti di democrazia diretta;

I diritti fondamentali; Principi fondamentali: artt. 1-6 Cost.; Principi fondamentali: artt. 7-12; Le libertà individuali; Le libertà collettive;

La tutela dell'ambiente nella Costituzione; La tutela dei beni culturali e l'istruzione; I diritti dei lavoratori; Il diritto di proprietà;

La libertà di iniziativa economica privata; I rapporti civili; I doveri nella Costituzione; I doveri del cittadino; La pubblica amministrazione;

Il principio del buon andamento dell'amministrazione; Il Parlamento; Il Governo; Il Presidente della Repubblica nel nostro sistema costituzionale;

Poteri e responsabilità del Presidente della Repubblica; Gli altri organi; Principi in tema di giurisdizione; La funzione giurisdizionale;

La giustizia costituzionale; La Corte costituzionale: ruolo e funzioni del Giudice delle leggi; Il sindacato di legittimità costituzionale;

Il giudizio in via incidentale; La tipologia delle decisioni della Corte costituzionale; Le altre attribuzioni della Corte Costituzionale.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

R.Bin, G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Ed. XIII, Giappichelli, Torino, 2022

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: luca.longhi@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI ISTITUZIONI DI DIRITO ROMANO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 18

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si articola in videolezioni che offrono una trattazione generale dei lineamenti istituzionali di diritto romano, indubbio precedente storico degli ordinamenti positivi, avuto riguardo, nei diversi periodi dell'esperienza giuridica antica (monarchia, repubblica, principato e dominato), alle fonti del diritto, alle forme politico-istituzionali, alle strutture costituzionali, alla amministrazione della giustizia civile e penale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Competenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

- a) individuare le nozioni giuridiche
- b) definire i concetti giuridici
- c) analizzare una fattispecie pratica

Conoscenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) soggetti e oggetti giuridici
- b) diritti assoluti, assoluti in senso improprio e relativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di:

- a) acquisire le nozioni giusprivatistiche fondamentali
- b) distinguere gli istituti giuridici
- c) individuare nella fattispecie i singoli istituti

Elementi essenziali del negozio giuridico, Elementi accidentali del negozio giuridico; I vizi della volontà negoziale: dolo, violenza morale, errore di fatto; Soggettività giuridica e capacità di agire in diritto romano; Il diritto in epoca arcaica. Le fonti sino alle leggi delle XII Tavole e la nascita della giurisprudenza laica; Gli oggetti giuridici in diritto romano; Processo per legis actiones; Il processo formulare; Processo per formulas e azioni; Mezzi complementari nel processo formulare; Processo Extra ordinem; L'obligatio in diritto romano. Soggetto e oggetto. Concetti generali; Obbligazioni. Vicende modificative ed estintive; Obbligazioni re contractae in senso improprio; Le obligationes re contractae in senso proprio; Le obligationes consensu contractae: compravendita e mandato; Le obligationes consensu contractae: la locazione; Obbligazioni verbis contractae; Rapporti assoluti dominicali: inquadramento. Dal mancipium al dominium e atti traslativi; Rapporti assoluti dominicali: inquadramento. Fatti e vicende del dominium; Rapporti assoluti dominicali: inquadramento. Mezzi di tutela del dominium quiritario; Rapporti affini al dominium quiritario: inquadramento. L'in bonis habere pretorio; la possessio vel usufructus dei fundi provinciales; Gli iura in re aliena: servitù prediali; Gli iura in re aliena: usufrutto e rapporti affini; Gli iura in re aliena: pegno e ipoteca; Gli iura in re aliena: superficie e enfiteusi; Dal diritto in epoca Preclassica alle costituzioni nei periodi classico e postclassico; La successione in diritto romano: inquadramento. La Successio ex testamento; La successione in diritto romano: inquadramento. La Successio contra testamentum; La successione in diritto romano: inquadramento. La Successio ab intestato; La successione in diritto romano: inquadramento. Effettuazione; I legata in diritto romano; La lex in epoca repubblicana; La lex in epoca repubblicana : votazione; La lex in epoca repubblicana e l'auctoritas patrum; Diritto classico: ordinamento e giurisprudenza; La giurisprudenza nel dominato; Diritto postclassico: ordinamento e giurisprudenza; Corpus iuris civilis: compilazione; Compilazione giustiniana e interpolazioni; Obligationes da pactum: il constitutum debiti; Obligationes da pactum: il receptum; Obligationes da pactum: la donatio; Obligationes da pacta: pactum e iusiurandum; Conventiones sine nomine; Conventio sine nomine: la permutatio; Conventiones sine nomine: transactio, permutatio, aestimatum; Obligationes da causa non convenzionale: pollicitatio, votum, alimenta; Obligationes da causa non convenzionale: negotiorum gestio e ripetizione dell'indebito; Obligationes ex delicto: iniuria; Obligationes ex delicto: furtum; Obligationes ex delicto: danneggiamento; Obligationes quasi ex delicto; Fonti giuridiche: schiavi, vicari, peculio; Qualificazione negoziale e soggetti giuridici limitati. Le fonti; Le tabulae ceratae; Gli archivi di tabulae ceratae dalla Campania antica; La prassi campana della combinazione negoziale di mandato e mutuo; Mutuum cum stipulatione nei documenti della prassi campana; La prassi provinciale della vendita di schiavi; Tabulae ceratae: donne attestate nel Mutuo stipulatorio e nei nomina arcaria; Archivio di Venidio Ennico e questioni di cittadinanza. L'anniculi causae probatio dalla prassi campana; L'agere quotidiano di un mercator frumentarius nei documenti della prassi campana: la combinazione negoziale; Usi agricoli nei documenti della prassi campana: TH.4; Donna e dote; Il matrimonium in diritto romano. Cenni; Il matrimonium. Aspetti patrimoniali; Rapporti assoluti parafamiliari. Tutela degli impuberi; Rapporti assoluti parafamiliari. La curatela del prodigus e del furiosus; Rapporti assoluti parafamiliari. La curatela dei minores

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

A. Palma, cur., Il diritto di Roma dopo Roma, Torino Giappichelli in alternativa
Diritto Privato Romano, ultima edizione, Napoli Jovene

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: mariavittoria.bramante@unipegaso.it
fiorella.zabatta@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI INFORMATICA DI BASE

SETTORE SCIENTIFICO

INF/01

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso fornisce allo studente la conoscenza e le competenze per un utilizzo avanzato di software di base e di software applicativi tipici della office automation, nonché le conoscenze di base relative all'utilizzo dei moduli compresi nella suite Open Office. Esaminare le principali caratteristiche della struttura hardware e software degli strumenti informatici. Illustrare le caratteristiche dei software di base e dei software applicativi della open innovation e di Open Office. Descrivere i principali modelli di utilizzo dei sistemi software da applicare per la valutazione e gestione dell'attività aziendale. Verranno inoltre introdotti importanti temi legati alla gestione del documento elettronico e dei concetti di dematerializzazione e digitalizzazione, in particolare all'interno della Pubblica Amministrazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione**
 - o Conoscere la struttura di un calcolatore elettronico e i principali software di base
 - o Comprendere i principali linguaggi di programmazione
 - o Essere in grado di comprendere e spiegare i concetti fondamentali dell'informatica
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**
 - o Saper adoperare il pacchetto office e similari
 - o Capacità di discutere e valutare le principali argomentazioni in materia di Informatica e saper utilizzare tali conoscenze con competenza
- **Autonomia di giudizio**
 - o Essere in grado di discernere tra programmi open source e programmi a pagamento, saper identificare i software maggiormente adatti alla propria professione.
 - o Capacità di usare conoscenze e concetti per ragionare con autonomia di giudizio secondo la logica della disciplina.
- **Abilità comunicative**
 - o Capacità di esporre e discutere gli argomenti studiati con precisione concettuale e linguistica, e di delineare quadri generali che illustrino efficacemente e sinteticamente le problematiche affrontate

- **Capacità di apprendimento**

- Essere in grado di elaborare testi, utilizzare fogli elettronici, preparare presentazioni multimediali
- Conseguire una certa familiarità con l'informatica e il computer in modo da poter acquisire autonomamente nuove conoscenze consultando i principali strumenti bibliografici che trattano di Informatica (Ob. 1-2).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Nozioni di base

- 1 Benvenuti!
- 2 Codifica e rappresentazione dell'informazione
- 3 Algoritmi, Linguaggi e Programmi
- 4 Il computer: un sistema in continua evoluzione
- 5 Architettura di un elaboratore
- 6 L'hardware: CPU e BUS
- 7 L'hardware: la memoria centrale
- 8 L'hardware: la memoria secondaria
- 9 L'hardware: le periferiche di Input
- 10 L'hardware: le periferiche di Output
- 11 Il software
- 12 Il sistema operativo
- 13 L'architettura del Sistema Operativo: kernel, gestore dei processi, gestore della memoria
- 14 L'architettura del Sistema Operativo: gestore delle periferiche, file system, interprete dei comandi

Le reti e Internet

- 1 Il web e le reti
- 2 Modelli e architetture di rete
- 3 Segnale e canale di comunicazione
- 4 Reti e mezzi trasmissivi
- 5 Internet

Basi di sicurezza

- 1 Sicurezza dei sistemi informatici
- 2 Minacce relative ai programmi, al sistema e alla rete
- 3 Crittografia per la sicurezza
- 4 Autenticazione dell'utente
- 5 La steganografia
- 6 Protezione dei sistemi informatici

Machine learning

- 1 Machine learning e deep learning
- 2 Reti neurali e reti convoluzionali - intervista all'ing. Andrea Pennisi

Office automation

- 1 Che cos'è OpenOffice?
- 2 Entriamo nella suite OpenOffice
- 3 Writer
- 4 Lavorare con Writer: azioni principali
- 5 Lavorare con Writer: una locandina
- 6 Calc: componenti principali
- 7 Utilizzare Calc
- 8 Esercitazione Calc: voti di una classe; calcolo costi e ricavi
- 9 Esercitazione Calc: funzione SE
- 10 Impress

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato (**E-tivity strutturata**)
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

- Architettura dei calcolatori. Un approccio strutturale. Tanenbaum Andrew S., Todd Austin, edito da Pearson, 2013.
- Apache OpenOffice 4.0. Di M. Marzulli, Apogeo, 2014

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

prof.antoniotufano@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/01

CFU

18

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi nella conoscenza dei principi generali del diritto privato, nonché nella qualificazione e applicazione degli istituti giuridici fondamentali nel vigente sistema italo-europeo delle fonti. Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

1. principi generali del diritto
2. fonti e interpretazione
3. persone fisiche e persone giuridiche
4. Proprietà e diritti reali
5. possesso
6. situazioni di debito e di credito
7. situazioni di garanzia
8. autonomia negoziale
9. principali figure contrattuali
10. promesse unilaterali
11. pubblicità e trascrizione
12. prescrizione e decadenza
13. successioni per causa di morte e donazione
14. diritto di famiglia
15. responsabilità civile e illecito
16. modulo di approfondimento sul diritto di famiglia

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione.

L'insegnamento è diretto a fornire l'approfondimento di istituti e concetti cardine del diritto privato. In particolare, al termine del corso lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per comprendere il funzionamento e orientarsi nella conoscenza dei principi fondamentali e degli istituti giuridici di seguito indicati:

17. principi generali del diritto
18. fonti e interpretazione
19. persone fisiche e persone giuridiche
20. proprietà e diritti reali
21. possesso
22. situazioni di debito e di credito
23. situazioni di garanzia
24. autonomia contrattuale
25. principali figure contrattuali
26. promesse unilaterali
27. pubblicità e trascrizione
28. prescrizione e decadenza
29. successioni per causa di morte
30. diritto di famiglia
31. responsabilità civile e illecito
32. modulo di approfondimento sul diritto di famiglia

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La comprensione degli istituti avverrà anche attraverso la disamina della casistica giurisprudenziale, la quale consentirà allo studente sia di apprezzare sul piano applicativo le discipline analizzate sia di sviluppare capacità critiche ed argomentative al fine di evitare meccanismi sussuntivi nell'analisi dei casi concreti. In particolare, lo studente sarà in grado di interpretare i testi normativi e individuare la disciplina applicabile ai concreti rapporti giuridici.

- Autonomia di giudizio

Il corso mira a sviluppare un approccio critico e consapevole da parte dello studente rispetto ai temi approfonditi. In particolare lo studente avrà gli strumenti utili per risolvere in modo autonomo e formulare soluzioni innovative rispetto a casi concreti sottoposti alla sua attenzione. Lo studente avrà acquisito un adeguato metodo di ricerca, sia su fonti cartacee che su banche date giuridiche accessibili online.

- Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di rappresentare e argomentare efficacemente ed in modo completo i temi oggetto del corso. Inoltre, la previsione di momenti di interazione e di verifica dell'apprendimento con il docente mirerà a favorire maturità e consapevolezza nella esposizione e comunicazione da parte dello studente degli argomenti oggetto di studio.

- Capacità di apprendimento

Lo studente sarà capace di orientarsi e comprendere il funzionamento dei principali istituti del diritto privato operanti nel nostro sistema ordinamentale, con capacità di analisi critica e interdisciplinare, attraverso un'informazione casistica e giurisprudenziale e un approccio metodologicamente problematico.

ORDINAMENTO GIURIDICO E SOGGETTI

1. L'ordinamento giuridico. Regole e principi come norme
2. Fonti del diritto
3. Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico
4. Attività giuridica (fatto ed effetto giuridico)
5. L'effetto giuridico (dinamica delle situazioni soggettive)
6. Le persone fisiche (Prof.ssa. ROSSI)
7. Diritti della personalità (Prof.ssa. ROSSI)
8. Situazioni giuridiche esistenziali (Prof.ssa. ROSSI)
9. Gli enti e la persona giuridica (Mite?)
10. Enti non riconosciuti: associazioni di fatto e comitati
11. Enti riconosciuti: le associazioni
12. Enti riconosciuti: la fondazione
13. Metodo giuridico e interpretazione

SITUAZIONI REALI DI GODIMENTO

14. I beni
15. La proprietà
16. Superficie
17. Usufrutto, uso e abitazione
18. Servitù
19. Comunione e multiproprietà
20. Azioni petitorie

IL POSSESSO

21. Situazioni possessorie
22. Usucapione
23. Azioni possessorie

IL RAPPORTO OBBLIGATORIO

24. Il rapporto obbligatorio: struttura e caratteri dell'obbligazione
25. Specie tipiche di obbligazioni
26. Le vicende dell'obbligazione: l'adempimento
27. L'inadempimento, la mora ed il danno risarcibile
28. Modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento
29. Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio dal lato attivo
30. Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio dal lato passivo
31. Adempimento, responsabilità e garanzie

I CONTRATTI IN GENERALE

32. Nozioni introduttive: fondamenti e limiti dell'autonomia negoziale
33. Elementi essenziali del contratto: la causa
34. La volontà
35. La forma

36. L'oggetto
37. Elementi accidentali del contratto: la condizione, il termine e il modo (o onere)
38. Trattative, buona fede e conclusione del contratto
39. La responsabilità precontrattuale
40. Vincoli nella formazione dei contratti
41. Il contratto preliminare
42. La rappresentanza
43. La formazione dei contratti
44. Le invalidità negoziali: nullità e annullabilità
45. Accordo simulatorio e figure affini
46. La rescissione e la risoluzione del contratto
47. Gli effetti del contratto: la forza vincolante del contratto e lo scioglimento convenzionale e il recesso
48. Interpretazione e integrazione del contratto
49. Disciplina dei contratti del consumatore e nullità di protezione

I SINGOLI CONTRATTI

50. Contratti tipici e atipici
51. La compravendita
52. Contratti di scambio che realizzano un *do ut des* (permuta, somministrazione, contratto estimatorio, mutuo)
53. Contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni: locazione, affitto, leasing, comodato
54. Contratti relativi a esecuzione di opere e servizi: appalto, mandato, agenzia
55. Contratto telematico: nozione e disciplina

PROMESSE UNILATERALI

SITUAZIONI DI GARANZIA

56. La responsabilità patrimoniale
57. Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale
58. Situazioni reali di garanzia: il pegno
59. Segue: l'ipoteca
60. Situazioni personali di garanzia: la fideiussione
61. Segue: promessa del fatto del terzo

PRESRIZIONE E DECADENZA

DIRITTO DI FAMIGLIA

62. La famiglia nel contesto sociale e nella Costituzione
63. Parentela e affinità
64. Il matrimonio
65. Le invalidità matrimoniali
66. Rapporti personali tra coniugi e doveri coniugali
67. Rapporti patrimoniali tra coniugi e comunione dei beni
68. Fondo patrimoniale
69. Impresa familiare
70. La crisi e lo scioglimento del matrimonio
71. La filiazione
72. Adozioni e affidamenti
73. Le unioni civili come negozio
74. Le unioni civili come rapporto
75. La costituzione della famiglia di fatto secondo la recente normativa
76. La famiglia di fatto e i rapporti giuridici che originano secondo la nuova disciplina della l. n.76/2016
77. La stepchild adoption

SUCCESSIONI PER CAUSA DI MORTE E DONAZIONE

78. Nozione, fondamento e oggetto del diritto ereditario
79. Eredità e legato
80. Il procedimento successorio
81. Acquisto e perdita dell'eredità
82. Successione dei legittimari
83. Successione legittima

84. Successione testamentaria
85. I patti successori
86. La donazione

RESPONSABILITA' CIVILE E ILLECITO

87. Responsabilità da fatto illecito
88. La ingiustizia del danno
89. Il principio della colpa
90. Cause di giustificazione
91. Responsabilità speciali
92. Le funzioni della responsabilità civile
93. Il danno risarcibile

PUBBLICITA' E TRASCRIZIONE

94. Le funzioni della pubblicità dei fatti giuridici
95. La trascrizione immobiliare

MODULO DI APPROFONDIMENTO SUL DIRITTO DI FAMIGLIA (Prof.ssa. ROSSI)

96. L'assegno di divorzio dopo l'intervento delle Sezioni unite
97. Il diritto di visita del minore e la tutela della vita familiare
98. Doppia maternità nell'atto di nascita
99. Consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento
100. L'assegnazione della casa familiare ex art. 540 c.c.
101. Matrimonio via Skype e ordine pubblico
102. Negoziazione assistita e mediazione familiare
103. La tutela dei soggetti deboli nella famiglia e i doveri di solidarietà familiare

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

P. Perlingieri, Manuale di diritto civile, Napoli, ULT. EDIZIONE.

È, altresì, utile la consultazione di un codice civile aggiornato (si consiglia il Codice civile, a cura di G. Perlingieri e M. Angelone, ESI, 2023)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

talita.rossi@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 19

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è analizzare l'evoluzione storica dell'esperienza giuridica europea, al fine di fornire allo studente gli strumenti per rapportarsi in modo critico al diritto ed alle professioni giuridiche.

1. Inquadrare il fenomeno giuridico nella sua dimensione storica
2. Esaminare l'evoluzione della cultura giuridica europea nei differenti contesti storici e politici esaminati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si individuano i risultati di apprendimento della disciplina utilizzando i descrittori di Dublino:

Conoscenze e capacità di comprensione

1. Conoscere e spiegare gli aspetti di continuità e discontinuità dell'esperienza giuridica (ob. 1, 2 e 3)
2. Comprendere i fenomeni giuridici inquadrandoli nella dimensione storica (ob. 1 e 2)
3. Analizzare ed interpretare le posizioni espresse dalla cultura giuridica (ob.3)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- a) Dimostrare i nessi esistenti tra le strutture giuridiche e quelle economiche, politiche ed istituzionali (ob. 1 e 2)
- b) Spiegare come le riforme giuridiche e giudiziarie riflettano i cambiamenti della cultura e della politica (ob. 3)
- c) Elaborare nuove strategie per l'esame e la soluzione dei problemi d'ordine giuridico (ob. 1, 2 e 3)

Autonomia di giudizio

- a) Sviluppare un approccio critico nell'analisi e nella soluzione dei problemi giuridici (Ob. 1,2 e 3)
- b) Valutare criticamente l'impatto delle riforme giuridiche (ob. 1 e 2)
- c) Stimare l'impatto della cultura giuridica sui cambiamenti sociali ed economici oltre che sulle strutture giuridico-istituzionali (Ob. 1, 2 e 3)

Abilità comunicative

- a) Acquisire specifiche competenze comunicative riguardo ai processi storico-giuridici (ob.1)
- b) Esporre con lessico appropriato gli sviluppi della storia dell'esperienza e della cultura giuridica (ob. 2 e 3)
- c) Argomentare su temi giuridici attuali utilizzando opportunamente le categorie storiche (ob.1, 2 e 3)

Capacità di apprendimento

1. Potenziale la capacità di comprendere le connessioni esistenti tra diritto, società, politica ed economia (ob.1, 2 e 3)
2. Avere la capacità di compiere una comparazione diacronica evidenziando le differenze tra passato e presente giuridico (ob. 1, 2 e 3)
3. Potenziare la capacità di comprendere le fonti del diritto e le relazioni tra le stesse.

Parte generale

1. Introduzione alla storia del diritto
2. Storicità dell'esperienza giuridica
3. Un nuovo ordine giuridico e politico per l'Europa medievale
4. L'esperienza giuridica medievale
5. L'evoluzione della glossa (parte 1)
6. L'evoluzione della glossa (parte 2)
7. L'età d'oro del diritto comune
8. L'età della communis opinio
9. L'Umanesimo giuridico e la scuola culta (parte 1)
10. L'Umanesimo giuridico e la scuola culta (parte 2)
11. Particolarismo giuridico d'Ancien Régime
12. Il diritto dei mercanti
13. La crisi del diritto comune
14. La nascita dello Stato moderno
15. Jean Bodin
16. Michel de L'Hospital
17. Sovranità, religione e toga in Francia
18. Il giusnaturalismo in Europa
19. Il giusrazionalismo in Europa
20. Il modello costituzionale meridionale
21. Nuovi orientamenti intellettuali
22. Celestino Galiani
23. Gli effetti delle nuove idee
24. Il dibattito sull'usura
25. Chiesa e prestito ad interesse nel XVIII secolo
26. Magistrature e prestito ad usura
27. Le pratiche dei tribunali
28. Dottrina e tecnica del diritto
29. Dalle consolidazioni alla Codificazione
30. Il Codice Napoleone
31. Scuola Storica del diritto e Pandettistica
32. BGB
33. Il Novecento
34. Diritto e regimi totalitari
35. Nuove Costituzioni e vecchi Codici

Parte speciale

36. Mercatura e diritto
37. L'ex mercatoria
38. Le linee di evoluzione del diritto commerciale
39. La codificazione commerciale
40. La giurisdizione commerciale
41. L'esperienza francese
42. Il modello delle giunte in Europa
43. L'esperienza meridionale
44. La Giunta del 1710
45. Lo spirito mercantilistico della riforma
46. Verso una nuova giustizia
47. Progettare un nuovo tribunale
48. All'alba del nuovo Regno
49. La giunta borbonica
50. Il Supremo Magistrato del commercio
51. Successo o fallimento
52. Gli effetti della riforma del 1746
53. Nuovi tentativi di riforma
54. La riforma del 1797

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Sono consigliati, quali testi di approfondimento volontario, che, pertanto, non costituiscono oggetto di verifica in sede d'esame i seguenti volumi:

ANTONIO PADOA SCHIOPPA: Storia del diritto in Europa. Dal Medioevo all'età contemporanea, Il Mulino, Bologna 2016

MARIA NATALE, Sui piatti della bilancia. Le magistrature del commercio a Napoli (1690-1746), Giuffrè, Milano 2014.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

La docente risponde all'indirizzo email: maria.natale@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELL'INTERPRETAZIONE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS20

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Si darà conto, in chiave storico-teorica, delle principali dottrine dell'interpretazione, con l'obiettivo di consentire ai discenti l'acquisizione di una preparazione teorica e culturale, premessa delle attività pratiche. Lo studente svilupperà, quindi, autonomia di giudizio ed abilità comunicative per confrontarsi con il continuo divenire giuridico trasformazioni istituzionali intervenute nel diritto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- a) comprendere la dimensione attuale del diritto come pratica sociale interpretativa;
- b) riconoscere la centralità dell'interpretazione ai fini dello sviluppo della ragione giuridica;
- c) distinguere le tecniche giuridiche di interpretazione.

Conoscenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) principali dottrine di teoria dell'interpretazione;
- b) il metodo giuridico - ermeneutico;
- c) tecniche di interpretazione di norme ed atti giuridici.

Lo studente sarà capace di:

- a) verificare i percorsi logico-argomentativi seguiti dagli operatori del diritto nella prassi;
- b) applicare le tecniche di interpretazione ad istituti giuridici fondamentali (quali la legge, il contratto, l'atto amministrativo);
- c) giudicare criticamente le interpretazioni declinate dalla prassi degli operatori del diritto (giudici, avvocati, mediatori).

L'interpretazione dello jus tra justum e jussum
Interpretazione ed interpretazione giuridica
Le teorie dell'interpretazione giuridica: il formalismo interpretativo
La teoria scettica dell'interpretazione
La teoria eclettica dell'interpretazione
La teoria ermeneutica, creativa o performativa
Ordinamento giuridico ed interpretazione: Kelsen, Hart e Ross
Interpretazione giuridica corretta
L'interpretazione giuridica corretta: l'oggetto, gli strumenti, le fasi logiche
Interpretazione giuridica tra ermeneutica razionale e legale
Correttezza dell'interpretazione. La prospettiva di Velluzzi
Consuetudine ed interpretazione
Il fatto normativo tra interpretazione e accertamento
Giusnaturalismo e giuspositivismo tra interpretazione del diritto e della legge
La metodologia giuridico-ermeneutica e la dogmatica giuridica
Precomprensione critica e circolarità ermeneutica
Teorie cognitive, scettiche ed eclettiche dell'interpretazione giuridica
L'interpretazione logico-analitica del diritto
La metodologia giuridico-ermeneutica: i canoni ermeneutici
Le tecniche interpretative di prima classe
Le tecniche interpretative di seconda classe e le finzioni giurisprudenziali
Gli istituti giuridici strumentali alla metodologia ermeneutica
L'equità e i principi fondamentali del diritto
L'analogia giuridica: un'introduzione
Cenni preliminari all'analogia legis
Analogia e ratio legis
Analogia iuris
Analogia e diritto penale
L'analogia nel diritto amministrativo
Analogia e diritto tributario
Interpretazione estensiva ed integrazione analogica
Lo stare decisis nell'ordinamento giuridico italiano
Il precedente e il principio di diritto nell'ordinamento processuale (civile ed amministrativo) italiano
Riflessioni sulla nomofilachia della Suprema Corte di Cassazione
Nomofilachia e diritto vivente
L'overruling

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

- 1) F. Modugno, Interpretazione giuridica, Cedam, 2015;
- 2) A. Gentili, Senso e Consenso, Volume I, Giappichelli, 2015;
- 3) F. Viola e G. Zaccaria, Diritto ed interpretazione, Laterza, ult. ed.;

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: raimondo.nocerino@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DEL DIRITTO ROMANO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 18

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si articola in videolezioni che offrono una trattazione generale dei lineamenti di storia del diritto romano, avuto riguardo, nei diversi periodi dell'esperienza giuridica antica (monarchia, repubblica, principato, dominato), alle fonti del diritto, alle forme politico-istituzionali, alle strutture costituzionali, alla amministrazione della giustizia (civile, penale e criminale). Con riferimento alle fonti del diritto (di produzione e di conoscenza) nel corso si tenderà a mettere in rilievo, accanto ai testi di tradizione letteraria, l'apporto straordinario, per autenticità di contenuto e singolarità del ritrovamento, delle testimonianze della prassi, vale a dire i documenti probatori costituiti dalle tavolette cerate attestanti il grado di elaborazione della giurisprudenza romana, in uno al quotidiano vivere giuridico delle personae

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Competenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

- a) distinguere i tratti costituzionali nelle diverse epoche storiche
- b) valutare criticamente il rapporto tra politica e produzione del diritto
- c) rappresentare i caratteri dell'esercizio della iurisdictio.

Conoscenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) pluralità delle forme costituzionali di governo
- b) produzione di regole di diritto e amministrazione della giustizia
- c) rapporto tra politica, assetto ordinamentale (operatività di magistrature, senato, assemblee popolari, cariche amministrative) ed esercizio del potere.

La Monarchia. Rex, patres, popolo
La Monarchia. I sette re di Roma
I Sacerdotes
Il conflitto patrizio-plebeo
Il diritto in epoca arcaica. Le fonti sino alle leggi delle XII Tavole e la nascita della giurisprudenza laica
Le XII Tavole
Assemblee repubblicane
L'eta' repubblicana: patrizi e plebei, assemblee, magistrature
Il senato
La lex in epoca repubblicana
La lex in epoca repubblicana: votazione
La lex in epoca repubblicana e l'auctoritas patrum
Processo per legis actiones
Il processo formulare
Processo Extra ordinem
Processo criminale in età regia
La Provocatio ad populum. Un inquadramento
Il processo criminale nell'età repubblicana
Il processo criminale nel principato
Il processo criminale nel tardo antico
I Gracchi
Caio Mario
Silla
Dal diritto in epoca Preclassica alle costituzioni nei periodi classico e postclassico
Augusto I. Ascesa politica
Augusto: La politica e le riforme
Augusto: Augusto e i giuristi
Augusto: Amministrazione della giustizia e legislazione augustea
La successione al potere da Tiberio a Diocleziano
La successione al potere: la soluzione di Diocleziano della Tetrachia ed i suoi sviluppi sino alla morte di Teodosio I
Le tabulae ceratae
Gli archivi di tabulae ceratae dalla Campania antica
Archivio di Venidio Ennico e questioni di cittadinanza. L'anniculi causae probatio dalla prassi campana
La constitutio di Caracalla del 212 sulla cittadinanza
La I giurisprudenza classica
La giurisprudenza severiana
L'inizio del dominato: Diocleziano
L'imposizione fiscale a Roma: la riforma di Diocleziano
Il valore della moneta e il cd. Editto sui Prezzi
L'imperatore Costantino: ascesa e governo
L'imperatore Costantino
Da Costantino a Teodosio II
La Legge delle citazioni
Teodosio II e il Codice Teodosiano
La politica religiosa di principi e imperatori: il cristianesimo
Diritto classico: ordinamento e giurisprudenza
La giurisprudenza nel dominato
Diritto postclassico: ordinamento e giurisprudenza
La riforma degli studi giuridici giustiniana
Corpus iuris civilis: compilazione
Compilazione giustiniana e interpolazioni
Le cd. Leggi romano-barbariche
Obligationes ex delicto: danneggiamento

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

I. AA.VV., Lineamenti di Storia del diritto romano, M. Talamanca (dir.), Milano, Giuffrè Editore, ultima edizione;

II. A. Guarino, Storia del diritto romano, Napoli, Jovene editore, ultima dizione

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: mariavittoria.bramante@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/09

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è analizzare i principali istituti del diritto pubblico generale, con particolare riferimento a principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini ed ordinamento della Repubblica.

1. Inquadrare il sistema delle fonti del diritto;
2. Acquisire capacità di analisi ed interpretazione delle norme giuridiche;
3. Mettere in relazione i diversi istituti dell'ordinamento costituzionale.

Competenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

- a) comprensione del sistema delle fonti
- b) comprensione dell'impianto e dello spirito della Costituzione italiana
- c) comprensione delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, propedeutiche alla comprensione degli altri istituti giuridici oggetto del corso di laurea.

Conoscenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) fonti del diritto
- b) principi fondamentali
- c) organi e istituzioni

Abilità-Al termine del corso lo studente avrà acquisito le seguenti abilità:

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di:

- a) orientarsi nelle fonti dell'ordinamento giuridico
- b) comprendere i diversi criteri di interpretazione della norma giuridica
- c) conoscere le dinamiche istituzionali

- Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di:

- a) analizzare criticamente un testo normativo alla luce dei principi costituzionali
- b) comprendere le trasformazioni di cui è stato oggetto il diritto pubblico negli ultimi vent'anni (privatizzazioni, liberalizzazioni, ecc.).
- c) analizzare i processi istituzionali

- Capacità comunicative

Lo studente sarà capace di:

- a) utilizzare correttamente il linguaggio della materia
- b) esporre con rigore i contenuti appresi durante la frequenza del corso
- c) esprimere proprie considerazioni critiche alla luce dei contenuti appresi durante il corso

- Le fonti del diritto
- Le fonti del diritto dell'Unione Europea
- La Costituzione
- I caratteri della Costituzione ed i suoi fondamentali
- Lo Stato
- La funzione dell'interpretazione
- La Costituzione come norma sulle fonti
- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione del 1948
- La libertà di riunione e la libertà di associazione
- Il principio di laicità
- La libertà personale e la libertà di domicilio
- La riserva di legge
- I criteri di risoluzione delle antinomie tra fonti
- Lo status di parlamentare
- Delega legislativa e decreti legislativi
- Il potere esecutivo
- Il decreto legge
- I regolamenti governativi
- Il Parlamento e le sue funzioni
- La Costituzione economica
- I partiti politici
- Il Presidente della Repubblica
- Il potere giudiziario
- L'ordinamento giudiziario
- La capacità giuridica e la capacità di agire
- Referendum abrogativo
- La Corte costituzionale nel quadro delle garanzie costituzionali
- Il giudizio di legittimità costituzionale: la principale funzione della Corte costituzionale
- Le altre funzioni della Corte costituzionale
- La Pubblica Amministrazione
- L'organizzazione della Pubblica Amministrazione
- Evoluzione legislativa degli enti locali
- L'assetto costituzionale delle autonomie territoriali
- La forma di governo regionale e degli enti locali
- Il "potere estero" delle Regioni ed il potere sostitutivo del Governo
- I rapporti tra diritto internazionale e diritto interno
- I rapporti tra diritto interno e diritto dell'Unione Europea

Le decisioni della Corte Costituzionale

Gli organi ausiliari

La tutela del bene ambiente tra diritto pubblico e diritto dell'Unione europea

La tutela dei beni culturali: cenni storici

La forma di governo parlamentare in Europa

Rappresentanza regionale e controllo di sussidiarietà

Tutela e valorizzazione dei beni culturali

Ambiente, paesaggio e beni culturali e ambientali. Chiarificazioni concettuali

Lo Stato sociale di diritto

L'ordinamento giuridico

Il popolo e il territorio dello Stato italiano

Le fonti-fatto

I correttivi del regime parlamentare

I diritti familiari

Le situazioni soggettive costituzionalmente rilevanti

Le autorità amministrative indipendenti

L'emersione e la tutela dei nuovi diritti

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto pubblico, ed. Giappichelli, ult. ed.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: luca.longhi@unipegaso.it

mariateresa.stile@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI ECONOMIA POLITICA

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/01

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDE SUA

L'obiettivo principale del corso è:

°far comprendere allo studente la funzione dell'economia ovvero la scienza che studia i comportamenti umani volti a soddisfare i bisogni economici avendo a disposizione mezzi scarsi, nonché il compito di far conoscere i ruoli fondamentali dei soggetti dell'economia, l'evoluzione storica, i tipi di sistemi economici e il funzionamento del sistema economico.

°fornire nozioni semplici e nello stesso tempo fondamentali a chi vorrà un domani intraprendere il difficile cammino dell'economista

Lo studente sarà in grado di:

°individuare i fondamenti teorici della microeconomia classica suddivisi in grandi temi: l'economia di mercato, l'economia del benessere, i fallimenti del mercato e quelli dello Stato.

Il corso sarà, quindi, improntato sullo studio della microeconomia, al fine di trasferire allo studente nozioni utili in merito al comportamento del singolo consumatore e delle imprese e altresì sullo studio della macroeconomia il sistema economico nel suo insieme.

Si studiano e si rappresentano graficamente le teorie del consumo, del risparmio e dell'investimento per la determinazione dell'equilibrio macroeconomico nonché l'influenza che le politiche monetarie e fiscali hanno su di esso. Infine si svilupperà un tema tristemente attuale che è la disoccupazione e la sua conseguenza più grave: la recessione, in modo da tracciato il nesso che vi è tra disoccupazione e inflazione e rappresentato graficamente dalla curva di Phillips.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

-Competenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

- a) La Conoscenza della Differenza tra la Microeconomia e la Macroeconomia
- b) Per la conoscenza del Debito Pubblico Italiano e le possibili soluzioni
- c) per l'analisi dell'attuale crisi Economica Italiana e i possibili scenari

Conoscenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) Il Trattato di Maastricht, entrata dell'Italia nell'Euro e punti di criticità
- b) Elementi generali della materia economica, con riferimento ai vari tipi di mercato.
- c) Conoscenza della domanda e dell'offerta aggregata

Abilità-Al termine del corso lo studente avrà acquisito le seguenti abilità:

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di:

- a) Intuire e valutare i rischi che derivano dall'ipotesi di uscita dell'Italia dall'euro.

Analizzare in modo critico le cause dell'aumento del Debito Pubblico italiano.

- b) Approfondire le cause della forte disoccupazione italiana

- Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di:

- a) Sintetizzare e applicare le politiche economiche e la loro efficacia
- b) Valutare i costi e benefici dell'Euro
- c) Capire le patologie finanziarie dei sistemi economici avanzati

- Capacità comunicative

Lo studente sarà capace di:

- a) Porsi anche in maniera critica verso le varie teorie economiche
- b) Comprendere ed esternare i vari concetti economici utili ai fini della spiegazione dei vari modelli matematici e grafici utilizzati durante il corso di Economia Politica
- c) Analizzare e valutare all'interno di un singolo Stato, sia il comportamento del singolo consumatore che delle imprese.

- Capacità comunicative ed altre abilità specifiche (sepreviste)

Lo studente sarà capace di:

- a) Comprendere ed analizzare le quattro strutture di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica.

- b) Capire come ogni azione esercitata su una certa variabile economica o in un determinato mercato produce degli effetti su altre grandezze o in altri mercati, rappresentare graficamente le teorie del consumo, del risparmio e dell'investimento per la determinazione dell'equilibrio macroeconomico, oltre a verificare l'impatto che le politiche monetarie e fiscali hanno su di esso.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

X

Nozioni introduttive di Economia Politica
Origini della scienza economica
La nascita dell'economia
Le principali scuole di economia
Il disequilibrio del mercato
La teoria di Mill
Bisogni del consumatore
L'equilibrio del consumatore
Il problema della scelta ottima del consumatore: approfondimenti
L'elasticità del consumatore
Crescita e Sviluppo economico
L'impresa
I costi dell'impresa
Vari tipi di mercato e struttura dei prezzi
Fattori produttivi e distribuzione del reddito
Equilibrio economico generale (Parte prima)
Equilibrio economico generale (Parte seconda)
La macroeconomia
Il settore dell'occupazione
Mercato del lavoro: offerta e domanda di lavoro
Lo Stato e l'economia
Il settore pubblico
Il ruolo dello stato nell'economia
Il Modello Reddito-Spesa
Il settore monetario: offerta e domanda di moneta
La domanda di moneta
L'offerta di moneta
Il modello IS-LM
La politica monetaria
La politica monetaria e l'euro
Il modello di domanda e offerta aggregata
L'offerta aggregata
La curva di offerta aggregata nell'analisi di Keynes
La curva di offerta aggregata nell'analisi della nuova macroeconomia con prezzi sensibili
Ciclo economico
Disoccupazione e inflazione
Commercio internazionale (prima parte)
Commercio internazionale (seconda parte)
I legami economici internazionali
Modello di determinazione del reddito di equilibrio
Il modello reddito-spesa con intervento dello Stato
Equilibrio nel mercato reale
Equilibrio macroeconomico con prezzi fissi
Le politiche economiche e la loro efficacia: la politica fiscale e monetaria
Le politiche economiche e la loro efficacia: la politica monetaria
Le patologie dei sistemi economici avanzati
Costi e Benefici di un' Unione Monetaria
La banca centrale europea
La politica monetaria e fiscale nelle Unioni Monetarie
L'evoluzione delle teorie della crescita
Economia del turismo
La Politica Economica
Introduzione al Quantitative Easing
Gli effetti collaterali del Qe
Il fenomeno Brexit
Brexit, gli effetti e le incertezze future

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA(DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.

Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

TESTI CONSIGLIATI: Autore: Mattia Lettieri. Titolo: Corso Pratico di Economia Politica: Microeconomia. Edizione : Ottobre 2012, ISBN 978-88-548-5185-6. Autore: Mattia Lettieri.; L'intervento dell'UE a sostegno dell'economia italiana ISBN:9788898257928

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte.

Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente)

RECAPITI

mattia.lettieri@unipegaso.it
emma.narnimancinelli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle video lezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO COMMERCIALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/04

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso di propone di fornire una conoscenza specifica della disciplina inerente l'esercizio dell'attività d'impresa, nonché delle forme di organizzazione dell'impresa stessa con particolare riferimento allo studio delle società e del loro regime giuridico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze e sarà capace di comprendere i seguenti argomenti: a) definire l'imprenditore; b) stabilire quali siano i caratteri dell'imprenditore; c) stabilire le differenti tipologie di contratto; d) fornire una definizione di azienda; e) indicare gli effetti legali derivanti dalla vendita dell'azienda; f) esporre i caratteri generali della società; g) conoscere il funzionamento delle differenti tipologie di società.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per: a) comparare le differenti tipologie di imprenditore; b) esporre i doveri dell'imprenditore imposti dalla legge; c) esporre gli effetti legali della vendita di una azienda; d) esporre e comparare le caratteristiche dei diversi tipi di contratti; e) comparare le caratteristiche dei differenti tipi di società; f) dimostrare la comprensione delle caratteristiche principali delle società.

Autonomia di giudizio.

Lo studente sarà capace di: a) stabilire gli effetti dell'acquisto della qualità di imprenditore; b) stabilire i casi di responsabilità dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo; c) stabilire i poteri e la responsabilità dei soci nelle differenti tipologie di società.

Abilità comunicative

lo studente sarà capace di: a) esporre le tematiche affrontate nel corso utilizzando un linguaggio tecnico-giuridico.

Capacità di apprendimento

particolare, lo studente sarà capace di: a) stabilire gli obblighi dell'imprenditore; b) scegliere il contratto più appropriato alla fattispecie concreta; c) individuare il tipo di società più adatto all'attività di impresa prescelta, in ragione anche delle modalità con cui essa sarà svolta e della tipologia di soci; d) risolvere questioni relative alla vita della società.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Primo Modulo

1. L'imprenditore. Fattispecie e statuti
2. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. Prima parte
3. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. Seconda parte
4. L'azienda
5. I segni distintivi
6. La concorrenza. La disciplina antitrust
7. La concorrenza sleale
8. I consorzi fra imprenditori
9. Le società in generale
10. Le società di persone. Aspetti generali
11. La società semplice
12. La società in nome collettivo
13. La società in accomandita semplice

Secondo Modulo

14. La società per azioni. La costituzione
15. I conferimenti
16. Le azioni
17. I vincoli sulle azioni. La circolazione delle azioni
18. I patti parasociali
19. L'assemblea dei soci
20. L'invalidità delle deliberazioni assembleari
21. I sistemi di amministrazione. Il modello tradizionale: gli amministratori
22. I sistemi di amministrazione alternativi
23. Il collegio sindacale e i controlli esterni
24. La denuncia al tribunale
25. Le obbligazioni e gli strumenti finanziari partecipativi
26. I patrimoni destinati
27. Il bilancio
28. Le modifiche dell'atto costitutivo. Il diritto di recesso
29. Le operazioni sul capitale sociale
30. La società a responsabilità limitata. Parte prima
31. La società a responsabilità limitata. Parte seconda
32. La società a responsabilità limitata. Parte terza
33. Lo scioglimento e la liquidazione delle società di capitali
34. La trasformazione
35. La fusione
36. La scissione
37. Le società cooperative. Parte prima
38. Le società cooperative. Parte seconda

Terzo Modulo

39. La compravendita in generale
40. Figure particolari di compravendita
41. Vendita di cose mobili e contratto preliminare
42. Il riporto, il contratto estimatorio e la somministrazione
43. Il mandato
44. La commissione e la spedizione. Il contratto di agenzia
45. L'appalto
46. Il contratto di trasporto
47. La mediazione. Il mutuo. Il deposito. Il conto corrente
48. I contratti bancari
49. Il leasing
50. Il factoring
51. Contratto e impresa di assicurazione. Caratteri generali
52. L'assicurazione della responsabilità civile e sulla vita
53. I titoli di credito in generale
54. Caratteristiche dei titoli di credito

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

- Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.
- Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.
- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.
- Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

TESTO CONSIGLIATO Diritto Commerciale, Vol. 1,2,3 (escluse le procedure concorsuali), di M. Campobasso, Utet Giuridica

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Per qualsiasi ulteriori info:
pietropaolo.ferraro@unipegaso.it; vittoriosabato.ambrosio@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELL'UNIONE UNIONE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS14

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Offrire una visione esaustiva del diritto dell'Unione europea, inteso come fenomeno dinamico caratterizzato da radici profonde e ricchezza di contenuti.

Garantire un apprendimento globale della materia, costantemente aggiornata, nella coerenza di un sistema di Life Long Learning proiettato nell'area dell'Europa, sottoposta ai repentini mutamenti storici, politici, economici a cui non si sottraggono quelli giuridici, al fine dell'acquisizione di competenze, che permettano all'operatore giuridico di orientarsi nell'ambito di un movimento universale tendente alla cooperazione organizzata.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione**
- Capacità di applicazione delle conoscenze acquisite ai casi pratici
- Comprendere i criteri di interpretazione delle norme giuridiche
- Elaborare soluzioni in ordine ai casi di contrasti tra normative nazionali e sovranazionali

- **Autonomia di giudizio**

Sviluppare uno spirito critico in ordine ai problemi giuridici (ad es., il bilanciamento di interessi)

- **Abilità comunicative**

Acquisire e padroneggiare il lessico giuridico in forma scritta e orale

- **Capacità di apprendimento**

Accrescere il bagaglio di conoscenze tecnico-giuridiche

1. Il processo d'integrazione europeo
2. Le modifiche del Trattato di Lisbona al sistema UE
3. Le innovazioni introdotte dalla riforma di Lisbona
4. I principi generali dell'Unione europea
5. Il principio di attribuzione e di sussidiarietà
6. Il Parlamento europeo
7. Il Consiglio europeo
8. Il Consiglio
9. La Commissione
10. La Corte di giustizia dell'Unione europea
11. Il diritto primario e il diritto derivato dell'Unione europea
12. I procedimenti previsti dai Trattati per l'adozione degli atti normativi
13. I rapporti tra diritto nazionale e sovranazionale
14. L'effetto diretto delle norme dell'Unione
15. Il primato del diritto dell'Unione europea
16. Ingresso nell'Unione ed uscita dall'Unione. La BREXIT
17. Le libertà fondamentali dell'Unione europea: la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali
18. Diritto di stabilimento e libera prestazione dei servizi
19. Deroghe alle libertà fondamentali
20. L'evoluzione dei diritti fondamentali nel sistema dell'Unione europea

21. Tutela dei diritti, interpretazione ed applicazione della Carta dei diritti fondamentali
22. La tutela giurisdizionale
23. L'infrazione degli Stati membri agli obblighi UE: il ricorso per inadempimento
24. La legittimità degli atti dell'Unione e l'omessa adozione di atti dovuti: i ricorsi di annullamento e in carenza
25. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione e gli altri ricorsi diretti
26. Il meccanismo di cooperazione tra giudice nazionale e giudice UE: il rinvio pregiudiziale
27. Poteri e funzioni del GN nelle procedure pregiudiziali ed ammissibilità di altre procedure semplificate
28. La responsabilità degli Stati membri per violazione del diritto UE
29. Le politiche dell'Unione europea
30. Politiche interne dell'UE: pesca, trasporti e reti transeuropee
31. Mercato rilevante, imprese e vigilanza *antitrust*
32. Nozione di merce, libera circolazione e possibili deroghe
33. La nozione di impresa nel diritto *antitrust*
34. Il divieto di intese restrittive della concorrenza *ex art. 101 TFUE*
35. L'abuso di posizione dominante *ex art. 102 TFUE*
36. Gli aiuti di Stato: nozione, deroghe al divieto di incompatibilità con il mercato interno e procedura di controllo
37. Authority
38. Delocalizzazioni e decreto *Aiuti ter*
39. Diritto pubblico europeo dell'economia
40. Giurisprudenza UE: casi pratici
41. Normativa UE: questioni di attualità
42. La Direttiva *Bolkestein* e le concessioni balneari
43. Questioni aperte sull'*in house providing*
44. L'emersione e la tutela dei nuovi diritti
45. La socializzazione dei disabili
46. Acqua bene comune
47. Strategia europea 2021-2027: strumenti per la ripresa e resilienza
48. Next Generation EU
49. Green economy e nuovo modello di economia circolare
50. Transizione Energetica
51. Energie rinnovabili, sistemi di *Governance* e politiche ambientali
52. I principi informativi della politica ambientale nel diritto eurounitario e lo sviluppo sostenibile
53. Start up innovative e PNRR
54. Agenda 2030: dalla pandemia alla resilienza

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

G. TESAURO, *Diritto dell'Unione europea*, ult. ed, CEDAM; *Diritto pubblico europeo* (a cura di) A. LUCARELLI, ESI, 2023

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: mariateresa.stile@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO PENALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/17

CFU

15

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è analizzare i principi costituzionali in materia penale, la parte generale del codice penale e analizzare le principali fattispecie criminose previste nel codice e nelle leggi complementari.

Obiettivi formativi:

1. Apprendere i principi fondamentali della materia penale e comprenderne le principali differenze rispetto al diritto civile e al diritto amministrativo.
2. Analizzare le categorie e gli istituti della parte generale del codice, anche al fine di comprenderne la centralità per l'intera materia penale.
3. Esaminare i principali reati della parte speciale del codice.
4. Sviluppare il senso critico dello studente rispetto all'evoluzione del diritto penale contemporaneo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Introduzione al diritto penale
2. La pena
3. Le fonti
4. Limiti di applicabilità della legge penale
5. I limiti personali dell'applicabilità della legge penale
6. I limiti spaziali dell'applicabilità della legge penale
7. Nozione di reato e responsabilità da reato degli enti
8. Analisi e sistematica del reato
9. Il fatto tipico nei reati commissivi
10. Il rapporto di causalità
11. L'antigiuridicità (prima parte)
12. L'antigiuridicità (seconda parte)
13. La colpevolezza (prima parte)
14. La colpevolezza (seconda parte)
15. La punibilità
16. Il reato omissivo
17. Il tentativo
18. Il concorso di persone
19. Le circostanze
20. Concorso di reati e concorso apparente di norme
21. Il sistema sanzionatorio
22. Le pene in senso stretto
23. Commisurazione edittale della pena
24. Le misure di sicurezza
25. La responsabilità della persona giuridica
26. La normativa italiana della responsabilità amministrativa dell'ente
27. D.lgs. 231/01: Modelli organizzativi e organismo di vigilanza
28. Il sistema sanzionatorio e le vicende modificatorie dell'ente
29. I delitti contro la Pubblica amministrazione. La normativa del 1990
30. I delitti contro l'amministrazione della giustizia
31. I reati contro la pubblica amministrazione: nozioni introduttive
32. I reati contro la pubblica amministrazione: qualifiche soggettive
33. Il delitto di peculato
34. Peculato mediante profitto per errore altrui
35. Malversazione a danno dello Stato
36. La concussione
37. I delitti di corruzione: il traffico di influenze illecite
38. Corruzione per esercizio della funzione
39. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
40. Corruzione in atti giudiziari
41. Istigazione alla corruzione e corruzione internazionale
42. Induzione indebita a dare o promettere utilità
43. Il delitto di abuso d'ufficio
44. Il delitto di abuso d'ufficio: approfondimenti
45. Il rifiuto di atti d'ufficio

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

Marinucci-E. Dolcini-G.L. Gatta, *Manuale di Diritto penale*, X Ed., Milano, 2021

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

tommaso.guerini@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI LINGUA INGLESE

SETTORE SCIENTIFICO

L-LIN/12

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Gli obiettivi formativi sono stabiliti in base alle indicazioni del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QECR). Acquisizione delle strutture di base del sistema linguistico Inglese (livelli A2/B1) al fine di sviluppare competenze comunicative, sia

scritte che orali, per poter interagire in maniera corretta su un'ampia gamma di argomenti. Gli obiettivi formativi sono la conoscenza delle strutture

di base del sistema linguistico Inglese. Elementi di fonetica e fonologia, grammatica e sintassi. Esercizi di comprensione e produzione scritta e

orale. Particolare attenzione è rivolta ai seguenti aspetti grammaticali:

A1: fonetica e fonologia, il nome, l'aggettivo, gli articoli, gli aggettivi e i pronomi dimostrativi, i possessivi, i numerali, i pronomi personali soggetto e

complemento, i pronomi interrogativi, le principali preposizioni di tempo e luogo, il modo indicativo nei tempi Simple Present e Present Progressive,

i verbi ausiliari, la forma interrogativa, la forma negativa, i modali (can/can't);

A2: tempi verbali del past simple, present perfect, present perfect continuous, il condizionale, le forme del futuro, il periodo ipotetico di primo tipo,

phrasal verbs;

B1: il periodo ipotetico di secondo tipo, comparativi e superlativi, i tempi del past continuous e del past perfect;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative
- Capacità di apprendimento

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Verbo essere e usi particolari
2. Il verbo to have, sostantivi, aggettivi e pronomi
3. I tempi del passato
4. Modal verbs
5. Strategie di lettura, futuro e question tags
6. Present perfect, first/second conditional, comparativi, superlativi
7. The Era of Industrial Britain (Parte 1°)
8. The Era of Industrial Britain (Parte 2°)
9. Use of English: titles and verbs
10. Use of English: past tenses
11. Use of English: prepositions and conjunctions
12. Use of English: modal verbs
13. Use of English: verbi di percezione, some ed any, when e how long
14. Use of English: future
15. Use of English: adjectives
16. Use of English: pronouns
17. Use of English: adverbs
18. Use of English: comparative and superlative
19. Use of English: should and would
20. Use of English: will, would, want, wish

21. Public and Private Law
22. International and Supranational Law
23. The English Legal System
24. Discrimination
25. Patents and Intellectual Property
26. Laws and legal systems
27. The market mechanism
28. The invisible hand and perfect competition
29. Does inflation matter
30. Solution to the three problems
31. The economic function of wages
32. Structuring your partnership
33. Wants and the economic system
34. Speaking of the welfare state
35. Welfare re-examined

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Dispense del docente.

→ R.MURPHY, English Grammar in Use, Cambridge, CUP, u.e. COTTON, FALVEY, KENT, Language Leader(intermediate), Longman u.e. J. .and L. SOARS, New Headway, English Course (intermediate), Oxford, OUP, u.e. M.VINCE, First Certificate Language Practice, with Key, Oxford, Heinemen, u.e. Dizionari consigliati: J. SINCLAIR COLLINS COBUILD, English Language Dictionary, Collins, u.e. MERRIAN-WEBSTER'S Advanced Learner's English Dictionary, Merriam-Webster, Incorporate Springfield, Massachusetts, USA.

MERRIAN-WEBSTER'S Advanced Learner's English Dictionary, Merriam-Webster, Incorporate Springfield, Massachusetts, USA.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

colomba.laragione@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PROCEDURA PENALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 16

CFU

15

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEMA SUA

Lo studio e l'apprendimento delle nozioni fondamentali relative alla disciplina costituzionale e codicistica che regola la parte cd. "statica" e "dinamica" del sistema processuale penale, fornendo gli strumenti utili per la conoscenza della procedura penale

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per: a) descrivere e fare esempi relativamente alle conoscenze trasferite durante il corso; b) spiegare ciò che è stato comunicato senza essere costretto a ricorrere a contenuti e criteri estranei all'oggetto specifico della comunicazione, c) riassumere quanto oggetto di comunicazione.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di:

a) applicare i principi fondanti del processo penale in sede di interpretazione delle norme processuali; b) utilizzare la giurisprudenza di merito e di legittimità per la risoluzione di problemi giuridici; c) dimostrare la correttezza giuridica della soluzione tecnica di un problema relativo all'applicazione delle norme che disciplinano il processo penale, d) risolvere all'interno di precisi contesti operativi, problemi concreti sulla scorta delle norme, dei principi e dei metodi già acquisiti ai precedenti livelli e in situazioni diverse.

- Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di: a) interpretare le fonti normative; b) giudicare orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi; c) comparare le diverse soluzioni prospettate dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

- Abilità comunicative

Lo studente sarà capace di:

a) esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro attraverso l'uso di un adeguato linguaggio tecnico; b) (opzionale) utilizzare correttamente il linguaggio tecnico per iscritto, se lo studente ha frequentato seminari online o in presenza e ha prodotto documenti scritti; c) (opzionale) utilizzare correttamente il linguaggio tecnico per iscritto, se lo studente ha partecipato a stage (con giudici e avvocati), e ha prodotto pareri scritti.

- Capacità di apprendimento

Stimolare la capacità di memorizzare, definire e riconoscere in rapporto ad un quadro organico e definito di conoscenza, che si estende dai semplici contenuti specifici alle più articolate teorizzazioni, metodologie e classificazioni

Parte generale

La tutela sovranazionale dei diritti processuali, La legalità convenzionale e legalità costituzionale, Le decisioni della Corte Europea in materia di processo in absentia e l'obbligo di conformità alla CEDU, L'interpretazione conforme alla CEDU, La giurisdizione, Il giudice, L'oggetto della giurisdizione, Le prerogative dei titolari della giurisdizione, La garanzia del contraddittorio, I protagonisti del contraddittorio, La garanzia dei tempi e delle forme, Le notificazioni, La pubblicità, Le invalidità, Il contraddittorio come espressione del diritto alla prova, Il mezzo di prova, testimonianza, Gli altri mezzi di prova dichiarativa, Mezzi di prova tecnica e mezzi di prova documentale, La costituzionalizzazione del diritto al contraddittorio, La genesi del 'nuovo' articolo 111 della Costituzione, Il contenuto precettivo dell'art. 111 della Costituzione, La circolazione probatoria come deroga ulteriore al principio del contraddittorio, Principi generali in materia di misure cautelari, Le misure precautelari

Le misure cautelari reali, Misure cautelari personali, Il riesame (personale e reale), Altri mezzi di impugnazione, Notizia di reato ed indagini della Polizia giudiziaria, Le indagini del Pubblico ministero (Parte prima), Le indagini del Pubblico ministero (Parte seconda), La conclusione delle indagini preliminari e diritti dei soggetti privati, Gli epiloghi delle indagini preliminari e le determinazioni sull'esercizio dell'azione penale, Le determinazioni sull'esercizio dell'azione penale e l'archiviazione degli atti (Parte prima), Le determinazioni sull'esercizio dell'azione penale e l'archiviazione degli atti (Parte seconda), I riti alternativi, Il giudizio abbreviato, L'applicazione di pena su richiesta delle parti, Il giudizio immediato. Il giudizio direttissimo

Il decreto penale di condanna, l'oblazione, la sospensione del processo con messa alla prova, La centralità del dibattimento nel rito accusatorio, atti preliminari al dibattimento (Parte prima), La centralità del dibattimento nel rito accusatorio, atti preliminari al dibattimento (Parte seconda),

Il procedimento dinanzi al giudice monocratico, I mezzi di impugnazione ordinari e straordinari, La revisione: il nuovo caso, il caso Dorigo e la sentenza della Corte Costituzionale 113 del 2011, La revisione: il quadro normativo allo stato attuale.

Parte speciale: Procedimento di prevenzione e forme speciali di sequestro

L'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, La confisca ed il diritto vivente nella giurisprudenza di legittimità

Ratio, presupposti e finalità della responsabilità degli enti. La figura del commissario giudiziale nel sistema 231. La confisca per equivalente nei reati tributari. Uno sguardo d'insieme - La prassi prima del codice antimafia, La confisca per equivalente, Fallibilità delle società sottoposte a sequestro e confisca non definitiva, Fallibilità delle società sottoposte a confisca definitiva,

L'amministrazione giudiziaria dei beni sequestrati e confiscati: profili giuridici e modelli operativi, Lezione introduttiva sui rapporti tra misure cautelari penali e procedure concorsuali, Misure ablatorie reali e tutela dei diritti, Misure ablatorie reali - il procedimento, Economia criminale, regole del mercato e ruolo 'sociale' delle misure di prevenzione, Il sequestro probatorio, Il sequestro preventivo, La confisca del profitto nei reati tributari, La bancarotta fraudolenta patrimoniale dell'imprenditore individuale e dell'amministratore societario, Procedura fallimentare e responsabilità degli enti collettivi,

L'esecuzione del sequestro e l'immissione in possesso - Fasi preliminari, L'esecuzione del sequestro su beni immobili, mobili e mobili registrati, Il sequestro a iniziativa della Polizia Giudiziaria, L'esecuzione del sequestro dell'azienda e delle quote societarie

Un caso pratico di modello organizzativo rimediabile ai sensi dell'art. 17 del Decreto 231/2001, Le confische

Sequestro e confisca: di prevenzione ex art.12 sexies L.356/92, Profili transnazionali dei sequestri e dell'amministrazione dei patrimoni (assets recovery management), L'accertamento dei diritti dei terzi, Regime dei rapporti pendenti,

Effetti delle misure patrimoniali nei confronti dei terzi. Presupposti per la tutela dei diritti dei terzi,

Il sequestro delegato, Mezzi di prova tecnica e mezzi di prova documentale, I rapporti tra le misure di prevenzione patrimoniali ed il fallimento, Misure di prevenzione patrimoniale e tutela dei terzi, La Tutela dei terzi nel procedimento penale, La Tutela dei terzi nel procedimento di prevenzione, La confisca definitiva e la destinazione dei beni, La ricollocazione ed il riutilizzo dei beni confiscati, il reimpiego delle risorse definitivamente confiscate, Sequestro preventivo e profili procedurali,

Sequestro preventivo ed applicazione della disciplina del codice antimafia, Sequestro del capitale sociale e/o dell'azienda: la prosecuzione dell'attività nelle diverse tipologie di sequestro, Il contraddittorio come espressione del diritto alla prova,

Gli altri mezzi di prova dichiarativa, Il mezzo di prova testimonianza

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

P. Tonini, Manuale di Procedura Penale, ult. versione

M. N. Galatini-L Filippi- G. Spangher, Procedura Penale, ult. versione

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

giuseppe.saccone@unipegaso.it

tutor: alfonso.laudonia@unipegaso.it - italia.cuomo@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO CIVILE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/01

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

L'obiettivo del corso è acquisire competenze specifiche in merito a due istituti cardine del sistema del diritto civile: la responsabilità e il contratto.

In particolare lo studente dovrà approfondire le nozioni, approfondendo i problemi interpretativi che dottrina e giurisprudenza hanno evidenziato nell'applicazione delle disposizioni generali sulla responsabilità civile e sul contratto.

Sotto il primo profilo, il corso approfondisce i concetti generali della responsabilità, nelle due specie della responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, analizzandone i tratti caratteristici e le diversità di struttura e di disciplina. Il corso, quindi, si sofferma sulle ipotesi di responsabilità extracontrattuale (o aquiliana) disciplinate nel codice civile e infine sulle ipotesi atipiche elaborate dalla giurisprudenza, quale, ad esempio, la responsabilità da contatto sociale.

La seconda parte del corso riguarda invece il contratto. Di questo istituto vengono approfonditi, dapprima, gli aspetti generali, quali la definizione del contratto, la sua struttura, gli elementi essenziali e accidentali, e le sue patologie, quali l'invalidità, la risoluzione e la rescissione. Quindi, il corso svolge alcune lezioni sui contratti tipici di maggior importanza, quali la vendita o l'appalto, e sui principali contratti atipici (quali ad esempio franchising o leasing).

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito una conoscenza degli istituti giuridici, approfondita e aggiornata ai più recenti sviluppi legislativi, giurisprudenziali e dottrinali.

- Conoscenza e capacità di comprensione:

Analisi e approfondimento di alcuni istituti giuridici disciplinati dal codice civile, con particolare riferimento al sistema della responsabilità civile e dei contratti.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Capacità di ricondurre al sistema gli aspetti peculiari della disciplina. Valutazione e analisi del quadro normativo di riferimento.

Lo studente sarà capace di:

- a) Leggere un testo giuridico approfondito e complesso, riassumerlo individuandone le key-words e gli argomenti principali, illustrare i punti critici, valutare eventuali debolezze o resistenze nell'argomentazione.
- b) Interpretare un contratto attraverso le sue clausole.
- c) Dimostrare un argomento giuridico.
- d) Argomentare i motivi giuridici per i quali un soggetto debba o non debba rispondere di un determinato danno.
- e) Comparare i regimi di responsabilità.

- Autonomia di giudizio:

Fase di approfondimento critico della materia, consente agli studenti di accedere al piano più sottile della riflessione teorica legata ai singoli istituti e sviluppata dalla dottrina alla luce della casistica giurisprudenziale.

- Abilità comunicative:

Conoscenza e padronanza delle discipline oggetto di studio; abilità nell'esporre le conoscenze acquisite in modo completo e critico, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato. Capacità di confutazione e confronto

Lo studente sarà capace di:

- a) Supportare e difendere una tesi giuridica.
- b) Giudicare un caso di responsabilità.
- c) Selezionare gli argomenti chiave di un contratto.
- d) Avere una comprensione operativa e concreta del sistema giuridico, e saperla trasmettere a terzi.
- e) Comprendere i vari tipi di responsabilità e i relativi elementi costitutivi della fattispecie.
- f) Essere consapevoli delle insidie da evitare nel redigere contratti e nel compiere atti giuridici per poter prevenire giudizi di responsabilità.
- g) Gestire i rischi derivanti dall'attività umana sul piano economico e giuridico.
- h) Sapere quando e come rivolgersi a un legale.
- i) Essere in grado di discutere con un professionista legale un caso giuridico.
- l) Comprendere e saper esporre a terzi non esperti della materia la portata dei rimedi applicabili in caso di dispute riguardanti un evento dannoso.

- Capacità di apprendimento:

Capacità di riferire in modo ragionato e critico gli argomenti trattati. Abilità nell'individuare il problema di diritto e le diverse soluzioni prospettabili.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Concetti generali

La Codificazione del Diritto Civile

Il diritto civile moderno

Responsabilità civile in generale

Illecito e Responsabilità

Le funzioni della responsabilità civile

La Responsabilità contrattuale e da Contatto sociale

Struttura del fatto illecito

Criteri di responsabilità

Il Risarcimento del danno

Le lesioni delle persone fisiche

Tipologia di illeciti e modelli di responsabilità

Specie di responsabilità

La responsabilità delle professioni intellettuali

La responsabilità del notaio

La responsabilità medica

Fornitura di beni di consumo

Responsabilità per danno da prodotti difettosi

La responsabilità di impresa

La responsabilità degli amministratori di società di capitali

Codice del consumo e tutela dei consumatori

Responsabilità per inattuazione degli effetti reali

La responsabilità da vacanza rovinata

Responsabilità di vettori e organizzatori di trasporti intermodali

La responsabilità ex art. 2049 c.c.

Responsabilità per danno da cose in custodia e per l'esercizio di attività pericolose

La responsabilità per danno cagionato da animali

La responsabilità per rovina di edificio

La responsabilità civile della pubblica amministrazione

Responsabilità nelle relazioni familiari

Responsabilità dello stato per danno derivante da "irragionevole durata del processo"

Responsabilità per circolazione di autoveicoli

Contratto in generale

I contratti

Accordo e conclusione del contratto

Formazione progressiva del contratto

Oggetto e Causa

Gli elementi accidentali del contratto

La forma del contratto

I contratti dei consumatori

Contratti negoziati fuori dei locali commerciali e a distanza

Contratti Telematici

Integrazione del contratto

L'efficacia del contratto

L'esecuzione del contratto

Sostituzione nell'attività giuridica

La nullità del contratto

L'annullabilità del contratto

La rescissione

La risoluzione del contratto

Sopravvenienze e rinegoziazione

Circolazione immobiliare e pubblicità

Singoli contratti più diffusi

Vendita

La locazione

Appalto

Mutuo ed usura bancaria

I contratti di intermediazione: rappresentanza e mandato

Il contratto di deposito e il deposito in albergo

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

Diritto Privato, Autori F. Bocchini e E. Quadri, Giappichelli, 9 edizione, Torino 2022

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

mariantonietta.alfano@unipegaso.it; fernando.bocchini@unipegaso.it; flora.pirozzi@unipegaso.it;

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/10

CFU

18

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso di diritto amministrativo intende perseguire una serie di obiettivi eterogenei, tutti di eguale importanza e intrinsecamente interrelati gli uni agli altri. Anzitutto, il corso è concepito quale strumento di formazione culturale, nella misura in cui mira a fornire allo studente una conoscenza approfondita delle evoluzioni teoriche e storiche del diritto amministrativo. Ciò nella convinzione che solo alla luce della conoscenza dei differenti presupposti culturali e storici è possibile cogliere il vero significato, la ricchezza e i perduranti limiti dei singoli istituti che compongono questo settore giuridico. Il diritto amministrativo, infatti, più di altre branche del diritto, è stato (e continua ad essere) esposto a ripensamenti e innovazioni del legislatore, tali da determinare un continuo mutamento (e aggiornamento) dei suoi istituti e, con essi, delle sue sembianze complessive. In sintesi, può dirsi che - almeno dall'avvento della Costituzione e ancora di più a seguito dell'adesione dell'Italia all'Unione Europea e della stipula della Convenzione Europea dei Diritti Umani - il diritto amministrativo sia stato attraversato da un lungo (e non ancora terminato) processo di riforma, essenzialmente volto a fare di questa branca del diritto non più lo strumento di governo (e dominio) dell'autorità pubblica sul cittadino ma, all'opposto, il mezzo attraverso il quale strutturare efficientemente l'organizzazione amministrativa, onde rendere al cittadino utilità funzionali al pieno sviluppo e al godimento dei suoi diritti. Questo fenomeno ha riguardato di fatto tutti gli istituti cardine del settore scientifico considerato. Ne sono stati interessati, infatti, l'interesse legittimo, la discrezionalità ed il merito amministrativo, il provvedimento amministrativo, il procedimento amministrativo. Questa rinnovata visione teorica, peraltro, non si è concentrata solo sul diritto amministrativo sostanziale ma ha inciso notevolmente anche sul diritto amministrativo processuale, determinando il superamento di molte limitazioni al diritto di difesa dei cittadini, che avevano caratterizzato la disciplina precedente. Per questa ragione, il processo amministrativo è stato avvicinato (sia pure solo in parte) al sistema di garanzie e regole del processo civile. Di queste evoluzioni, il corso intende dare partitamente conto nell'ambito di una ricostruzione complessiva della teoria e della legislazione di diritto amministrativo che illustri anche in che modo la pubblica amministrazione è organizzata, di quali contributi dei privati si avvale, del modo in cui opera e di quali sono gli strumenti di tutela offerti al cittadino nei confronti dei pubblici poteri.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito una adeguata - quanto più possibile solida - conoscenza del diritto amministrativo, in relazione a tutti i profili trattati nel corso e di aver compreso i principi costituzionali della materia, nonché gli istituti giuridici concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, l'attività amministrativa e il processo amministrativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di saper applicare le loro conoscenze, acquisite tramite una adeguata comprensione degli istituti trattati, sia alle più importanti questioni teoriche, sia alle fattispecie concrete maggiormente rilevanti.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito autonomia di giudizio: l'approccio deve essere sempre critico-ricostruttivo, sulla base delle conoscenze che gli studenti stessi dovranno dimostrare di aver acquisito attraverso una adeguata comprensione degli istituti trattati.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno dimostrare di aver adeguatamente acquisito il così detto "linguaggio tecnico-giuridico", con particolare riferimento alle terminologie specificamente in uso nell'ambito del diritto amministrativo, e di saper comunicare i concetti sia agli esperti della materia, sia - attraverso un'apposita "rimodulazione lessicale" - ai non esperti della materia.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito un adeguato apprendimento dei principi costituzionali del diritto amministrativo, della organizzazione delle pubbliche amministrazioni, dell'attività amministrativa e del processo amministrativo.

1. Profili generali del diritto amministrativo: una introduzione; Approfondimenti preliminari sui «formanti concettuali» del diritto amministrativo; I tre principi fondamentali del diritto amministrativo. Il principio di legalità; I tre principi fondamentali del diritto amministrativo. Il principio di imparzialità e il principio di buon andamento.; Diritto Amministrativo. Introduzione; Il diritto amministrativo; I principi del diritto amministrativo; Storia del diritto amministrativo; Le fonti del diritto amministrativo; Le fonti. Approfondimento; I principi; Gli Enti Pubblici; L'amministrazione statale e i rapporti organizzativi; Le Regioni; I limiti della legislazione statale e regionale a confronto; Gli Enti Locali; Gli enti pubblici e l'esercizio privato delle pubbliche funzioni; Organismi di diritto pubblico e società in house; Fini, funzione e potere pubblico; Situazioni giuridiche soggettive; Il procedimento amministrativo; Il procedimento amministrativo. Strumenti di semplificazione; La s.c.i.a. fra liberalizzazione e tutela del terzo; I provvedimenti di amministrazione. Fisionomia; Tipi di provvedimento; I provvedimenti di amministrazione II. Tipologie; I provvedimenti di amministrazione III. La concessione; L'invalidità del provvedimento; Invalidità - Approfondimento I; Il pubblico impiego. Nozioni preliminari.; Il pubblico impiego. Introduzione al d.lgs. n. 165 del 2001; Il pubblico impiego. L'accesso ai pubblici impieghi.; Il pubblico impiego. La contrattazione collettiva

PARTE SPECIALE I

Il mobbing nella pubblica amministrazione; I contratti pubblici. I principi generali del codice dei contratti pubblici

I contratti pubblici. Tipologie contrattuali e soglie; I contratti pubblici. Ambito di applicazione soggettivo

I contratti pubblici. La nozione di operatore economico e la partecipazione in forma associata alle procedure di evidenza pubblica. Avvalimento e subappalto; Motivi di esclusione e requisiti di partecipazione alle procedure di gara. Il soccorso istruttorio; I contratti pubblici Procedure di selezione del contraente e fasi della procedura di gara;

I contratti pubblici. Criteri di aggiudicazione e verifica dell'offerta anomala; I contratti pubblici. Strumenti di tutela

Le società pubbliche. Partecipazioni societarie e pubblico interesse; Le società pubbliche. Costituzione, controlli e crisi di impresa; Servizi pubblici. Parte generale; I servizi pubblici locali; Servizi pubblici. Sanità e istruzione; Servizi Pubblici. La gestione dei rifiuti; Commercio; Industria; I beni pubblici; Il Governo del Territorio. Urbanistica; Il governo del territorio e titoli abilitativi in edilizia; Principi e legislazione ambientale; L'espropriazione per pubblica utilità

PARTE SPECIALE II

Evoluzione della contabilità pubblica; Evoluzione della contabilità pubblica e della responsabilità amministrativa; Evoluzione della contabilità pubblica - Fattori europei; L'operatore pubblico ai fini dei conti; Il settore Pubblica Amministrazione; I rapporti tra Stato e Autonomie territoriali nella legge-quadro di contabilità pubblica; Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti

Controlli sulla gestione della Corte dei conti; Controllo concomitante; Controllo sulla gestione finanziaria; I controlli finanziari della Corte dei conti; Dal controllo collaborativo della Corte dei conti al controllo «rinforzato» - Regioni; Dal controllo collaborativo della Corte dei conti al controllo «rinforzato» sugli enti territoriali - gruppi consiliari regionali; Le funzioni della Corte dei conti in materia di dissesto finanziario degli enti locali; Le funzioni della Corte dei conti in materia di riequilibrio finanziario degli enti locali; La giurisdizione della Corte dei conti; Il rapporto di servizio; La giurisdizione contabile su enti pubblici economici e società a partecipazione pubblica; La giurisdizione contabile sulle esternalizzazioni societarie e sui privati percettori di contributi pubblici finalizzati; La giurisdizione contabile sulle società pubbliche a statuto civilistico ordinario e a statuto speciale pubblicistico; Personalità della responsabilità amministrativo-contabile; Il fatto dannoso; Natura della responsabilità amministrativo-contabile; La giurisdizione contabile sulle società in house; La legge n. 190/2012 e gli strumenti di prevenzione della corruzione; L'ANAC e il piano nazionale anticorruzione; Il PTPCT-PIAO e il RPCT;

Misure generali di prevenzione del rischio: segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti, formazione e rotazione del personale

Il regime delle incompatibilità e delle inconferibilità; Il principio di trasparenza nella legge n. 241/90; Il principio di trasparenza nel d.lgs. n. 33/2013; Diritto di accesso e tutela della privacy; Trasparenza e obblighi di pubblicazione; Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici; Norme sulla percezione di regali e la partecipazione ad associazioni e organizzazioni; Prevenzione dei conflitti di interesse e della corruzione e norme di comportamento; Norme in materia di rapporti con il pubblico e dirigenza; Vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del Codice e regime sanzionatorio;

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Evoluzione storica e conformazione del sistema. Principi costituzionale ed europei in materia di giustizia amministrativa. Il giusto processo; Le questioni di giurisdizione: casi particolari; Il riparto di giurisdizione. Giudice ordinario e giurisdizioni amministrative;

Il riparto di giurisdizione tra G.O. e G.A.; Difetto di giurisdizione e arbitrato della P. A.; Le parti del processo amministrativo; Le azioni esperibili; Il processo amministrativo: fase introduttiva, istruttoria e decisoria; Il processo cautelare; Le impugnazioni; Il giudizio di ottemperanza; Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica; Il ricorso alla Corte di Cassazione contro le sentenze del Consiglio di Stato; Responsabilità della P.A. per danno da ritardo; La giurisdizione contabile.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO: G. Rossi, *Principi di diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2020

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

federico.dinelli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DEL LAVORO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 07

CFU

12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si propone di approfondire le materie del Diritto del lavoro e del diritto sindacale, analizzando per ciascun istituto le connessioni tra legge, contratto collettivo e contratto individuale. L'obiettivo del corso è quello di coordinare le particolari caratteristiche del Diritto del lavoro e le sue norme sociali con la disciplina generale dei contratti nei sistemi europei e nazionali, fornendo allo studente una conoscenza specialistica del diritto del lavoro, che gli consenta di interpretare la complessa disciplina vigente alla luce di un mercato del lavoro moderno e in continua evoluzione.

Il corso mira a consentire allo studente di perseguire i seguenti obiettivi formativi:

1. sviluppare un'autonomia di giudizio, rendendolo capace di valutare le situazioni specifiche, di selezionare i principali aspetti di diritto del lavoro, di confrontare le possibili soluzioni per fornire suggerimenti ed elaborare una difesa o un parere giuridico sulla base di criteri scientifici;
2. sviluppare capacità comunicative dello studente, mirando a renderlo abile nell'esposizione delle sue teorie e soluzioni, e capace di discutere e relazionarsi con le parti sociali interessate in modo sintetico, con un linguaggio razionale, chiaro e comprensibile, ma non elementare;
3. sviluppare capacità interpretative delle regole applicabili al contratto di lavoro (legislative, regolamentari e giudiziarie), ma anche di interpretare le regole della contrattazione collettiva;
4. svolgere attività di comparazione delle politiche nazionali e europee sul diritto del lavoro e della previdenza sociale, valutare le connessioni interdisciplinari dei problemi di lavoro, risolvere casi pratici, compiere attività di ricerca scientifica su argomenti specialistici del diritto del lavoro, interpretare le relazioni tra le norme e la giurisprudenza.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Abilità comunicative

- a) illustrare la sua teoria e la sua soluzione con un linguaggio razionale, chiaro e comprensibile (Ob. 2);
- b) discutere in modo sintetico, ma non elementare (Ob. 2);
- c) relazionarsi con le parti sociali interessate (Ob. 2).

- Capacità di apprendimento

- a) sarà in grado di riconoscere le vie di evoluzione del diritto del lavoro (Ob. 1);
- b) sarà in grado di riconoscere le questioni giuridiche in questione (Ob. 4);
- c) sarà in grado di discutere con esperti e non esperti sui casi e problemi del diritto del lavoro (Ob. 2).

- Autonomia di giudizio

- a) valutare una situazione specifica selezionando i principali aspetti di diritto del lavoro (Ob. 1);
- b) elaborare una difesa o un parere giuridico sulla base di criteri scientifici (Ob. 1);
- c) confrontare le possibili soluzioni per fornire suggerimenti (Ob. 1);

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il programma didattico è suddiviso in due parti:

parte generale, strutturata in n. 36 lezioni;

parte speciale, strutturata in n. 36 lezioni.

PARTE GENERALE

1. Le origini del diritto del lavoro
2. Il Diritto del lavoro nella prima Repubblica
3. La prima stagione della flessibilità
4. Il diritto del lavoro nell'economia della crisi
5. Il lavoro subordinato
6. Obbligazione retributiva e principio di correttezza. Principi di sufficienza e proporzionalità, di non discriminazione e di parità retributiva. Il concetto di onnicomprensività
7. Gli elementi della retribuzione
8. La nozione di orario di lavoro. Il 'tempo tuta' come tempo effettivo di lavoro
9. Il lavoro gratuito: dall'originaria inammissibilità alle nuove frontiere
10. Part-time
11. Il lavoro a tempo determinato
12. I contratti a contenuto formativo
13. Apprendistato
14. La somministrazione di lavoro: disciplina e sanzioni
15. La somministrazione di lavoro: nozione e condizioni di liceità
16. Appalto e distacco
17. Trasferimento d'azienda: fattispecie e ambito di applicazione
18. Trasferimento d'azienda: la disciplina
19. Il rapporto di lavoro nei gruppi di impresa
20. Il potere disciplinare e le modalità del suo esercizio
21. Dimissioni e risoluzione consensuale
22. Forma e procedura di irrogazione del licenziamento
23. Il licenziamento disciplinare
24. Giusta causa e giustificato motivo di licenziamento
25. Il sistema delle garanzie dei diritti del lavoratore: rinunce e transazioni
26. La prescrizione obbligatoria
27. La libertà sindacale
28. Il Sindacato
29. Rappresentanza e rappresentatività sindacale
30. Rappresentanza dei lavoratori sul luogo di lavoro
31. Il contratto collettivo
32. La contrattazione collettiva
33. Livelli e tipologie della contrattazione collettiva
34. La contrattazione collettiva nel pubblico Impiego
35. L'autotutela ed il diritto di sciopero
36. La repressione della Condotta antisindacale

PARTE SPECIALE

1. Le fonti del diritto del lavoro
2. La tutela del lavoratore nel mercato del lavoro
3. Le varie tipologie di rapporto di lavoro
4. I rapporti speciali di lavoro
5. Indici di genuinità del contratto a termine (casistica e giurisprudenza)
6. Valutazione della genuinità del datore di lavoro - 'cooperativa'
7. L'appalto ed i riflessi giuslavoristici
8. Il distacco del lavoratore
9. Decentramento produttivo ed esternalizzazione
10. La retribuzione ai fini previdenziali. La retribuzione imponibile ai fini contributivi e fiscali. Il trattamento di fine rapporto e l'indennità in caso di morte
11. Diritto alle ferie, maturazione e modalità di concessione
12. La prestazione di lavoro: poteri e doveri delle parti
13. La sfera giuridica del lavoratore (Prima parte)
14. La sfera giuridica del lavoratore (Seconda parte)
15. La sfera giuridica del datore di lavoro
16. Il potere di controllo del datore di lavoro
17. Le garanzie dei diritti dei lavoratori
18. Gli ammortizzatori sociali nell'Ordinamento italiano (parte prima)
19. Gli ammortizzatori sociali nell'Ordinamento italiano (parte seconda)
20. Gli ammortizzatori sociali nell'Ordinamento italiano (parte terza)
21. Gli ammortizzatori sociali nell'Ordinamento italiano (parte quarta)
22. La tutela giurisdizionale differenziata del Lavoratore
23. La tutela giurisdizionale differenziata del lavoratore: la disciplina processuale delle controversie di lavoro
24. L'accertamento ispettivo sull'effettivo orario di lavoro
25. Le sanzioni amministrative in materia di orario di lavoro e periodi di riposo

ATTIVITÀ DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti Tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

- F. Santoni, Lezioni di Diritto del Lavoro. Volume 1: Le Fonti. Il Sindacato. Lo Sciopero, ESI, Napoli, 2020
- F. Santoni, Lezioni di Diritto del Lavoro. Volume 2: Contratti di lavoro. Il Rapporto, ESI, Napoli, 2019

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

severino.nappi@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle video lezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO PRIVATO COMPARATO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/02

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso di Diritto privato comparato ha l'obiettivo di fornire agli studenti un'introduzione all'approccio della comparazione giuridica e ai suoi studi metodologici. Durante il corso, vengono affrontati diversi argomenti, tra cui: a) Introduzione allo studio del diritto comparato, che comprende la conoscenza dell'evoluzione e degli obiettivi della comparazione, nonché dei metodi e delle classificazioni generalmente utilizzati in questo campo. b) Approfondimento delle principali peculiarità che caratterizzano i più importanti sistemi giuridici di common law e civil law, che sono due delle principali tradizioni giuridiche esistenti nel mondo. c) Esame dell'evoluzione e dell'attuale configurazione delle fonti del diritto, della formazione del giurista e di alcuni istituti caratteristici appartenenti sia all'ambito dei torts (responsabilità civile extracontrattuale) che a quello dei contracts (contratti). Il corso mira a fornire agli studenti una solida base di conoscenze sull'approccio della comparazione giuridica, concentrandosi sia sulle differenze tra i sistemi giuridici di common law e civil law, sia sulla comprensione delle fonti del diritto e degli istituti fondamentali nel contesto del diritto privato.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso mira a sviluppare diverse competenze negli studenti:

Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno conoscenza sui sistemi di civil law e common law attraverso lo studio di materiali normativi, bibliografici e giurisprudenziali degli ordinamenti stranieri analizzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: la valutazione della conoscenza del programma si baserà sulla chiarezza e completezza dell'esposizione, nonché sulla padronanza del lessico giuridico.

Autonomia di giudizio: gli studenti svilupperanno la capacità di riconoscere e comprendere le diverse soluzioni adottate per problemi simili nei diversi sistemi giuridici, riflettendo criticamente sulle categorie tradizionali del proprio ordinamento.

Abilità comunicative: attraverso l'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni, gli studenti saranno in grado di argomentare utilizzando un lessico giuridico preciso ed appropriato.

Capacità di apprendimento: gli studenti dovranno analizzare, in una prospettiva comparativa, alcuni istituti del diritto privato, in particolare la responsabilità civile e il contratto. A tal fine, saranno forniti materiali originali in lingua straniera, che saranno oggetto di discussione ed approfondimento critico con la partecipazione attiva di tutti gli studenti. Per partecipare al corso in modo efficace, è richiesta una conoscenza basilare della lingua inglese.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

La comparazione come attività cognitiva
La Scuola Storica come ostacolo al diritto comparato
Il modello di Common Law ed il sistema dell' Equity
Il sistema giuridico degli Stati Uniti d'America
L'istituto giuridico del precedente giudiziario vincolante
Civil law
Common law
La tradizione giuridica dei paesi nordici
La tradizione giuridica dei paesi dell'America Latina, della Cina, del Giappone, dell'India e dei Paesi Islamici
Le unioni civili: la disciplina In Italia
Profili comparatistici delle Unioni civili
Il divorzio nel diritto comparato: la legge 55/2015
Il divorzio nel diritto comparato. L'esperienze di Malta, Ungheria, Cile e Giappone
Le unioni di fatto: normative a confronto
Lo stalking: comparazione tra le diverse esperienze giuridiche
Sale and lease back
Privacy and social network
Il diritto ambientale in Europa
Problematiche ambientali, rifiuti, siti contaminati e bonifica di essi, con particolari riferimenti alla normativa italiana
Il federalismo fiscale in Europa ed Oltreoceano
Modelli di class action a confronto
Il contratto telematico in chiave comparatistica
Il trust
Antitrust
La Procreazione Medicalmente Assistita. I Paesi di modello restrittivo
La Procreazione Medicalmente assistita. Il modello libertario: i Paesi che privilegiano la liberta' individuale e l'autodeterminazione
La proprietà
La multiproprietà
La multiproprietà nel settore turistico, profili comparatistici in Europa
L'affidamento condiviso
I vizi della volontà nel contratto
Il negozio giuridico e il contratto
Gli istituti giuridici della separazione personale dei coniugi e del divorzio in ambito europeo e comparazione con alcuni paesi extra-europei (Parte prima)
Gli istituti giuridici della separazione personale dei coniugi e del divorzio in ambito europeo e comparazione con alcuni paesi extra-europei (Parte seconda)
Il regime patrimoniale europeo dei coniugi
Il diritto europeo della vendita
Interpretazione del contratto
Diritto contrattuale europeo
Danni punitivi nel sistema italiano

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

Totale ore 6

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO V.varano -v. Barsotti, la tradizione giuridica occidentale, vii edizione, vol. I, Giappichelli, torino, 2021; 1-200; 250-501; 518-537.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

valerio.iorio@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO TRIBUTARIO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/12

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire una conoscenza dei principi costituzionali del diritto tributario, dei principali istituti che lo regolano sia nella parte sostanziale sia nella parte speciale, fornendo infine anche gli strumenti per una conoscenza della fiscalità comunitaria ed internazionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscere i profili istituzionali del diritto tributario

Conoscere gli aspetti principali degli istituti che regolano i rapporti fiscali tra il soggetto privato (sia persona giuridica o fisica) e lo Stato

Comprendere le tipologie di regime impositivo previsto e le fattispecie di riferimento

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi e valutazione degli effetti connessi alle varie fonti impositive presenti nell'ordinamento italiano e non

Capacità di applicare correttamente gli istituti generali del diritto tributario e la disciplina positiva dei singoli tributi a casi concreti semplici

Autonomia di giudizio

Acquisire capacità critica nel valutare le soluzioni date alle problematiche tributarie dai vari operatori del settore

Accrescere la capacità di giudizio e di proposta in relazione all'analisi dell'impatto fiscale connesso alle tipologie di reddito

- **Capacità di esporre in modo chiaro i principali istituti del diritto tributario**

Abilità nell'esporre le conoscenze acquisite in modo completo e critico, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato

Abilità nell'individuare il problema di diritto e le diverse soluzioni prospettabili

Il diritto tributario
PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Le fonti del diritto tributario

Le Fonti di diritto UE nel sistema Tributario Italiano

La fattispecie tributaria

I soggetti dell'obbligazione tributaria

La solidarietà tributaria

La dichiarazione d'imposta

La dichiarazione dei redditi semplificata

Dichiarazione dei redditi: natura giuridica ed effetti

Il sistema dell'imposta sul valore aggiunto

La territorialita' dell'IVA, la cessione dei beni e la prestazione dei servizi

L'IVA e le prestazioni in deroga

L'IVA e gli obblighi correlati ai nuovi criteri di territorialita'

Operazioni imponibili IVA ed operazioni esenti

Determinazione della base imponibile IVA. Rivalsa e detrazione

La nuova disciplina dei rimborsi IVA e le esportazioni

La riscossione delle imposte

Il rimborso dell'imposta

La potestà di polizia tributaria

Il sistema delle prove fiscali

Sanzioni penali

Sanzioni amministrative

L'IRPEF - parte generale

I redditi di lavoro dipendente

I redditi di lavoro autonomo

I redditi fondiari

I redditi diversi

Il reddito di impresa

I redditi di capitale

Oneri deducibili e detraibili

I redditi in forma associata

Il giudizio di legittimità nel processo tributario. Evoluzione storica

Attribuzioni della Corte Suprema di Cassazione e la sua collocazione nel quadro delle altre giurisdizioni e delle altre Corti

Composizione ed organizzazione della Corte Suprema di Cassazione - La inammissibilità dei ricorsi e la c.d. sezione filtro

Il ricorso per cassazione nel quadro dei mezzi di impugnazione nel processo tributario

Natura del ricorso per cassazione. Tipicità e tassatività dei motivi di ricorso per cassazione. Il ricorso per saltum

IRES: aspetti generali, soggetti passivi, periodo d'imposta e proporzionalità, base imponibile

IRES: le rimanenze, riporto delle perdite e sopravvenienze

IRES: l'ammortamento, interessi passivi e spese pluriennali

IRES: le plusvalenze

IRES: Patent box Tassazione per trasparenza Consolidato fiscale nazionale

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

BUCCICO C., Saggi di diritto penale tributario, Rogiosi editore, 2020

MUSCI F., Dispute resolution mechanisms in materia di doppia imposizione internazionale ed europea, Rogiosi editore, 2020

BIANCO R., BUCCICO C., VALENZANO M., Manuale di Diritto tributario, Rogiosi editore, 2019

MAZZEO A., STELLATO E., La riscossione coattiva e tutela del contribuente, Rogiosi editore, 2018

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

La docente risponde all'indirizzo email: rosario.bianco@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO INTERNAZIONALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS13

CFU

9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Conoscenza di base dei principali istituti sostanziali dell'ordinamento giuridico internazionale, delle fonti, dell'adattamento del diritto interno al diritto internazionale, della responsabilità dello stato, della violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze e della soluzione delle controversie.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: Piena comprensione degli istituti e delle fattispecie proprie del diritto internazionale

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** Capacità di risolvere problematiche complesse attinenti ai principali istituti del diritto internazionale.

- **Autonomia di giudizio:** Valutazione critica dei principali problemi globali attuali secondo un approccio sistemico.

- **Abilità comunicative:** Pieno utilizzo di un linguaggio tecnico giuridico appropriato al diritto internazionale pubblico. Utilizzo delle tecniche di comunicazione interpersonale con competenza ed efficacia;

- **Capacità di apprendimento:** Capacità di analisi e la valutazione di attività formative inerenti il percorso intrapreso;

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Modulo I: Parte Generale

Introduzione al Diritto Internazionale;
Lo Stato come soggetto di Diritto internazionale;
Altri soggetti di Diritto internazionale;
Le organizzazioni internazionali e gli individui;

La formazione delle norme internazionali.
 La consuetudine;
 Altre norme generali dell'ordinamento internazionali;
 La codificazione del diritto consuetudinario;
 Le fonti di secondo grado dell'ordinamento internazionale: i Trattati (I);
 I Trattati (II);
 La successione degli Stati nei Trattati;
 La disciplina delle Riserve nei Trattati;
 Le fonti previste da accordi;
 Le fonti previste da accordi. Le Organizzazioni Internazionali. L'Unione Europea.
 Il contenuto del diritto internazionale come insieme di limiti all'uso della forza internazionale ed interna degli Stati;
 Il contenuto delle norme internazionali;
 Il contenuto delle norme internazionali
 I limiti relativi ai rapporti economici e sociali nel diritto internazionale
 La protezione dell'ambiente nel diritto internazionale;
 Il trattamento dello straniero nel diritto internazionale;
 Il trattamento degli agenti diplomatici e di altri organi di Stati stranieri.
 Il trattamento
 Il trattamento degli Stati stranieri e delle organizzazioni internazionali;
 Il diritto internazionale marittimo (I);
 Il diritto internazionale marittimo (II);
 Il diritto internazionale marittimo (III);
 Gli spazi aerei cosmici;
 L'adattamento del diritto statale al diritto internazionale;
 L'adattamento al diritto internazionale consuetudinario, ai trattati e alle fonti derivanti dai trattati;
 L'adattamento al diritto dell'Unione Europea - L'adattamento al diritto internazionale e le competenze delle Regioni;
 La violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze (I parte);
 La violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze (II parte);
 L'autotutela individuale e collettiva;
 Il sistema di sicurezza collettiva previsto da previsto dalla Carta delle Nazioni Unite;
 L'arbitrato. La Corte Internazionale di Giustizia;
 I Tribunali internazionali settoriali e regionali - I mezzi diplomatici di soluzione delle controversie internazionale

Modulo II: Parte Speciale I

Il diritto internazionale umanitario. Genesi e sviluppi;
 Le fonti;
 Le convenzioni dell'Aja e di Ginevra;
 I due Protocolli Aggiuntivi;
 I conflitti armati. Definizioni ed applicazione del diritto internazionale umanitario;
 I conflitti armati non internazionali
 I conflitti armati 'internazionalizzati'
 Le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace;
 Il rispetto del diritto internazionale umanitario da parte delle forze di mantenimento della pace delle Nazioni;
 La guerra al terrorismo;
 Le missioni di pace dell'Unione europea e il rispetto dei diritti dell'uomo;
 Il crimine di tortura nelle fonti internazionali;

Il Comitato Onu contro la tortura;

Modulo III: Parte speciale III

I principi generali dell' UE

Il principio delle competenze di attribuzione, competenze esclusive, concorrenti e complementari. Il principio di

sussidiarietà. Il principio di proporzionalità

Parlamento europeo

Consiglio europeo

Consiglio dell'Unione europea

Commissione

La Corte di giustizia dell'Unione europea

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

B. Conforti, M. Iovane, Diritto internazionale, XII edizione, Napoli, Editoriale Scientifica, 2021.

È obbligatoria la consultazione di un codice di Diritto internazionale:

- Codice del Diritto e delle organizzazioni Internazionali, Simone ed., l'ultima edizione (consigliato);

Ulteriori fonti di riferimento dati, informazioni ed aggiornamenti sul diritto internazionale:

- 1) American Society of International Law ASIL www.asil.org brevi commenti ed aggiornamenti su questioni di attualità per il diritto internazionale;
- 3) Società Italiana di Diritto Internazionale SIDI www.sidi-isil.org seminari e conferenze in Italia su temi di diritto internazionale;
- 4) International Law Observer www.internationallawobserver.eu sintetici aggiornamenti su fatti di

rilievo per il diritto internazionale;

5) www.echrblog.blogspot.it : Blog sulla giurisprudenza della Corte europea sui diritti umani;

6) DuIt www.duit.it : Blog sulla giurisprudenza della Corte europea sui diritti umani, in lingua italiana;

7) www.ejiltalk.org : Blog di discussione ‘a caldo’ di eventi di rilievo per il diritto internazionale, in lingua inglese;

8) La principale rivista italiana di diritto internazionale è la “Rivista di diritto internazionale”, consultabile in versione cartacea in biblioteca;

9) Le principali riviste internazionali l’ “American Journal of International Law” (AJIL) e “European Journal of International Law” (EJIL).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L’esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all’indirizzo email: michele.corleto@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l’80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO FALLIMENTARE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 04

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del Corso è quello di consentire allo Studente l'apprendimento delle Istituzioni del Diritto della Crisi d'Impresa, e le modalità di funzionamento delle principali procedure concorsuali, consistano esse in strumenti di regolazione della crisi o in procedure liquidative di qualsivoglia modello (liquidazione giudiziale, controllato o coatta amministrativa) .

Tali procedure vanno analizzate - secondo l'impostazione didattica assegnata al Corso- sia alla luce delle prospettive sistematiche di diritto sostanziale e quindi sul presupposto di una conoscenza di base delle Istituzioni di Diritto Commerciale, sia dal punto di vista processuale e quindi esaminando gli elementi di base delle relative procedure e giudizi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Si attende la comprensione delle definizioni Istituzionali della Crisi d'impresa e dei principali suoi meccanismi sia preventivo che di regolazione ;

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si attende che lo Studente elabori una prospettiva applicativa e quindi una capacità di diagnosi di fattispecie problematiche cui applicare una soluzione ancorché semplice ed istituzionale

- Autonomia di giudizio

Si attende l'approfondimento dei concetti trasmessi con elaborazione critica e quindi la capacità di coordinare le diverse sezioni della disciplina e le problematiche proposte anche fuori da schemi convenzionali purché si dimostri la sussistenza di spirito critico anche nella valutazione delle soluzioni prospettate nel Corso.

- Abilità comunicative

Ci si attende una capacità d'esposizione delle problematiche adeguata alla complessità dei temi trattati nella quale la chiarezza emerga e prevalga su ogni formalità pur nel quadro del rispetto del rigore linguistico

- Capacità di apprendimento

Si vuole agevolare la capacità d'apprendimento attraverso il ricorso a schematizzazioni mai ingessate ed a mezzo dello stimolo delle esemplificazioni

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il Corso è rappresentato innanzitutto da 37 lezioni divise in Moduli per macro-aree di disciplina. Si muove da una introduzione riguardante le modalità di lettura del Codice della crisi d'impresa, ed alla sua influenza sul diritto sostanziale in uno ai rudimenti di disciplina processuale; si passa poi all'area dedicata alla cd. "composizione negoziata della crisi", per transitare:

- alla disciplina degli strumenti di regolazione della crisi (segnatamente accordi di ristrutturazione dei debiti, ristrutturazione soggetta ad omologazione e disciplina del concordato preventivo);
- Alla disciplina delle liquidazioni dei patrimoni dei "nuovi debitori" (consumatori e professionisti);
- alla disciplina della liquidazione giudiziale nella sua multiforme manifestazione delle fasi (dalla formazione del passivo alla liquidazione dell'attivo ed al piano di riparto);
- alla disciplina della liquidazione coatta amministrativa;
- alla disciplina dei gruppi di imprese;
- alla disciplina speciale della liquidazione giudiziale delle società;
- alla disciplina del diritto penale-concorsuale.

Elenco lezioni e titoli:

1 Dal diritto fallimentare al nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza 2 L'entrata in vigore del Codice della Crisi e modifiche immediate e non al Codice Civile 3 Questioni di giurisdizione e competenza all'accesso per la regolazione della crisi e dell'insolvenza 4 I procedimenti in caso di morte o cessione dell'attività d'impresa 5 I nuovi assetti organizzativi della società 6 Accesso e procedimento unitario all'accesso delle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza 7 Misure cautelari e protettive 8 La composizione negoziata della crisi 9 La composizione negoziata della crisi: dalle trattative all'archiviazione 10 Procedimento e conclusione della composizione negoziata della crisi 11 Il concordato semplificato 12 Ipotesi speciali di composizione negoziata 13 Strumenti di regolazione della crisi: dal piano di risanamento attestato all'accordo di ristrutturazione 14 Tipologie di accordi di ristrutturazione 15 La transazione su debiti tributari e contributivi e la convenzione di moratoria 16 Il concordato preventivo, finalità e organi 17 Il piano e il trattamento dei creditori nel concordato preventivo 18 Organi, omologazione, esecuzione ed effetti del concordato preventivo 19 Piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione 20 La composizione della crisi da sovraindebitamento e procedure familiari 21 Il concordato minore 22 Apertura della liquidazione giudiziale: presupposti e organi 23 Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori 24 Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore 25 Gli effetti della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori 26 Gli effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti 27 Liquidazione giudiziale e problematiche relative ai rapporti giuridici pendenti 28 Il procedimento di liquidazione giudiziale e la formazione del passivo 29 Il procedimento di liquidazione giudiziale, la liquidazione dell'attivo 30 Il procedimento di liquidazione giudiziale, il riparto 31 Il concordato nella liquidazione giudiziale 32 La liquidazione controllata 33 L'esdebitazione 34 Crisi e insolvenza di gruppo 35 La liquidazione coatta amministrativa 36 Aspetti della liquidazione coatta amministrativa 37 La liquidazione delle società

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

G. am Trimarchi Manuale del Diritto della Crisi di Impresa Esi , Napoli 2023

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

guseppe.trimarchi@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELL'ECONOMIA

SETTORE SCIENTIFICO

IUS /05

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è quello di acquisire le informazioni e le competenze fondamentali in materia di diritto dell'economia - in particolare l'intervento dello Stato nell'economia e la regolamentazione di specifici settori economici che hanno un impatto su diritti costituzionalmente garantiti.

Obiettivi formativi:

1. Censire gli snodi fondamentali del rapporto tra dinamiche economiche e regolamentazione giuridica
2. Individuare le dinamiche gius-economiche riferite ai mercati
3. Analizzare i principali temi normativi emergenti dalla disciplina di settore.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Individuare e riconoscere le tematiche fondamentali della materia

Descrivere con coerenza le logiche della regolamentazione del mercato

Riconoscere e censire la disciplina nazionale ed europea che presiede agli istituti rilevanti della materia

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Individuare l'ambito normativo di riferimento delle principali tematiche della materia

Accedere consapevolmente alle fonti nazionali e sovranazionali della materia

Accedere consapevolmente alla letteratura giuridica in materia

- Autonomia di giudizio

Esprimere una opinione argomentata sulle principali tematiche della materia

Effettuare approfondimenti scientifici sulle singole tematiche

Distinguere concettualmente le diverse fonti regolatrici della materia

- Abilità comunicative

Impostare e gestire una riflessione consapevole sulle principali tematiche della materia

Descrivere i principali istituti che regolano la materia ed inquadrarli nel sistema delle fonti

Sostenere una discussione sulla opportunità e sulle modalità di regolazione dei mercati

- Capacità di apprendimento

Individuare le fonti normative di riferimento necessarie per orientarsi nella esatta collocazione degli istituti oggetto di indagine

Ricerca in modo consapevole i necessari riferimenti del formante giurisprudenziale

Articolare orientamenti e giudizi personali informati sui temi di studio

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il diritto dell'economia e le sue fonti
Regolamentazione pubblica delle attività economiche
Strutture amministrative ed organismi pubblici in materia economica
Disciplina e sorveglianza delle attività produttive
Le autorità indipendenti
La responsabilità delle authorities - Esercitazione giurisprudenziale
La Banca d'Italia
La CONSOB
L'IVASS
L'AGCM
Programmazione economica e finanziaria
Pubblici ausili alle attività produttive
Leggi agevolative delle attività produttive
Le autorità di vigilanza europee
Il sistema bancario italiano
La raccolta bancaria
Il concetto di "Finanziamento". Esercitazione giurisprudenziale
Il "finanziamento" come "contratto"
La crisi dell'impresa bancaria
Gli altri operatori del TUB. Gli intermediari finanziari ex art. 106
Gli altri operatori del TUB. Gli IP e gli IMEL
Il rapporto con il cliente
Contratto e mercato. Aspetti generali
Le pratiche commerciali scorrette nel rapporto banca cliente
Sistemi alternativi di risoluzione delle controversie: il caso bancario
Il TUF e la disciplina degli intermediari
Il TUF e la disciplina dei mercati
Il TUF e la disciplina degli emittenti - l'appello al pubblico risparmio
Il TUF e la disciplina degli emittenti - La quotazione su di un mercato regolamentato
TUF - I mercati dei capitali - Il caso Euronext Growth Market
Evoluzione della normativa UE e della normativa italiana in materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo internazionale
Le autorità italiane, le organizzazioni internazionali, i soggetti obbligati e gli obblighi relativi all'antiriciclaggio e al contrasto del finanziamento del terrorismo
L'obbligo di adeguata verifica della clientela e gli obblighi di registrazione relativi all'antiriciclaggio e al contrasto del finanziamento del terrorismo
Gli obblighi di segnalazione, la collaborazione con le autorità, i limiti all'uso del contante e le sanzioni nell'ambito dell'antiriciclaggio e del contrasto al finanziamento del terrorismo
La disciplina in materia di protezione dei dati personali: tratti evolutivi generali e contenuti fondamentali
La banca e la disciplina in materia di protezione dei dati personali: alcuni aspetti applicativi
La disciplina della concorrenza
Consorzi tra imprese
La tutela del consumatore e dell'utente
I servizi pubblici
Le liberalizzazioni
Le privatizzazioni
«In house providing». L'evoluzione del concetto. Esercitazione giurisprudenziale
«In house providing». Recenti evoluzioni normative. Esercitazione giurisprudenziale
La disciplina uniforme del mercato interno
Le politiche dell'Unione
La disciplina degli aiuti di Stato
Politica economica, questione demografica ed ecologica
Politica economica e ruolo della donna
Politica Economica e governo delle aspettative razionali degli operatori economici
Le esternalizzazioni
Il mercato dei Big Data
Social Lending e piattaforme P2P
Valute virtuali e moneta

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO AA.VV., Economic law of the italian economic system, Giapeto, 2016

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

giovanni.falcone@unipegaso.it
eugeniomaria.mastropaolo@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI FILOSOFIA DEL DIRITTO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS20

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso mira a garantire agli studenti la conoscenza del diritto inteso come relazione tra gli uomini.

Partendo dalle differenze contenutistiche tra diritto naturale e diritto positivo, lo studente apprenderà la differenza tra il giusnaturalismo e il giuspositivismo, tra il giuspositivismo classico e quello logico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

affrontare la lettura di testi giuridici e filosofici

Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) Le differenze contenutistiche tra diritto naturale e diritto positivo, giuspositivismo e giusnaturalismo, classico e logico;
- b) l'ordinamento giuridico e la sua coerenza, completezza, unitarietà;
- c) le diverse accezioni del diritto (come norma, come funzione, come istituzione, come decisione e fatto);
- d) il concetto di giustizia nei più grandi filosofi e giuristi;

Lezioni introduttive
La filosofia del diritto e la concezione ideologica del diritto naturale e del diritto positivo
Il giusnaturalismo cristiano
Il giusrazionalismo moderno e il senso del giuscontrattualismo
Il positivismo giuridico tra giuspositivismo classico e giuspositivismo logico
Dal pensiero presocratico al periodo antropologico
Da Platone a Aristotele
L'Ellenismo
Patristica e scolastica: il rapporto fede-ragione
Razionalismo ed Empirismo
La Filosofia Romantica
Teorie cognitive, scettiche ed eclettiche dell'interpretazione giuridica
Unitarietà e coerenza del sistema giuridico
La completezza del sistema giuridico
La classificazione delle norme
Gli ordinamenti giuridici in rapporto tra loro
Il diritto soggettivo
L'utilitarismo di Bentham e la nozione di diritto soggettivo per i realisti scandinavi
Il concetto di cittadinanza
La dimensione orizzontale e verticale della cittadinanza
Il pensiero mitico
Le caste, le classi, le etnie
Il Giusnormativismo
Il diritto come norma
Il diritto come funzione
Il diritto come istituzione
Il diritto come decisione e come fatto
I valori del diritto: la giustizia
L'idea di giustizia di Alf Ross
Che cos'è la giustizia? di Hans Kelsen
Le sanzioni (Prima parte)
Le sanzioni (Seconda parte)
Un'alternativa ai provvedimenti di carattere punitivo: le sanzioni positive
Il linguaggio e le sue funzioni
L'accettazione in Hebert Hart
Il diritto come organizzazione della forza - Parte A
Il diritto come organizzazione della forza - Parte B
Mondo-della-vita e corporeità (Leib)
La rivincita della conoscenza comune
Il linguaggio della filosofia e la filosofia del linguaggio
Il ruolo dell'intenzione nella comunicazione
La competenza comunicativa
Comunicare la vita, comunicare la morte?
Diritti Umani
Il processo di Norimberga
Sistema dei diritti e protezione dei diritti umani. Ordinamento internazionale
Autorità e stato di diritto
La nascita dello stato costituzionale e la tutela dei diritti fondamentali
Teoria dell'autonomia e dell'eteronomia
Parte speciale
La storia greca: concetti e periodizzazioni
Le fonti della storia greca
La civiltà minoica
La civiltà micenea
La Polis
La Grecia antica e la schiavitù
I documenti: la Polis

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Filosofia del Diritto - Temi e Problemi, di A. Catania, Gentile editore.

Manuale di Filosofia del Diritto di A. Catania, Edizioni Scientifiche Italiane.

Argomenti per una teoria dell'ordinamento giuridico, dott. Jovene editore

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: giuseppe.moro@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO ECCLESIASTICO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/11

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende fornire le conoscenze necessarie alla comprensione dei rapporti fra diritto e religione e fra lo Stato italiano e le confessioni religiose, con particolare riguardo alla dimensione della multiculturalità, del pluralismo religioso e del potenziale conflitto fra appartenenze religiose, culturali e civili. Inoltre, nella parte monografica verranno analizzati i Diritti confessionali approfondendo, in particolare, le basi del Diritto islamico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

- a) Principi generali in tema di libertà religiosa e di manifestazione del pensiero;
- b) principi di laicità e di bilateralità pattizia.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- a) mediante il corso e lo studio personale lo studente sarà messo in condizione di apprendere i principi storici e di diritto positivo che regolano le relazioni fra ordine religioso e ordine politico;
- b) acquisire gli strumenti interpretativi per un approccio consapevole e non emozionale ai problemi postidall'odierna società italiana e da una Unione europea multiculturale e multireligiosa.

- Autonomia di giudizio

- a) Comprendere le principali problematiche sottese al diritto di libertà religiosa.

- Abilità comunicative

- a) Lo studente svilupperà la capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente.

- Capacità di apprendimento

- a) Lo studente svilupperà la capacità di apprendere le dinamiche riguardanti il rapporto tra Stato e confessioni religiose nella sfera pubblica.

Fonti e i principi del diritto ecclesiastico

L'ordinamento dello Stato della Città del Vaticano

L'organizzazione territoriale della Chiesa

Le persone fisiche e la loro condizione giuridica

Gli enti ecclesiastici

Il patrimonio ecclesiastico

Il matrimonio religioso ad effetti civili

La giurisdizione ecclesiastica matrimoniale

Lo status delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

Modulo 2 - Parte monografica (Diritti confessionali: il Diritto islamico)

Profilo storico dell'islam

Le fonti di cognizione del diritto musulmano. La shari'a

Le fonti di produzione e quelle supplementari. Interpretazione ed argomentazione giuridica. Le fonti residuali

Gli articoli di fede: Allah, gli angeli e le scritture

Gli articoli di fede: inviati, vita ultraterrena, predestinazione

Le pratiche di culto. Professione di fede e preghiera

Le pratiche di culto e l'attitudine compassionevole dell'islam. La zakat

Le pratiche di culto. Pellegrinaggio e digiuno

L'ermeneutica delle scuole giuridiche

I principi della giurisdizione musulmana

Procedimento probatorio e altre regole processuali

Le condotte contro la morale. Il rapporto sessuale illecito

Le condotte contro la morale. La calunnia di rapporto sessuale illecito

Reati contro la persona e il suo patrimonio

Reati contro la religione. L'assunzione di vino

Reati contro lo Stato e la religione. Terrorismo, ribellione, apostasia e

blasfemia I fatti di sangue: l'omicidio

I fatti di sangue: le lesioni. Pene discrezionali

Diritto pubblico. Lo Stato islamico e la teoria politica del Califfato e dell'imamato

Il diritto militare islamico. Lo ius ad bellum

Il diritto militare islamico. Lo ius in bello

Il trattamento delle minoranze non musulmane nella dar al-islam

Il dress code islamico

Diritto di famiglia. Matrimonio e ripudio

Diritto di Famiglia. La donna nell'islam

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Parte generale: M. TEDESCHI, Manuale di Diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2010

Parte monografica: A. CILARDO, Il Diritto islamico e il sistema giuridico italiano, ESI, Napoli, 2002

e, per approfondimenti, V. FRONZONI, Processi di inclusione dell'islam negli ordinamenti europei. Diritto e Religione in prospettiva comparata, Luigi Pellegrini editore, Cosenza, 2020 (relativamente alle parti di interesse).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Prof. Vasco Fronzoni
Vasco.fronzoni@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI ECONOMIA AZIENDALE

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE

CFU

6 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è di esaminare i fondamenti scientifici della disciplina dell'Economia Aziendale dotando lo studente di tutti gli strumenti metodologici necessari per comprendere correttamente il funzionamento dell'azienda nelle sue diverse tipologie ed aspetti, con un focus sui temi della sostenibilità.

Obiettivi formativi:

1. Esaminare i fondamenti scientifici della disciplina dell'Economia Aziendale.
2. Identificare gli strumenti metodologici necessari per comprendere correttamente il funzionamento dell'azienda.
3. Fornire l'inquadramento metodologico per l'approccio alla sostenibilità in ambito economico-aziendale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere e comprendere le diverse teorie in tema di economia d'azienda (Ob. 1).
Conoscere e sapere analizzare i fenomeni della gestione aziendale attraverso i più opportuni strumenti metodologici (Ob. 2).
Conoscere e comprendere gli aspetti salienti dell'approccio alla sostenibilità in ottica economico-aziendale (Ob. 3).
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Conoscere e saper applicare i principi teorici acquisiti in tema di economia d'azienda (Ob. 1).
Conoscere e saper applicare gli strumenti metodologici idonei per una corretta rappresentazione della gestione aziendale (Ob. 2).
Conoscere e saper orientare il proprio operato ai principi della sostenibilità in ottica economico-aziendale (Ob. 3).
- Autonomia di giudizio
Essere in grado di inquadrare sia la condizione economico-finanziaria sia quella non finanziaria di una qualsivoglia entità aziendale (Ob. 1, 3).
Essere in grado di valutare sia la condizione economico-finanziaria sia quella non finanziaria di una qualsivoglia entità aziendale (Ob. 2, 3).
- Abilità comunicative
Acquisire la padronanza di un linguaggio e di una terminologia utili a presentare e definire in modo efficace e tecnicamente appropriato le peculiarità che contraddistinguono una qualsivoglia entità aziendale, in ottica sia economico-finanziaria sia non

finanziaria (Ob. 1, 2 e 3).

- Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare in maniera autonoma, anche ed auspicabilmente in ambito lavorativo (in ingresso e/o in avanzamento di carriera), le competenze inerenti ai principi generali ed ai modelli applicativi di una qualsivoglia entità aziendale, in ottica sia economico-finanziaria sia non finanziaria (Ob. 1, 2 e 3).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. INTRODUZIONE ALLE DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI: Dal sistema economico generale al (micro)sistema-azienda nei suoi rapporti con il (macro)sistema-ambiente. I diversi sottosistemi aziendali (gestionale; organizzativo; di controllo) nella teoria di base. L'economia aziendale e i suoi principi parametrici. (lezioni previste n. 7).
1. PRINCIPI GENERALI DI ECONOMIA AZIENDALE: Il concetto di azienda e le sue principali caratteristiche. L'ambiente, il rischio ed il concetto di economia aziendale. La gestione aziendale ed i suoi momenti tipici. Il modello dei circuiti della gestione e l'analisi delle variazioni. Il reddito totale (o d'impresa) ed il reddito di periodo. Il modello dei cicli conclusi. La valutazione dei processi in corso di svolgimento. Le diverse configurazioni di capitale ed i rapporti tra le diverse configurazioni di capitale. L'equilibrio economico, l'equilibrio finanziario e l'autofinanziamento. (lezioni previste n. 23)
2. LA SOSTENIBILITA' IN AMBITO ECONOMICO-AZIENDALE: L'impresa come sistema complesso e sostenibile, il concetto di accountability, gli aspetti concettuali ed operativi del bilancio di sostenibilità e le Società Benefit (lezioni previste n. 6).

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato.
- Partecipazione a una web conference.
- Partecipazione al forum tematico.
- Lettura area FAQ.
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Paolone G. (2014), L'economia aziendale nella tecnica di base e nella pratica operativa, Milano, Franco Angeli.

Potito L. (a cura di), (2020), Economia Aziendale, Giappichelli Editore.

Caroli M., (2021), Economia e gestione sostenibile delle imprese, Mc Graw Hill.

Tettamanzi P., Minutiello V. (2021), Il bilancio di sostenibilità come strumento di rendicontazione aziendale, Guerini Editore.

I testi consigliati sono di approfondimento volontario, quindi, non saranno oggetto specifico di esame, essendo il modello didattico basato sull'utilizzo delle dispense del docente, soprattutto per la verifica in sede di esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

marco.sorrentino@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PROGRAMMA DEL CORSO DI Diritto Processuale Civile

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/15

CFU

15

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso ha ad oggetto i principi generali del processo civile, il giudizio di cognizione di primo grado, le impugnazioni, e i principi generali di organizzazione del sistema giudiziario e forense. Dal punto di vista delle fonti normative si analizzeranno le disposizioni costituzionali e comunitarie relative al processo civile, le disposizioni dei primi due libri del c.p.c. anche alla luce dell'ultima riforma di cui alla l. 18 giugno 2009 n. 69, nonché le ulteriori leggi speciali in materia. Gli argomenti trattati, per quanto concerne i principi generali del processo, sono: i diritti costituzionali del processo civile, il diritto di azione, il principio del contraddittorio, la giurisdizione e la competenza, le forme delle azioni ed in particolare le azioni di accertamento, costitutive e di condanna, la sentenza e il giudicato nei suoi limiti oggettivi e soggettivi, la connessione e l'oggetto del processo, le parti processuali e gli atti processuali e la loro nullità. Per quanto attenga al processo di primo grado e alle impugnazioni gli argomenti sono: l'introduzione della causa in tribunale, l'organizzazione degli uffici giudiziari e la magistratura, la rappresentanza in giudizio, il difensore e l'avvocatura, le parti del processo civile e il ruolo del pubblico ministero, il processo con pluralità di parti, le prove, la sentenza e le altre decisioni giurisdizionali, i mezzi di impugnazione in generale, l'appello e il ricorso per cassazione. Il corso avrà, inoltre, ad oggetto il III ed il IV libro del codice di procedura civile. Esso tratterà del processo di esecuzione con specifico riferimento a: titolo esecutivo e precetto, espropriazione forzata mobiliare, immobiliare e presso terzi, distribuzione ed eventuali controversie in sede di distribuzione, esecuzioni per consegna e rilascio e per obblighi di fare e non fare, opposizioni all'esecuzione agli atti esecutivi e di terzi, sospensione dell'esecuzione. Inoltre, esso tratterà dei: procedimenti speciali con particolare riferimento ai procedimenti per ingiunzione e per convalida di sfratto, dei procedimenti cautelari e del processo sommario di cognizione, dei procedimenti in materia di famiglia e dei procedimenti camerali. Tutti gli argomenti del programma sono aggiornati alla luce della recentissima Riforma Cartabia.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) CONOSCENZA SUI PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PROCESSO CIVILE
- b) CONOSCENZA APPROFONDATA DEL PROCESSO ORDINARIO DI COGNIZIONE
- c) CONOSCENZA AD AMPIO RAGGIO DEL PROCESSO ESECUTIVO

Abilità-Al termine del corso lo studente avrà acquisito le seguenti abilità:

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di:

- a) orientarsi nella ricerca degli istituti all'interno del codice
- b) comprendere tutte le fasi del processo
- c) conoscere le dinamiche e gli sviluppi del processo civile

- Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di:

- a) analizzare tutti gli atti del processo civile
- b) effettuare attente esegesi degli articoli più importanti del codice del processo civile

- Capacità comunicative

Lo studente sarà capace di:

- a) utilizzare un corretto linguaggio giuridico attinente la materia
- b) esporre in maniera puntuale ogni singolo argomento trattato durante il corso
- c) sviluppare argomenti e tematiche attinenti la materia in esame

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. La funzione giurisdizionale
2. La competenza giurisdizionale
3. La competenza e il giudice di pace
4. Il giudice di pace e il processo di cognizione innanzi al tribunale -Le innovazioni della Riforma Cartabia
5. I Principi del Processo Civile
6. Il Giudice - Il Pubblico Ministero
7. Le magistrature
8. Le parti e i difensori
9. La condanna ex art. 96, 3° comma, c.p.c.
10. Gli atti processuali
11. Gli atti processuali tipici
12. Criteri generali di redazione degli atti giudiziari
13. Le notificazioni
14. Scissione soggettiva del momento perfezionativo della notificazione
15. L'invalidità degli atti processuali, il processo di cognizione
16. Legittimazione processuale dell'amministratore di condominio
17. Nullità degli atti processuali
18. Rilievo d'ufficio della nullità
19. I principi costituzionali del processo civile
20. Comparizione, trattazione e decisione
21. I limiti alla modifica di petitum e causa petendi
22. Le singole azioni civili: l'azione di accertamento
23. L'azione di condanna
24. Le condanne speciali
25. Azione e condizioni dell'azione
26. Legitimatō ad causam e titolarità del diritto. Punti di contatto e differenze
27. Il provvedimento ex art. 147 Codice Assicurazioni
28. Azione costitutiva
29. I mezzi di prova
30. Le prove atipiche e la loro valutazione
31. Il principio di non contestazione
32. Contraddittorio e diritto alla difesa in sede di CTU
33. Processo litisconsortile
34. Successione a titolo particolare nel diritto controverso
35. Il terzo nel processo civile
36. L'appello
37. Riforma dell'appello
38. La violazione dei principi regolatori della materia come motivo di appello
39. Nuovi documenti in appello dopo la riforma del 2012
40. Diritti autodeterminati, appello e mutatio libelli
41. Cassazione, Revocazione, Opposizione di terzo
42. Le impugnazioni alla luce della Riforma Cartabia
43. Il giudicato
44. Frazionamento di un credito unitario ed abuso del processo
45. Il giudizio dinanzi alla corte di cassazione. Profili di tecnica redazionale del ricorso introduttivo
46. Procedimento per convalida di sfratto
47. Procedimento di ingiunzione
48. Analisi del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo
49. Procedimenti di separazione dei coniugi ed il divorzio
50. Il divorzio "breve"
51. Separazione e divorzio dinanzi all'ufficiale di stato civile
52. Procedimento in materia di persone, minorenni e famiglie
53. Il processo di esecuzione
54. Integrazione del processo di esecuzione
55. Il nuovo processo di esecuzione in seguito alla riforma Cartabia
56. Il Titolo esecutivo
57. Interpretazione ed integrazione del titolo esecutivo
58. I singoli titoli esecutivi
59. Il diritto certo, liquido ed esigibile il titolo esecutivo ed i terzi
60. Il precetto
61. La domanda esecutiva ed il precetto
62. L'espropriazione forzata
63. Il pignoramento mobiliare
64. Esecuzione forzata degli obblighi di fare e non fare
65. Espropriazione presso terzi
66. Espropriazione immobiliare
67. Le opposizioni all'esecuzione
68. Opposizione agli atti esecutivi
69. Sospensione, interruzione ed estinzione del procedimento di primo grado
70. I procedimenti cautelari
71. Il sequestro giudiziario
72. Alcune ipotesi di sequestro
73. I procedimenti di istruzione preventiva
74. La consulenza tecnica preventiva a fini conciliativi
75. Tutela ex art. 700 c.p.c. e contratti di telefonia
76. L'arbitrato e il giudizio arbitrale
77. L'arbitrato di prosecuzione
78. L'azione esecutiva ex art. 2929bis c.c.
79. Mediazione civile e commerciale
80. Impugnativa di delibera condominiale e mediazione
81. La negoziazione assistita
82. Il passaggio dal rito ordinario al rito sommario di cognizione
83. Analisi dell'art. 709ter c.p.c.
84. L'azione ex art. 141 codice assicurazioni
85. L'impugnazione dell'ordinanza ex artt. 348bis e ter c.p.c.
86. Danno da cosa in custodia ed onere della prova
87. Responsabilità medica ed onere della prova
88. Il Processo Civile Telematico
89. Il Rito del lavoro
90. Le ADR (alternative dispute resolution) e il rito lavoro alla luce della riforma Cartabia

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO: **Crisanto Mandrioli**, Corso di Diritto Processuale Civile, Giappichelli Editore, Torino, 2015

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

romano.ciccione@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO IMMOBILIARE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS01

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si propone di dare un quadro complessivo del trasferimento immobiliare per causa di morte con particolare attenzione alle tematiche testamentarie, fiscali e di pubblicità immobiliare; descrivere gli elementi fondamentali dei diritti reali con alcuni riferimenti in merito alla regolarità urbanistica degli immobili ed al loro commercio; trattare gli aspetti fiscali del trasferimento immobiliare con riferimento all'imposta di registro e all'IVA.; spiegare le principali tematiche legate al diritto di superficie e di usufrutto; trattazione della pubblicità immobiliare al fine di rendere opponibile l'atto di trasferimento di fronte a terzi, nonché delle tematiche catastali; ecc.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZE e CAPACITA' DI COMPrensIONE :

Lo studente al termine del corso avrà acquisito

- una conoscenza ampia e completa della materia immobiliare .,
- una visione completa delle tematiche del diritto civile contrattuale , dei beni immobili e dei diritti reali in generale , nonché nuove realtà economiche e contrattuali del mercato .

Il corso di studio è altresì caratterizzato da un'analisi dei risvolti applicativi della riforma in materia al centro dell'odierno dibattito sia dottrinale sia giurisprudenziale

CONOSCENZE APPLICATIVE :

- capacità di comprensione dei principi generali ad essi sottesi;
- capacità di interpretazione e di lettura sistematica delle norme giuridiche;
- uso di un linguaggio giuridico appropriato;

Speciale attenzione verrà dedicata alla dimensione pratico-applicativa, attraverso l'analisi delle forme contrattuali più diffuse.

I diritti reali e gli immobili
I diritti immobiliari: aspetti fiscali, nullità di protezione
I diritti reali limitati (Parte A)
I diritti reali limitati (Parte B)
La trascrizione ed il catasto
Il contratto e gli immobili
La contrattazione degli immobili (Prima Parte)
La contrattazione degli immobili (Seconda Parte)
La contrattazione e gli immobili
Urbanistica
Il credito e la garanzia ipotecaria
La circolazione degli immobili e i soggetti incapaci
La volontaria giurisdizione e gli atti di disposizione immobiliare
Il contratto preliminare
La successione per causa di morte
La commercializzazione degli immobili pervenuti per successione
Il diritto di proprietà immobiliare
Urbanistica
Il negozio donativo
Agevolazioni sull'acquisto della prima casa
La rappresentanza negoziale
L'atto di destinazione
La mediazione immobiliare
L'usufrutto
Le servitù
La divisione
La donazione di immobili e le problematiche del relativo commercio immobiliare
L'agibilità
Il trust
La comunione legale nella circolazione giuridica degli immobili
Il rent to buy
Cessione di cubatura
Il commercio giuridico dei beni culturali
Il fondo patrimoniale
L'usucapione dei beni immobili

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Autori vari, La tutela dell'acquirente negli acquisti a titolo oneroso

Ipsosa, 2005; G. Capozzi, Dei singoli contratti, Giuffrè, Milano, 1988; M.A. Sandulli, Testo unico dell'edilizia, Giuffrè, Milano, 2009;

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: carlo.tarroux@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE LMG01

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 01

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

1. Fornire gli strumenti tecnico-giuridici per fare acquisire allo studente adeguata conoscenza delle regole giuridiche relative all'utilizzo dei mezzi di comunicazione, passando per l'apprendimento l'approfondimento delle problematiche relative al loro utilizzo con particolare riferimento agli aspetti giuridici ad esso connessi.
2. Riflettere in senso critico sulle tematiche giuridiche più rilevanti con riferimento alle più recenti innovazioni tecnologiche.
3. Fornire una visione sistematica del complesso ed eterogeneo sistema dei mezzi di comunicazione.
4. Delineare il quadro normativo nazionale ed europeo di riferimento alla luce di un indispensabile aggiornamento giurisprudenziale.
5. Fornire una base minima di nozioni generali sulle regole che evidenziano i confini tra lecito e illecito nell'attività dell'informazione e della comunicazione.

RICULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere e comprendere le misure tecnico-giuridiche relative all'utilizzo dei mezzi di comunicazione. (ob. 1)
- Conoscere e saper inquadrare le tematiche giuridiche più rilevanti con riferimento alle più recenti innovazioni tecnologiche. (ob. 2)
- Conoscere e comprendere il meccanismo di funzionamento del sistema dei mezzi di comunicazione. (ob. 3)
- Conoscere il panorama normativo nazionale ed europeo di riferimento. (ob. 4)
- Conoscere le regole che delineano il confine tra lecito e illecito nell'attività dell'informazione e della comunicazione (ob.5)

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Formulare soluzioni strategiche ed operative riguardanti:

gli strumenti tecnico-giuridici per l'apprendimento l'approfondimento delle problematiche relative all'utilizzo dei mezzi di comunicazione. (ob.1)

le tematiche giuridiche più rilevanti con riferimento alle più recenti innovazioni tecnologiche. (ob. 2)

il sistema di funzionamento dei mezzi di comunicazione. (ob. 3)

i conflitti tra sistema normativo nazionale ed europeo di riferimento. (ob. 4)

il confine tra lecito e illecito nell'attività dell'informazione e della comunicazione. (ob.5)

- Autonomia di giudizio

Sviluppare un approccio critico in particolare:

nel risolvere le problematiche relative all'utilizzo dei mezzi di comunicazione. (ob.1)

nel risolvere le ricadute applicative delle problematiche relative alle tematiche giuridiche più stimolanti con riferimento alle più recenti innovazioni tecnologiche. (ob. 2)

nel risolvere le criticità applicative e giuridiche del sistema di funzionamento dei mezzi di comunicazione. (ob. 3)

nel risolvere i conflitti tra sistema normativo nazionale ed europeo di riferimento. (ob. 4)

nel tracciare le regole di confine tra lecito e illecito nell'attività dell'informazione e della comunicazione. (ob.5)

- Abilità comunicative

Acquisire specifiche competenze comunicative sulle principali questioni giuridiche attinenti a:

strumenti tecnico-giuridici per l'apprendimento l'approfondimento delle problematiche relative all'utilizzo dei mezzi di comunicazione e gli aspetti giuridici ad esso connessi. (ob. 1)

tematiche giuridiche più rilevanti con riferimento alle più recenti innovazioni tecnologiche. (ob.2)

complesso ed eterogeneo sistema dei mezzi di comunicazione. (ob. 3)

quadro normativo nazionale ed europeo del sistema dei mezzi di comunicazione e gli orientamenti giurisprudenziali. (ob. 4)

i confini normativi tra lecito e illecito nell'attività dell'informazione e della comunicazione. (ob. 5)

- Capacità di apprendimento

Raffinare la capacità di analisi critica delle ricadute applicative e giuridiche del sistema di funzionamento dei mezzi di comunicazione, in merito ai seguenti aspetti:

misure tecnico-giuridiche relative all'utilizzo dei mezzi di comunicazione. (ob. 1)

inquadramento delle tematiche giuridiche più rilevanti con riferimento alle più recenti innovazioni tecnologiche (ob. 2)

sistema dei mezzi di comunicazione e ricadute applicative. (ob. 3)

sistema normativo nazionale ed europeo di riferimento (ob. 4)

confine tra lecito e illecito nell'attività dell'informazione e della comunicazione. (ob.5)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il Corso ha oggetto l'esame delle regole dei mezzi di comunicazione. In particolare: nozione e dimensione sopranazionale del diritto dei mezzi di comunicazione; concorrenza e mercato nelle comunicazioni; il sistema radiotelevisivo; la manifestazione del pensiero anche nel mondo di Internet; l'attività giornalistica, accesso alla professione; mezzi di comunicazione e responsabilità degli operatori; la pubblicità commerciale sui mezzi di comunicazione e i suoi limiti; disciplina in materia di privacy; il diritto d'autore.

1. Nozioni introduttive allo studio del diritto dei mezzi di comunicazione
2. Libertà di espressione nel contesto di una società democratica
3. La disciplina giuridica della stampa prima della Costituzione
4. La libertà di stampa nella Costituzione
5. La diffamazione a mezzo stampa
6. La diffamazione on-line
7. La disciplina dell'esercizio della professione giornalistica
8. La disciplina del sistema radiotelevisivo (Parte prima)
9. La disciplina del sistema radiotelevisivo (Parte seconda)
10. Gli organismi di controllo nel settore delle telecomunicazioni (Parte prima)
11. Gli organismi di controllo nel settore delle telecomunicazioni (Parte seconda)
12. La comunicazione pubblica, politica ed istituzionale
13. La pubblicità ingannevole
14. Messaggi pubblicitari e tutela dei minori
15. I contratti di prestazione artistica
16. Il diritto d'autore
17. Il commercio elettronico
18. Il contratto telematico e gli obblighi informativi
19. Le modalità di conclusione del contratto elettronico
20. Recesso del contratto telematico
21. Il documento elettronico
22. La firma digitale
23. Moneta elettronica e moneta legale
24. I rischi connessi alla moneta elettronica
25. La commercializzazione a distanza dei servizi finanziari ai consumatori (parte prima)

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione, Sica Salvatore, Zeno Zencovich Vincenzo CEDAM –2022

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

francesca.mite@unipegaso.it
alfonso.laudonia@unipegaso.it
marilena.debenedittis@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

SETTORE SCIENTIFICO

IUS01

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

L'esame intende fornire agli studenti le nozioni fondamentali per acquisire conoscenza della materia della responsabilità da reato delle società e degli enti, avendo riguardo al profilo normativo ma anche tecnico-economico .

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZE E CAPACITA' DI COMPrensIONE:

Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per fornire una conoscenza ampia e completa della responsabilità pubblica, amministrativa e del pubblico funzionario e nei diversi ambiti sia civile che penale al centro dell'odierno dibattito sia dottrinale e sia giurisprudenziale .

CONOSCENZE APPLICATIVE:

Al termine del corso lo studente assume ampia conoscenza e apprendimento soffermandosi su quelli che sono gli argomenti più importanti trattati all'interno del corso.

Autonomia di Giudizio.

Capacità comunicative.

Responsabilità degli enti

Genesi della responsabilità degli enti

Ambito di applicazione del decreto

Principi cardine della riforma

Soggetti attivi

Tipologie di reati previsti

Delitti contro la Pubblica amministrazione (profili generali)

Delitti contro la pubblica amministrazione e contro il patrimonio previsti nel decreto

Reati societari

Principali delitti contro l'ambiente

I reati ambientali nel d.lgs. 231/01

Responsabilità amministrativa da reati ambientali dopo la legge n.68/2015

Responsabilità amministrativa da violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Associazioni ed enti non lucrativi nel decreto n.231/2001

Fondazioni e società a partecipazione pubblica nel decreto n.231/2001

Condizione esimente della responsabilità amministrativa

Le Misure Cautelari

Applicazione delle misure cautelari

Le Impugnazioni

Sequestri come misure cautelari reali applicati alla legge 231

Il procedimento sanzionatorio relativo agli illeciti amministrativi dipendenti da reato

La fase organizzativa

La Struttura del Modello di organizzazione e gestione

L'organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza (I Flussi di informazione)

L'organismo di vigilanza (la responsabilità civile e penale)

Il ruolo dell'ODV nella normativa antiriciclaggio

La responsabilità amministrativa da reato

I Reati informatici

Delitti di criminalità organizzata

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: simone.valiante@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO INDUSTRIALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS04

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si propone una descrizione completa di tutti gli istituti fondamentali del diritto industriale e degli strumenti processuali (a cognizione ordinaria, a cognizione sommaria ed amministrativi) posti a tutela della proprietà intellettuale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE

Al termine del corso Lo studente deve dimostrare di aver acquisito responsabilità ed autonomia in modo approfondito la disciplina e le problematiche relative alla tutela della concorrenza.

Il percorso formativo deve fornire agli studenti gli strumenti metodologici per comprendere gli istituti delle proprietà intellettuale e del diritto della concorrenza, ponendo in luce le interazioni tra gli stessi.

CONOSCENZA APPLICATIVA

Lo studente sarà capace di

dimostrare di essere in grado di leggere, comprendere e Conoscere presupposti, limiti in ambito di protezione dei marchi europei e nazionali, nonché delle altre tipologie di segni distintivi (marchio non registrato, ditta, insegna, nomi a dominio, indicazioni geografiche),.

di Conoscere i profili processuali e sanzionatori della materia, utilizzando correttamente il linguaggio della materia.

Introduzione al diritto industriale
La Concorrenza Sleale (prima parte)
La Concorrenza Sleale (seconda parte)
La Concorrenza Sleale (terza parte)
La Concorrenza Sleale (quarta parte)
La Concorrenza Sleale (quinta parte)
La Concorrenza Sleale (sesta parte)
La Concorrenza Sleale (Parte Settima)
La Concorrenza Sleale (Parte Ottava)
La Concorrenza Sleale (Parte Nona)
La Concorrenza Sleale (Parte Decima)
La Concorrenza Sleale (Parte Undicesima)
La Concorrenza Sleale (Parte dodicesima)
Il Marchio: Nozione e Funzione
Il Marchio (Parte Prima)
Il Marchio (Parte Seconda)
Il Marchio (Parte Terza)
Il Marchio (Parte quarta)
Il Marchio (Parte quinta)
Il Marchio (Parte sesta)
La ditta e gli altri segni distintivi
Le invenzioni (Parte Prima)
Le invenzioni (Parte Seconda)
Disegni e Modelli (Parte Prima)
Disegni e Modelli (Parte Seconda)
Processo e Sanzioni (parte prima)
Processo e Sanzioni (Parte Seconda)
La Disciplina del Mercato
Diritto d'autore
Registrabilità del marchio di forma
Approfondimenti: impedimenti assoluti alla registrazione dei marchi di forma
Registrabilità del marchio di forma. Aspetti giurisprudenziali
Genesi e contenuto dell'art. 125 CPI
Quantificazione del risarcimento del danno ex art. 125 CPI
Guida pratica sul brevetto - caratteristiche del brevetto
Approfondimenti: guida pratica sul brevetto. Questioni di diritto
Brevetto e Iter procedurale
Tipologie di brevetto
Invenzioni del Lavoratore
Tipologie di invenzioni e relativi diritti
Invenzioni del lavoratore: quadro normativo e giurisprudenziale
Guida breve alla Trademark Clearinghouse
Approfondimenti: guida Alla Trademark Clearinghouse
Il principio di esaurimento comunitario
Guida pratica alla registrazione dei marchi
Approfondimenti sulla nozione di invenzione industriale, le creazioni intellettuali non considerate come invenzioni e i divieti di brevettazione
La tutela del software
Le invenzioni chimiche e le invenzioni biotecnologiche
Le nanotecnologie e le nuove varietà vegetali
Diritti connessi all'esercizio del diritto d'autore
Approfondimenti sul diritto d'autore
Il sistema di protezione della attività creativa
Regime delle eccezioni e limitazioni
Le violazioni dei diritti
La nascita del brevetto europeo ad effetto unitario ed il tribunale unificato dei brevetti (tub)
La disciplina sostanziale del brevetto europeo ad effetto unitario
Il tribunale unificato dei brevetti - tub

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

M. Scuffi - M. Franzoni, Diritto industriale italiano, Padova, 2014.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: guido.bevilacqua@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI SISTEMI PENALI COMPARATI

SETTORE SCIENTIFICO

IUS16

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Scopo principale del corso sarà quello di offrire agli studenti, senza pretese di esaustività, una conoscenza istituzionale dei sistemi penali di alcuni paesi dell'Europa, sforzandosi di evidenziare alcune delle principali analogie, ma anche diversità tra gli ordinamenti presi in esame e quello italiano.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) I principi del diritto penale in Germania, Francia, Spagna Inghilterra ed Albania
- b) I principali istituti del diritto penale in Germania, Francia, Spagna Inghilterra ed Albania
- c) Il sistema sanzionatorio in Germania, Francia, Spagna Inghilterra ed Albania

Lo studente sarà capace di:

- a) argomentare in modo più approfondito in ordine ai capisaldi del diritto penale moderno
- b) ragionare in modo più approfondito, grazie ad una più ampia conoscenza del diritto penale (non solo di quello interno, ma anche di quello di altri paesi europei).
- c) usufruire di un bagaglio conoscitivo più ampio, con la possibilità di utilizzarlo con profitto in occasione di eventuali esperienze lavorative all'estero

Il diritto comparato: aspetti generali (parte prima)
Il diritto comparato: aspetti generali (parte seconda)
La comparazione nell'ambito delle scienze penalistiche
Cenni storici circa la comparazione penalistica in Italia
Ulteriori cenni circa l'affermarsi della comparazione penale in Italia
Il metodo della comparazione
Decodificazione, ricodificazione e transizione del diritto penale
Breve introduzione al codice penale tedesco e francese
Breve introduzione al sistema spagnolo, inglese ed albanese
Il principio di legalità: alcune considerazioni generali
Principio di legalità in Francia e Germania
Principio di legalità in Spagna ed Inghilterra
Il principio di legalità nei paesi dell'est Europa e nel diritto penale europeo
Principio di colpevolezza in Germania e Francia
La colpevolezza nel sistema spagnolo e inglese
La colpevolezza in Albania e nella giurisprudenza europea dei diritti dell'uomo
Il tentativo nel diritto tedesco e francese
Il tentativo in Spagna, Inghilterra ed Albania
Il concorso di persone nel reato nel sistema tedesco, spagnolo e francese
Il concorso di persone nel reato in Inghilterra ed Albania
Il sistema sanzionatorio in una prospettiva comparata: le discipline in Germania e Francia
Il regime delle sanzioni in Inghilterra ed Albania
Considerazioni sulla parte speciale del diritto penale in prospettiva comparata: l'esempio di una delle ipotesi dell'omicidio in Germania, Francia e Spagna
Considerazioni sulla parte speciale del diritto penale in prospettiva comparata: l'esempio di una delle ipotesi dell'omicidio in Inghilterra ed Albania
Considerazioni sulla parte speciale del diritto penale in prospettiva comparata: il fenomeno della corruzione (primi aspetti storici)
Considerazioni sulla parte speciale del diritto penale in prospettiva comparata: l'evoluzione della corruzione in Italia dagli anni novanta ad oggi
Considerazioni sulla parte speciale del diritto penale in prospettiva comparata: la disciplina giuridica della corruzione in Italia
Considerazioni sulla parte speciale del diritto penale in prospettiva comparata: la disciplina giuridica dei delitti corruzione nel codice penale italiano (aspetti generali)
La disciplina giuridica dei delitti corruzione nel codice penale italiano: corruzione per l'esercizio della funzione e corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Focus su alcune fattispecie di delitti di corruzione nel codice penale italiano: corruzione in atti giudiziari e abuso d'ufficio
Focus su alcune fattispecie di delitti di corruzione nel codice penale italiano: concussione e induzione indebita
Il sistema dei delitti di corruzione nell'ordinamento giuridico spagnolo: breve analisi e prospettive comparatistiche
La repressione penale della corruzione nell'ordinamento tedesco. prospettive comparatistiche.
La repressione penale della corruzione nell'ordinamento del regno unito. prospettive comparatistiche.
La repressione penale della corruzione nell'ordinamento della repubblica francese. prospettive comparatistiche.
La repressione penale della corruzione nel sistema giuridico della Repubblica d'Albania
La tutela penale della vita nell'ordinamento giuridico italiano. problemi e prospettive attuali
L'infanticidio: cenni storici e ricostruzione della fattispecie nei codici dell'Italia preunitaria
L'infanticidio: modelli di tutela nel codice Zanardelli del 1889 e nel codice rocco del 1930
L'infanticidio in condizioni di abbandono morale e materiale nella disciplina italiana vigente
La repressione penale del delitto di infanticidio nell'ordinamento giuridico spagnolo
Sistemi penalistici di disciplina dell'infanticidio nell'ordinamento giuridico inglese
Lo statuto giuridico del delitto di infanticidio nella Repubblica d'Albania
Repressione penale del delitto di infanticidio nella repubblica federale tedesca
L'infanticidio nella considerazione giuridica dell'ordinamento francese
La responsabilità da reato degli enti nell'ordinamento giuridico italiano: il decreto 231/2001
La responsabilità da reato degli enti in Italia: elementi costitutivi
La responsabilità da reato degli enti in Italia: le misure sanzionatorie
Responsabilità penale delle persone giuridiche nell'esperienza anglosassone
La responsabilità penale delle persone giuridiche nel sistema francese

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

PALAZZO – PAPA, *Lezioni di diritto penale comparato*, Giappichelli editore, Torino, ultima edizione.

CADOPPI, *Introduzione allo studio del diritto penale comparato*, Padova, ultima edizione.

A. SHEGANI, *E Drejte Penale e Krahasuar (Diritto penale comparato)*, ultima edizione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: ersi.bozheku@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS16

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare agli studenti il complesso sistema di ordinamento giudiziario, per come disegnato non solo dalla legislazione nazionale, ma anche dalle fonti sovraordinate e dal variegato atteggiarsi della normazione secondaria (circolari, direttive, prassi consiliari, etc.).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Competenze

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

- comprendere i meccanismi giuridici sottesi al sistema dell'ordinamento giudiziario;
- approfondire le relazioni sociali e politiche correlate all'esercizio della funzione giurisdizionale;
- individuare il complesso atteggiarsi dell'istituzione "magistratura" in riferimento agli altri attori costituzionali.

Abilità

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito le seguenti abilità:

- Autonomia di giudizio;
- Indipendenza di valutazione;
-

La Giurisdizione italiana

L'ordinamento giudiziario e la Costituzione

Le fonti dell'ordinamento giudiziario

Il giusto processo

Uffici giudiziari ed il loro funzionamento

I magistrati capi dell'ufficio giudiziario

I criteri di assegnazione dei magistrati

Il magistrato referente per l'informatica

Il pubblico ministero

L'azione penale del P.M.

L'organizzazione dell'ufficio del P.M.

Le indagini preliminari del P.M.

Il Consiglio Superiore della Magistratura. Composizione, organizzazione, funzionamento e attribuzioni

Il Consiglio Superiore della Magistratura. Istituzione ed evoluzione

Il Ministero della giustizia. Le funzioni del ministro

Il Ministero della giustizia. La sua organizzazione

I Consigli Giudiziari ed il Consiglio direttivo della Corte di Cassazione

La Scuola Superiore della Magistratura

Indipendenza della magistratura e bilanciamento tra valori costituzionali

Origini storiche del principio di indipendenza della magistratura e sua evoluzione

Alle origini della nozione di giudice naturale

Evoluzione del principio del giudice naturale

Il sistema tabellare

Il giudice naturale, principio a livello europeo

L'accesso alla magistratura

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

N. GRAZIANO (a cura di), *Ordinamento Giudiziario*, Dike Giuridica Editrice, Roma, 2013.

L. LEVITA, *Nota all'art. 18 del d.l. 83/2015*, in *Gazzetta Forense*, 3, 2015, 220ss.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: luigi.levita@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 17

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Introduzione allo studio del diritto penale amministrativo e le sue fonti. Principi generali del diritto penale, struttura del reato, differenze con illecito amministrativo; L'illecito depenalizzato amministrativo La responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche. Il quadro normativo e sistematico di riferimento. Struttura dell'illecito e natura giuridica. Profili generali e criteri di imputazione. Ambito di operatività e sistema sanzionatorio. I delitti contro la Pubblica amministrazione e le contravvenzioni concernenti l'attività della P.A rapporto tra procedimento penale e quello disciplinare, il mobbing nella P.A.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Competenze- Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

- a) Individuare i punti di contatto tra il diritto penale sostanziale e il diritto amministrativo
- b) conoscenza dell'illecito amministrativo ed il reato ed individuarne le differenze
- c) i rischi penali che il pubblico funzionario corre quando amministra la cosa pubblica

Conoscenze- Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) Distinguere l'illecito penale da quello amministrativo e gli eventuali rischi connessi ad una loro commissione
- b) conoscere le fattispecie di reato inerenti la pubblica amministrazione con particolare riguardo ai delitti commessi dal Pubblico funzionario
- c) conoscenza del procedimento amministrativo

Lo studente sarà capace di:

illustrare le differenze tra illecito penale e amministrativo

Il diritto penale amministrativo;
Le contravvenzioni e l'illecito amministrativo;
Le leggi di depenalizzazione;
Le fattispecie penali in materia di edilizia, fallimento, inquinamento delle acque, interruzione di gravidanza e reati in materia di lavoro;
I reati disciplinati dalle leggi speciali;
Il mobbing nella pubblica amministrazione, gli elementi costitutivi;
Responsabilità per il fatto mobbing nella pubblica amministrazione;
Le categorie di danno risarcibili da mobbing nella pubblica amministrazione;
Il principio di colpevolezza, l'imputabilità, le sanzioni penali;
La responsabilità amministrativa degli enti da reato, dipendenti da reato;
L'organismo di vigilanza, il modello di organizzazione e controllo;
Cenni in materia di diritto ambientale;
Il reato, la sua struttura;
I reati contro la pubblica amministrazione: profili generali anche alla luce della legge n. 3 del 2019;
I reati di corruzione alla luce della nuova normativa;
Il divieto di fumo nella P.A.;
Il reato di concussione e la legge "spazzacorrotti";
I reati di Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento;
L'interruzione di un ufficio o servizio pubblico o un servizio di pubblica necessità (art. 340 c.p.);
Malversazione danno dello stato (artt. 316 bis e 323 bis) indebita percezione di erogazioni a danno dello stato (artt. 31 ter 323 bis c.p.);
Il delitto di oltraggio a pubblico ufficiale (art. 341 c.p.) oltraggio a un corpo politico, amministrativo, giudiziario (art. 342 c.p.) oltraggio a un magistrato in udienza (art. 343 c.p.);
Il reato di peculato e la legge "spazzacorrotti";
I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione: violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.) resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.) violenza o minaccia;
Il delitto di abuso di ufficio alla luce della nuova normativa;
Il reato di rifiuto e omissione di atti di ufficio (art. 328 c.p.) rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di forza pubblica (art. 329 c.p.);
Art. 346 c.p. (millantato credito) art. 347 c.p. (usurpazioni di funzioni pubbliche) art. 348 c.p. (abusivo esercizio di una professione) art. 349 c.p. (violazione sigilli);
Il rapporto tra reato e sanzione disciplinare nel pubblico impiego;
Il concorso dell'extraneus nel reato di abuso di ufficio;
Omissione di atti di ufficio: obblighi del personale medico;
Fonti del diritto amministrativo;
L'attività amministrativa;
Situazioni giuridiche soggettive;
Il procedimento amministrativo (prima parte);
Il procedimento amministrativo (seconda parte);
Atti e provvedimenti amministrativi (prima parte);
Atti e provvedimenti amministrativi (seconda parte);
Il principio di trasparenza. Diritto di accesso e accesso civico;
Il silenzio amministrativo;
Il rapporto di causalità;
Responsabilità della p.a. per danno da ritardo;
Le cause di giustificazione del reato;
I contratti della PA (prima parte);
I contratti della PA (seconda parte);
Invalidità (prima parte);
Invalidità (seconda parte);
Gli enti pubblici e l'esercizio privato delle pubbliche punizioni;
L'elemento soggettivo del reato;
Le cause di esclusione della colpevolezza;
Le circostanze del reato;
Il concorso di persone nel reato;
I reati societari;
I reati fallimentari - bancarotta fraudolenta;
I reati fallimentari - il reato di bancarotta semplice;
Il reato di infedeltà patrimoniale;

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

M. DI IESU, Mobbing e danno alla persona, aspetti privatistici e penalistici del fenomeno. Youcanprint editore edizione 2013;

M. DI IESU, La rilevanza penale delle condotte del pubblico funzionario nei delitti di corruzione, concussione, abuso d'ufficio e omissione in atti d'ufficio. DIKE Guridica editrice 2016;

M. DI IESU e autori vari. La nuova legge anticorruzione, edito dalla DIKE GIURIDICA a cura di Andrea Conz e Luigi Levita in AA.VV anno 2019.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: michele.diiesu@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI COGNITIVI

SETTORE SCIENTIFICO

MPSI05

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

La Psicologia Giuridica studia la persona umana (nei suoi aspetti intellettivi, caratteriologici ed attitudinali) mentre “svolge la sua personalità” in uno o più contesti, o assume particolari posizioni giuridiche in specifici procedimenti giudiziari.

Il corso si propone l’applicazione dei concetti, dei metodi, delle euristiche e degli studi scientifici della cognizione, in vari contesti e, principalmente, all’interno delle fasi del Giudizio penale, nel quale sono trasferiti i metodi della Psicologia per l’analisi delle dinamiche cognitive che in essi si dispiegano. Tutto ciò al fine di favorire la comprensione degli “stati cognitivo-comportamentali” esibiti nella ritualità del Processo posti al vaglio dall’Autorità Giudiziaria, giudicante.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Competenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia:

il corso si pone l’obiettivo di fornire allo studente temi della psicologia generale utili nel lavoro e alla comprensione dei processi cognitivi e emotivi e entrano a far parte della sfera giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

lo studente assume ampia autonomia di giudizio attraverso la lettura, analisi e comunicazione dei testi di psicologia.

Definizione di Psicologia Giuridica e dei processi cognitivi

La nascita della psicologia

Il giudizio penale: le fasi processuali riviste dalla psicologia

La fase centrale dell'istruzione dibattimentale

I meccanismi d'attenzione nelle prime fasi processuali

L'attività del parlare e le tipologie di relazione in ambito giudiziario

L'istruzione dibattimentale: mezzi e fonti di prova

Metodologia di assunzione della testimonianza

La percezione e la valutazione di un evento

Il ricordo fotografico

Gli errori nel giudizio penale dibattimentale

La psicologia cognitiva nell'esame testimoniale

La tecnica "thinking aloud" e l'intervista strutturata

Gli strumenti di validazione delle dichiarazioni testimoniali

La fallacia della memoria e la memoria di lavoro

La memoria primaria e i registri sensoriali

Le Caratteristiche della memoria

La rievocazione

Le distorsioni della memoria

La conclusione delle parti in Giudizio

La Comunicazione non verbale in Giudizio

La struttura dell'orazione latina

L'ascolto dell'informazione sensoriale del giudice

La fase della decisione

La metacognizione e l'expertise nella decisione giudiziale

Associazione creative di idee

Le leggi della logica

La decisione nel processo penale e le avanguardie neuroscientifiche

La neuropsicologia e il processo penale

Le neuroscienze e il giudizio penale

La mente e il cervello: processi automatici e controllati

La decisione e l'intelligenza del giudicante

L'attività del Giudicante secondo il modello multifattoriale di Gardner

La teoria del prospetto, l'effetto framing e le trappole cognitive

Il rapporto interattivo tra Diritto e Neuroscienze

Il cervello aggressivo: le basi cerebrali per il controllo degli impulsi

L'euristica

Le scorciatoie del pensiero

Il giudizio intuitivo nella Decisione Giudiziale

La rappresentazione del processo penale attraverso l'uso di sistemi esperti

I processi cognitivi nel Giudizio penale e l'Intelligenza Artificiale

I modelli cognitivi

Il minore e la psicologia della testimonianza

Il difetto di memoria

Il mendacio

Il difetto di memoria

L'esame del minore: tecniche di suggestione

L'esame del minore e la professionalità dell'intervistatore

Le modalità tecniche dell'intervista

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Rosa F. (2019). *Il Mercato della mente spiegato con le mani*, Currenti Calamo Editore, ISBN 9788899448738, facente anche parte della Collana Scientifica "Unilibris" con ISSN 2713990 (2019);

Rosa F. (2020). *Manuale di Neuroscienze economiche e sociali*, Currenti Calamo Editore, ISBN 9788899448813, facente anche parte della Collana Scientifica "Unilibris" con ISSN (2020) 2713990;

Rosa F. (2020). *L'umanoide agente economico*, Currenti Calamo Editore, ISBN 9788899448790, facente anche parte della Collana Giuridica "Unilibris" con ISSN 2713990

Oliviero, N., Russo, V., *Psicologia dei consumi*, 2° ed. McGraw-Hill, Milano, 2013

Kahneman, D., *Pensieri lenti e veloci*, ed. Mondadori, 2012

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: francesco.rosa@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI STATISTICA ECONOMICA

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-S/03

CFU

12

Il Corso intende fornire le conoscenze teoriche, le competenze operative e le abilità pratiche indispensabili per descrivere, interpretare e spiegare i fenomeni e i processi statistici, economici. Il programma intende fornire i principali strumenti per l'elaborazione di accurate e affidabili analisi sull'evoluzione delle variabili economiche rilevanti per la comprensione dei principali processi economici.

Inoltre, Il Corso ha lo scopo di fornire competenze e strumenti idonei all'interpretazione e all'applicazione della Contabilità Nazionale mediante l'acquisizione delle conoscenze di base e degli strumenti essenziali per lo studio della dinamica economica nel tempo e nello spazio.

- Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia attraverso gli strumenti di base per lo studio quantitativo dei fenomeni economici. La STATISTICA ECONOMICA è una branca della statistica applicata che riguarda la raccolta, il trattamento, l'analisi e la previsione di dati di natura economica.

Il corso pone l'obiettivo di fornire conoscenza ai concetti di base, strumenti e metodi della statistica economica, con un'attenzione ai concetti, interpretazione e ragionamento piuttosto che ad aspetti di calcolo e teoria.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di applicare correttamente una varietà di tecniche statistiche di natura economica e avrà la capacità di interpretare correttamente le tecniche apprese in sede d'esame.

- Autonomia di giudizio

Capacità applicative nell'usare un corretto linguaggio della materia.

- Abilità comunicative

- Capacità di apprendimento

Principi di statistica (prima parte)
Principi di statistica (seconda parte)
Principi di statistica (terza parte)
L'indagine statistica
Le rilevazioni e gli indicatori statistici
Il questionario (prima parte)
Il questionario (seconda parte)
La Statistica Economica
I numeri indici (parte A)
I numeri indici (parte B)
Confronti tra aggregati monetari
Metodi e basi di dati per l'identificazione del trend-ciclo
Metodi di previsione economica a breve periodo
Analisi delle interdipendenze settoriali
Utilizzo delle tavole intersettoriali
La stima del capitale materiale e della capacità produttiva
Fonti statistiche e nozione di capitale umano
Misure e modelli di analisi del lavoro
Il sistema di contabilità nazionale
Il processo economico e il sistema di Contabilità Nazionale
Le basi del sistema europeo di contabilità nazionale
La formazione e l'impiego delle risorse
L'accumulazione e i conti patrimoniali
Le transazioni internazionali e i fattori della produzione
La logica delle previsioni: What If
Aspetti delle previsioni

Aspetti delle previsioni
La Popolazione e il censimento demografico
I consumi e variabili correlate. Le indagini in Italia
Gli indici dei prezzi al consumo
Le indagini sulle forze lavoro
I campioni non casuali
Il campionamento casuale: la numerosità campionaria
I panel in Italia e le stime delle audience TV
Le indagini sugli stili di vita
I questionari: tipologie di domande ed errori da evitare
I sondaggi telefonici e le loro distorsioni
Le ricerche qualitative e l'integrazione quali-quantitative
Conclusioni

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

TESTO CONSIGLIATO

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare il seguente testo:

V. Siesto, La contabilità nazionale italiana: il sistema dei conti del 2000, Il Mulino , Bologna, 2003

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

giovanni.ditrapani@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO BANCARIO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS05

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Comprendere il ruolo dei diversi soggetti del mercato bancario e finanziario (intermediari e autorità di vigilanza) anche nella interazione tra normativa domestica e normativa europea (Ob. 1)

Comprendere l'operatività dei contratti tipici ed atipici attraverso i quali gli intermediari svolgono la propria attività tipica (Ob. 2)

Comprendere il carattere trasversale e l'incidenza sugli intermediari bancari e finanziari di discipline generali, quali antiriciclaggio e tutela dei dati personali (Ob 3)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Obiettivo del corso è quello di analizzare il quadro ordinamentale del mercato bancario e finanziario, quale risultante dalle principali fonti normative, domestiche ed europee, con particolare riferimento allo statuto normativo degli intermediari bancari e finanziari, alle autorità creditizie, ed alle forme negoziali più ricorrenti per lo svolgimento delle rispettive attività.

Obiettivi formativi:

1. Individuare il contesto normativo di riferimento per la definizione dello statuto normativo degli intermediari
2. Esaminare il diverso ruolo giocato dalle autorità di settore domestiche ed europee
3. Censire le forme negoziali rilevanti per lo svolgimento delle attività degli intermediari

Evoluzione dell'ordinamento bancario
L'attività delle banche
La vigilanza bancaria
Una vigilanza in evoluzione
Le autorità creditizie
Le autorità di vigilanza europee
La vigilanza: tipologie
Fonti e principi generali del diritto bancario
Prestazione dei servizi cross-border nell'ambito dell'Unione Europea
I "competitors" delle banche: Intermediari finanziari, IMEL ed Istituti di pagamento, SIM, SGR ed Assicurazioni
Il conto corrente bancario (Prima parte)
Il conto corrente bancario (Seconda Parte)
Il contratto di conto corrente bancario (esercitazione giurisprudenziale)
Il deposito bancario
Il contratto di cassette di sicurezza
Il contratto di cassette di sicurezza (esercitazione giurisprudenziale)
I contratti di custodia
Lo sconto bancario
Lo sconto (esercitazione giurisprudenziale)
Anticipazione bancaria
Apertura di credito
Le particolari operazioni di credito
Il «finanziamento» come «contratto»
Le «declinazioni» del concetto di «finanziamento»: il caso del Testo Unico Bancario
Le "declinazioni del concetto di finanziamento": il "finanziamento" come strumento di "project financing", il finanziamento nella crisi d'impresa
Il credito ai consumatori
Le garanzie bancarie (Prima parte)
Le garanzie bancarie (Seconda Parte)
Il contratto autonomo di garanzia e le garanzie a prima richiesta (esercitazione giurisprudenziale)
Le lettere di patronage (esercitazione giurisprudenziale)
La cessione del credito a scopo di garanzia (esercitazione giurisprudenziale)
Il mandato irrevocabile all'incasso (esercitazione giurisprudenziale)
I servizi di investimento - Linee generali
I servizi di investimento di negoziazione e ricezione e trasmissione ordini
Il servizio di investimento di collocamento e la sollecitazione del pubblico risparmio
I servizi di investimento di gestione di portafogli individuali e di consulenza
Strumenti finanziari - linee generali
Garanzie finanziarie - Aspetti di diritto civile
Caratteristiche degli strumenti finanziari
Strumenti finanziari derivati
Aspetti civilistici degli strumenti finanziari derivati
Garanzie finanziarie - Aspetti di diritto dei mercati finanziari
Dematerializzazione degli strumenti finanziari
Il deposito titoli a custodia e amministrazione (esercitazione giurisprudenziale)
Contratto e mercato. Aspetti generali
La tutela del cliente (Prima parte)
La tutela del cliente (Seconda Parte)
La tutela del consumatore e dell'utente
Le pratiche commerciali scorrette nel rapporto banca cliente
La disciplina in materia di protezione dei dati personali: tratti evolutivi generali e contenuti fondamentali
La banca e la disciplina in materia di protezione dei dati personali: alcuni aspetti applicativi
Sistemi alternativi di risoluzione delle controversie - il caso bancario
La crisi della banca: Misure di prevenzione della crisi e misure di intervento precoce
La crisi della banca: misure di superamento e di composizione delle crisi
Autorità amministrative indipendenti e contratto - Esercitazione
Disciplina antitrust e effetti sui contratti "a valle"

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

C. Brescia Morra, *Il diritto delle banche*, ed. Il Mulino, Bologna, ultima edizione disponibile.

P. Bontempi, *Diritto bancario e finanziario*, ed. Giuffrè, Milano, ultima edizione disponibile.

D. Siclari, *Italian Banking and financial Law: Supervisory Authorities and Supervision*, Palgrave Macmillan, ultima edizione disponibile.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: giovanni.falcone@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 13

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso mira a fornire le conoscenze indispensabili circa gli obblighi internazionali a tutela dei diritti dell'uomo condizionanti l'uso della forza armata, attraverso lo studio dello ius in bello e della codificazione internazionale - compresi gli sviluppi recenti della prassi. Obiettivo del corso è altresì incentivare lo sviluppo delle conoscenze teoriche acquisite su un piano operativo tramite l'osservazione di casi studio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

L'obiettivo è quello di acquisire un'ottima conoscenza del sistema normativo del diritto internazionale umanitario e capacità di approfondire criticamente i problemi di applicazione dei relativi istituti ai conflitti moderni.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

il corso offrirà agli studenti gli strumenti per conoscere la materia e saperla analizzare criticamente.

- Autonomia di giudizio

il corso si propone di sviluppare le competenze necessarie ad orientarsi autonomamente nel complesso panorama giuridico internazionale, in modo da individuare il diritto applicabile e la soluzione giuridica ai problemi trattati nel corso.

- Abilità comunicative

I partecipanti al corso dovranno acquisire il linguaggio specialistico della materia, il quale non sempre collima con quello impiegato dal diritto interno. Al tempo stesso, tuttavia, si rafforzerà la capacità di comunicare questioni e soluzioni giuridiche di diritto internazionale umanitario ad una platea non limitata ai soli specialisti.

- Capacità di apprendimento

il corso fornirà le basi per poter approfondire con successo lo studio dei settori specifici del diritto internazionale umanitario

Il diritto internazionale umanitario. Genesi e sviluppi
Le fonti
Le convenzioni dell'Aja e di Ginevra
I due Protocolli Aggiuntivi
I conflitti armati. Definizioni ed applicazione del diritto internazionale umanitario
I conflitti armati non internazionali
I conflitti armati 'internazionalizzati'
La condotta delle ostilità
Combattenti e civili
Tutela dei minori nei conflitti armati
Arruolamento dei bambini soldato e l'impiego delle armi leggere
Tutela internazionale dei diritti delle donne
La protezione dei beni culturali in tempo di guerra
Le azioni internazionali di soccorso
Le azioni internazionali di soccorso in un conflitto armato
Il personale della missione di soccorso. Lo status giuridico
La disciplina dell'intervento umanitario
Zone e corridoi di sicurezza
L'occupazione nello ius in bello
L'applicazione del regime giuridico dell'occupazione
Sull'occupazione ostile
Conservazione e rispetto dell'ordinamento vigente in un territorio occupato
Tutela della proprietà in caso di occupazione ostile. Tributi e contributi. La resistenza e l'obbligo di "pati"
Evoluzione storica della dottrina e della normativa riguardante l'uso delle mine terrestri
La Convenzione delle Nazioni Unite del 10 ottobre 1980
La guerra aerea
La guerra marittima
La neutralità
Il disarmo
Le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace
Il rispetto del diritto internazionale umanitario da parte delle forze di mantenimento della pace delle Nazioni
Gli Status of Forces Agreements
L'evoluzione delle operazioni di peacekeeping
Le armi biochimiche
Le armi atomiche ed aspetti del disarmo
Le zone denuclearizzate
Le norme a tutela dell'ambiente e denuclearizzazione
La responsabilità internazionale
Le conseguenze dell'illecito internazionale
La cessazione delle ostilità. Le riparazioni di guerra
Le riparazioni della guerra di aggressione
Gli accordi fra governo e gruppi armati di opposizione
Gli accordi fra governo e gruppi armati di opposizioni nel diritto internazionale
Gli accordi di pacificazione. Il regime giuridico
Tutela dei diritti umani, riconciliazione nazionale ed accordi di pacificazione
La guerra al terrorismo
La privatizzazione della funzione militare ed il mercenario
La reazione alle violazioni del diritto internazionale umanitario
Le missioni di pace dell'Unione europea e il rispetto dei diritti dell'uomo
Il crimine di tortura nelle fonti internazionali
Il Comitato Onu contro la tortura
Lo sviluppo del diritto penale internazionale
La Cyber War
Situazioni non tutelate

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

M.Carotenuto, Compendio di diritto internazionale umanitario, Phasar, 2014
E.Nalin, L'applicabilità del diritto internazionale umanitario alle operazioni di peace-keeping delle Nazioni Unite, Ed.Scientifica, 2018

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: catello.avenia@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/15

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

La conoscenza della struttura e della funzione del processo esecutivo nonché del rapporto tra cognizione ed esecuzione, nel sistema della tutela giurisdizionale

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- X Conoscenza e capacità di comprensione
- L'autonomia del processo esecutivo da quello dichiarativo
- X Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- La rilevazione endoesecutiva del difetto di t.e. e le opposizioni esecutive
- X Autonomia di giudizio
- Analisi critica della giurisprudenza sul processo esecutivo
- X Abilità comunicative
- Capacità di esprimere le nozioni acquisite e meditate
- X Capacità di apprendimento
- Migliorare l'attitudine alla comprensione del fenomeno processuale

Parte generale

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

L'esecuzione forzata nel sistema della tutela giurisdizionale

Presupposti processuali e condizioni dell'azione esecutiva

Le nullità nel processo esecutivo

Esecuzione diretta ed esecuzione indiretta

I singoli titoli esecutivi

Il diritto certo, liquido ed esigibile. Il titolo esecutivo ed i terzi.

La domanda esecutiva ed il precetto.

Il pignoramento

Gli effetti del pignoramento

L'intervento dei creditori

La vendita e l'assegnazione

La distribuzione del ricavato

L'esecuzione in forma specifica

Struttura e funzione delle opposizioni esecutive

L'opposizione all'esecuzione

L'opposizione agli atti esecutivi. L'opposizione di terzo all'esecuzione

La sospensione del processo esecutivo

L'estinzione del processo esecutivo

L'espropriazione mobiliare

L'espropriazione presso terzi – I parte

L'espropriazione presso terzi – II parte

L'espropriazione immobiliare. L'espropriazione di beni indivisi. L'espropriazione contro il terzo proprietario

L'attuazione delle misure cautelari – I parte

L'attuazione delle misure cautelari – II parte

Parte speciale

La distribuzione del ricavato

La fase satisfattiva

I frutti del bene pignorato

La graduazione dei crediti

Spese e prelevamenti

Il concorso degli interventori tardivi

Il riparto immobiliare

L'accantonamento

La stabilità del riparto

Limiti all'intangibilità del riparto

Il riparto mobiliare

Le distribuzioni parziali

La domanda di sostituzione

Il procedimento di sostituzione

Natura della sostituzione

L'oggetto delle controversie distributive

L'impugnazione dell'ordinanza distributiva

L'opposizione all'esecuzione e le controversie distributive

Il concorso dei rimedi

La contestazione dei vizi formali dell'intervento

Conversione e distribuzione

La risoluzione delle controversie

Le misure cautelari

La sospensione dell'esecuzione

La sospensione-estinzione

Sospensione e reclamo

Reclamo e merito

Il processo

La competenza nelle opposizioni esecutive

La competenza per valore

La competenza per territorio

La custodia dei beni pignorati

Funzione della custodia

Contenuto della custodia

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

massimo.cirulli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO PRIVATO DELL'AMBIENTE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/01

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Argomento del Corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali relativi al diritto dell'ambiente e una conoscenza base dei principi e degli istituti generali del diritto dell'ambiente, in chiave multidisciplinare ed interdisciplinare, con connotazione prevalente verso l'area privatistica, rivisitando anche gli istituti classici del diritto privato alla luce della legislazione e della sensibilità ambientale.

Competenze: al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

- a) orientarsi nella conoscenza dei principi generali del diritto dell'ambiente;
- b) orientarsi nella conoscenza in maniera multidisciplinare della legislazione ambientale, nei vari settori
- c) orientarsi nella conoscenza dei principali istituti del diritto dell'ambiente

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenze-Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) Nozione giuridica di ambiente. Ambiente nel Diritto Internazionale, Europeo ed Italiano.
- b) Sviluppo Sostenibile. Ambiente e situazioni soggettive. Informazione Ambientale.
- c) Livelli di governo e politiche per l'ambiente. Procedure VIA, VAS ed AIA.
- d) Ambiente e Beni: Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Abusivismo. Vincoli di destinazione a tutela ambientale. Energie rinnovabili e risparmio energetico.
- e) Ambiente e Mercato: Quote di emissione. Responsabilità sociale dell'impresa. Regole dell'energia elettrica. Diritti edificatori. Biotecnologie e mercato alimentare.
- f) Ambiente e Contratto: Attestato di Prestazione Energetica. Appalti Verdi.
- g) Danno Ambientale.
- h) Tutela Amministrativa e Penale.
- i) Tutela delle Acque. Difesa del Suolo. Inquinamento dell'Aria. Gestione dei Rifiuti.
- j) Beni e vincoli paesaggistici. Aree Naturali Protette. Ambiente e Beni Culturali.

Abilità-Al termine del corso lo studente avrà acquisito le seguenti abilità:

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di:

- a) conoscere i principali istituti di diritto dell'ambiente e le categorie generali del diritto dell'ambiente elaborate dalla dottrina.
- b) comprendere la sistematica del diritto dell'ambiente, inquadrando le norme di settore ed i singoli istituti nelle categorie generali del diritto dell'ambiente.
- c) comprendere come applicare le norme e gli istituti di diritto dell'ambiente nel caso concreto.

- Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di:

- a) risolvere in modo autonomo casi concreti attraverso il procedimento di sussunzione della fattispecie concreta in quella astratta.
- b) interpretare ed applicare le norme dell'ordinamento giuridico nazionale, europeo ed internazionale in materia di diritto dell'ambiente.
- c) capacità di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti, la giurisprudenza ed i documenti rilevanti in materia di diritto dell'ambiente.

- Capacità comunicative

Lo studente sarà capace di:

- a) esporre in modo chiaro i principali istituti del diritto dell'ambiente
- b) capacità di descrivere ed approfondire i problemi giuridici relativi al diritto dell'ambiente;
- c) capacità di argomentare oralmente in maniera critica e approfondita le problematiche complesse inerenti a temi generali e specifici del diritto dell'ambiente

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Nozione giuridica di ambiente. Ambiente nel Diritto Internazionale, Europeo ed Italiano. Sviluppo Sostenibile. Ambiente e situazioni soggettive. Informazione Ambientale. Livelli di governo e politiche per l'ambiente. Procedure VIA, VAS ed AIA. Ambiente e Beni: Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Abusivismo. Vincoli di destinazione a tutela ambientale. Energie rinnovabili e risparmio energetico. Ambiente e Mercato: Quote di emissione. Responsabilità sociale dell'impresa. Regole dell'energia elettrica. Diritti edificatori. Biotecnologie e mercato alimentare. Ambiente e Contratto: Attestato di Prestazione Energetica. Appalti Verdi. Danno Ambientale. Tutela Amministrativa e Penale. Tutela delle Acque. Difesa del Suolo. Inquinamento dell'Aria. Gestione dei Rifiuti. Beni e vincoli paesaggistici. Aree Naturali Protette. Ambiente e Beni Culturali. Ambiente ed Etica.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

armando.calogero@unina.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO FINANZIARIO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/12

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDE SUE

Obiettivo dell'esame di diritto finanziario è la conoscenza del complesso fenomeno della finanza pubblica.

L'insegnamento intende fornire agli studenti le nozioni fondamentali per acquisire conoscenza del rapporto tra le forme di finanziamento e le funzioni dello Stato e tra il prelievo fiscale e la gestione delle risorse pubbliche in ambito nazionale, nel rispetto della legislazione europea. Il corso approfondisce i profili tecnici della materia, come gli strumenti di gestione della finanza pubblica e gli istituti della contabilità di Stato: tali argomenti vengono integrati in un contesto conoscitivo più ampio ed intersettoriale chiarendo, altresì, le ragioni dell'intervento pubblico, a partire dai diversi periodi della storia del pensiero economico. Il corso approfondisce altresì il sistema delle imposte ed il decentramento istituzionale delle scelte finanziarie, a seguito della riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione.

In linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea l'insegnamento promuove la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto finanziario nelle sue componenti essenziali, attraverso l'analisi della normativa di riferimento.

Obiettivi formativi:

1. Inquadrare gli istituti principali del diritto finanziario nel più ampio ambiente economico;
2. Approfondire il sistema delle imposte e il decentramento istituzionale delle scelte finanziarie;
3. Inquadrare la riscossione coattiva delle imposte, dalle sanzioni al contenzioso.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere i principi e la teoria generale del diritto finanziario - Conoscere le linee essenziali della potestà finanziaria, del sistema delle entrate e spese pubbliche, del bilancio dello Stato e l'evoluzione del coordinamento tra finanza centrale e finanza locale in rapporto alla riforma del titolo V della Costituzione; Conoscere i diversi interventi di riforma della disciplina e le loro connessioni con le interazioni tra gli agenti economici e gli istituti giuridici nella legislazione dei tributi (Of. 1; Of. 2).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare le problematiche connesse all'evoluzione degli istituti giuridici della legislazione finanziaria; Applicare le conoscenze acquisite per analizzare le problematiche connesse all'evoluzione del sistema delle entrate e delle spese pubbliche, del sistema dell'imposizione fiscale, dell'attuazione della normativa tributaria e la successiva fase del contenzioso; Conoscere i diversi interventi di riforma realizzati per applicarli allo studio delle attuali interazioni tra i diversi agenti economici nell'ambito del contesto socio-giuridico di riferimento (OF. 1; OF.2).

- Autonomia di giudizio

Assumere una piena capacità di giudizio in relazione al rapporto tra gli istituti giuridici del diritto finanziario e della legislazione dei tributi (OF. 1; OF.2)

- Abilità comunicative

Acquisire la padronanza di un linguaggio e di una terminologia utili a presentare le problematiche legate alla teoria e alla disciplina degli istituti giuridici collegati alla scienza delle finanze; Acquisire un linguaggio e una terminologia utili a definire le problematiche legate alla riforma del diritto finanziario e all'evoluzione delle procedure di verifica fiscale e dell'attività istruttoria, del sistema di riscossione e del contenzioso tributario (OF.1; OF 2; OF.3)

- Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare ulteriormente in maniera autonoma, anche nel mondo professionale e lavorativo tutte le competenze circa l'evoluzione degli istituti giuridici connessi al sistema della finanza pubblica e di tutte le imposte nell'attuale contesto socio-economico (OF. 1; OF. 2; OF. 3).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Le fonti del diritto: lineamenti generali
Le fonti del diritto: interpretazione, antinomie e riserva di legge
Le fonti del diritto tributario
Lo Statuto del contribuente e il Garante del contribuente
Aspetti generali ante-riforma Costituzionale del titolo V
La riforma del titolo V della Costituzione
L'autonomia tributaria ed il coordinamento del sistema dopo la riforma del titolo V della Costituzione
I mezzi di finanziamento delle Regioni
Scienza delle finanze: rapporti con il diritto finanziario e tributario
Scienza delle finanze: enti pubblici, bisogni, beni e servizi
Le entrate pubbliche
Le spese pubbliche
Le teorie sull'attività finanziaria pubblica
Evoluzione storica della finanza pubblica
La teoria dell'incidenza
I fallimenti dei mercati: fallimenti macroeconomici e loro cause
I fallimenti del mercato: esternalità, beni pubblici e intervento dello Stato
L'economia del benessere
Il bilancio dello stato
il bilancio di previsione finanziario
I rapporti con l'U.E. - programma di stabilità e programma nazionale di riforma
Il rendiconto generale dello Stato
La potestà finanziaria nella Costituzione italiana: lineamenti generali
La potestà finanziaria nella Costituzione italiana: aspetti dell'imposizione fiscale
L'imposta sul reddito delle società- IRES
L'imposta sul reddito delle persone fisiche: IRPEF, il Tuir, le categorie e classificazione del reddito
Le disposizioni comuni a IRPEF e IRES: nozione di stabile organizzazione
Trasformazione e fusione di società
I conferimenti d'azienda
Scissione e liquidazione di società e doppia imposizione
le società di comodo, le onlus e le start-up
Imposta sul valore aggiunto: caratteri generali
Imposta sul valore aggiunto: presupposto oggettivo
Imposta sul valore aggiunto: presupposto soggettivo
Imposta sul valore aggiunto: presupposto territoriale
Accessi, ispezioni e verifiche
Le dichiarazioni tributarie
Aspetti fiscali delle locazioni
Locazioni: errori e rimedi
Il risparmio energetico
Ambiti di intervento del risparmio energetico
I tributi locali
I monopoli fiscali
Riscossione coattiva delle imposte: ruolo e cartella di pagamento
Riscossione coattiva delle imposte: tutela avverso Cartella di pagamento
Sanzioni penali tributarie: lineamenti generali
Sanzioni penali tributarie: dichiarazione infedele, omessa dichiarazione e delitti in materia di documenti
Sanzioni penali tributarie: caratteristiche di alcuni reati fiscali
Sanzioni tributarie amministrative: Caratteri generali
Sanzioni tributarie amministrative: principio di responsabilità personale
Sanzioni tributarie amministrative: disposizioni particolari
Il contenzioso tributario
Le impugnazioni
Le fasi patologiche del processo tributario

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le eventuali attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

- Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.
- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.
- Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

TESTO CONSIGLIATO

- Amatucci F. Principi e nozioni di diritto tributario, Giappichelli - Amatucci A., L'Ordinamento giuridico della finanza pubblica, edizione Iovene

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte.

Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze)

RECAPITI

adele.pianese@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma. La frequenza è raccomandata per facilitare una comprensione ragionata e graduale della materia.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DEL DIRITTO PENALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS17

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso mira a formare adeguate conoscenze, di metodo e di contenuto, relative alla storia del diritto penale, dalle prime arcaiche forme del diritto romano fino a quelle dell'età contemporanea, con particolare riguardo all'evoluzione della giustizia criminale nell'età di mezzo, ai modelli accusatori ed inquisitori, alle corti di giustizia, all'evoluzione della funzione della pena, alle prime forme di codificazione ed al contributo dell'Illuminismo penale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Il corso mira a fornire conoscenze sulla genesi e l'evoluzione storica del diritto penale.
- Il programma del corso intende offrire allo studente la capacità di distinguere i diversi modelli processuali e quella di comprendere l'applicazione dei principali istituti di diritto sostanziale.
- Al termine del programma lo studente dovrà aver acquisito una sufficiente capacità di critica e di giudizio sui principali passaggi storici che hanno storicamente delineato il diritto penale contemporaneo
- Lo studente dovrà acquisire capacità espressiva e di linguaggio giuridico.

Al termine del corso si attende una buona capacità di apprendimento dei concetti giuridici e dei principali istituti del diritto penale.

Aspetti generali della storia del diritto penale
L'eta' romana arcaica: la violazione della pax deorum
Dalla monarchia alla repubblica in epoca romana
Il processo penale nell'antica Roma
Il diritto penale tra l'eta' imperiale e Giustiniano
Il diritto penale tra Giustiniano e Rotari
Diritto penale dei Longobardi
La giustizia in epoca feudale
La pena nel medioevo
Diritto penale nel ius commune
Origini del processo inquisitorio
Il processo penale nel medioevo
Il sistema probatorio nel medioevo
L'inquisizione canonica
La tortura
Le practicae criminales
Il tractatus di Deciani
Il penale nel '500
La pena nel medioevo
Dai comuni agli stati assoluti
I simboli della giustizia
Giusnaturalismo e diritto penale
L'eta' dei lumi
L'illuminismo francese. Montesquieu
L'illuminismo francese. Voltaire
L'illuminismo italiano
L'illuminismo lombardo
Cesare Beccaria
L'illuminismo inglese
Il principio di legalità
La codificazione austriaca
Il codice di Francesco I
Il codice di Leopoldo
Il codice penale del 1791
Il code penal del 1810
Il codice delle Due Sicilie
Il codice toscano del 1853
I codici sardo- piemontesi
Il ius penale pontificio
I codici estensi
Il Codice Zanardelli
Il Codice Rocco
Scuola classica e positiva
Il contributo di Cesare Lombroso
Il carcere
Il brigantaggio
La truffa
L'istituto della giuria
Lo sciopero
I processi alle streghe
La presunzione di innocenza
La pena di morte
L'omicidio
Colpevolezza e dolo

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Ettore Dezza, *Lezioni di Storia del processo penale*, Pavia Press University, 2013

Adriano Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa*, Giuffrè editore, 1982.

Mario Sbriccoli, *Storia del diritto penale e della giustizia, scritti editi e inediti (1972 - 2007)*, Giuffrè editore, 2009.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: domenico.cesaro@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI POLITICA ECONOMICA

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/02

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali dell'analisi macroeconomica e dei principali temi e problemi della politica economica. Il corso ha l'obiettivo di dare una chiara visione della situazione economica attuale attraverso casi concreti ed esempi attuali. Inoltre, il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e la capacità di valutazione delle politiche di intervento degli operatori pubblici. Tali comportamenti, influenzano le più rilevanti variabili di un sistema economico: il reddito, i prezzi, i tassi di interesse, i salari, l'occupazione, il tasso di cambio, la crescita.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso si propone di analizzare gli obiettivi della politica economica di efficienza allocativa, di redistribuzione del reddito e di stabilizzazione macroeconomica in un contesto nazionale ed internazionale, con particolare riferimento al contesto europeo; ancora, fornire un'approfondita conoscenza degli strumenti e delle leve a disposizione della politica economica; conoscenza del funzionamento del sistema monetario. Lo studente sarà chiamato ad acquisire i contenuti proposti nel corso e a sviluppare la propria capacità di comprensione, anche attraverso ragionamenti di tipo deduttivo che gli permettano di utilizzare gli schemi di riferimento teorici come possibile chiave interpretativa dei temi di politica economica di più recente attualità.

- Autonomia di giudizio

La politica economica è una scienza sociale e come tale la priorità nel conseguimento degli obiettivi, le scelte operate, nonché il suo stesso ruolo possono essere valutati diversamente a seconda dell'approccio teorico che si adotta. Lo studente deve essere messo in grado di acquisire la consapevolezza che le diverse soluzioni di policy proposte rispondono a diversi approcci teorici (a volte anche diversi per ideologia) e deve pertanto sviluppare capacità critiche e autonomia di giudizio nella risoluzione dei casi concreti proposti. L'acquisizione di capacità critiche e autonomia di giudizio va sviluppata stimolando la partecipazione in aula.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per stabilire quali sono i criteri alla base della scelta, se necessaria, di una priorità tra gli obiettivi di politica economica da conseguire, nonché per confrontare e valutare gli strumenti da utilizzare in base alla loro diversa connotazione ideologica ed efficacia.

- Autonomia di giudizio

La politica economica è una scienza sociale e come tale la priorità nel conseguimento degli obiettivi, le scelte operate, nonché il suo stesso ruolo possono essere valutati diversamente a seconda dell'approccio teorico che si adotta. Lo studente deve essere messo in grado di acquisire la consapevolezza che le diverse soluzioni di policy proposte rispondono a diversi approcci e deve pertanto sviluppare capacità critiche e autonomia di giudizio nella risoluzione dei casi concreti proposti.

- Abilità comunicative

Il corso ha tra i suoi obiettivi principali anche quello di fare acquisire agli studenti un linguaggio tecnico ed economico appropriato che possa essere utile strumento di comunicazione e di presentazione nel mondo del lavoro. Essi dovranno essere in grado di individuare le determinanti dei principali fenomeni economici su cui si interroga la politica economica (fallimenti di mercato, inflazione, disoccupazione, debito pubblico, debito estero, PIL, crescita economica, ad esempio).

- Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento dello studente si costruirà proprio durante lo svolgimento del corso, imparando a gestire i concetti di stampo economico che sono oggetto delle decisioni politiche, comprendendone tempi e significato, alla luce dei modelli studiati.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

- 1 Introduzione alla politica economica
- 2 Che cos'è la Politica economica?
- 3 Stato e mercato nelle teorie della politica economica
- 4 Le funzioni della politica economica
- 5 La valutazione della politica economica
- 6 Problemi e limiti della politica economica
- 7 Il ruolo dell'informazione nella politica economica
- 8 Le interdipendenze nella politica economica
- 9 La politica di bilancio
- 10 Approcci alla politica di bilancio
- 11 Politica del Bilancio Pubblico. Quadro teorico (parte prima)
- 12 Politica del Bilancio Pubblico. Quadro teorico (parte seconda)
- 13 La Politica del Bilancio Pubblico. Problemi di intervento

14	Principi della politica di bilancio
15	Gli operatori e il sistema politico economico in Italia
16	La politica monetaria
17	La moneta
18	Le teorie della moneta
19	Le scelte per l'inflazione
20	La Politica monetaria. Aspetti operativi
21	L'equilibrio del tasso di cambio
22	Il sistema monetario europeo
23	La crescita e l'accumulazione del capitale
24	Altri approcci alle politiche della crescita
25	Le politiche per la crescita
26	Le politiche per la crescita: le dotazioni
27	Gli squilibri
28	La politica tributaria
29	La tassazione
30	La tassazione come strumento di correzione
31	Le politiche fiscali
32	Le Politiche occupazionali. La teoria neoclassica e quella keynesiana
33	Lavoro e inflazione: le aspettative razionali e la nuova macroeconomia classica
34	Il salario e l'evoluzione del mercato del lavoro
35	La disoccupazione di equilibrio
36	Le politiche per l'occupazione
37	Lavoro e inflazione: il dibattito intorno alla curva di Phillips
38	La politica economica e la questione demografica ed ecologica
39	Economia e questione ambientale
40	La politica economica per l'ambiente
41	Politica economica per agricoltura
42	La politica agricola comune
43	La politica agricola comune dopo il 2000
44	La politica europea di sviluppo rurale
45	Politiche della sicurezza alimentare
46	La politica economica e l'innovazione

47	La politica economica europea
48	Commercio internazionale istituzioni e accordi
49	Analisi comparata dei principali sistemi capitalistici
50	Il ciclo economico e la politica economica di lungo periodo
51	La politica regionale UE
52	Il Benessere equo e sostenibile: nuovo obiettivo della politica economica
53	La politica regionale UE 2014-2020

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Giovanni Somogyi, Introduzione alla politica economica – Franco Angeli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

salvatore.debellis@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SETTORE SCIENTIFICO

SPS/02

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso ricostruisce i lineamenti della Storia del pensiero politico dal Medioevo all'Età Contemporanea. Oggetto di studio sono le riflessioni dei principali autori su temi, concetti e tradizioni che hanno contribuito in maniera determinante alla formazione del linguaggio e delle questioni relative alla politica ancora oggi ampiamente utilizzate, alla scoperta sia delle affinità che delle divergenze tra la riflessione politica del passato e quella del presente. Tali riflessioni sono studiate attraverso la contestualizzazione storica e l'analisi teorica. Viene così ricostruita la storia del dibattito politico, nei suoi nessi con la realtà socio-politica e nelle sue implicazioni valoriali e ideologiche. Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di interpretare in forma critica il dibattito sui più rilevanti aspetti del politico e di inferirne elementi di continuità e discontinuità con l'attualità. Ciò nell'ambito di una disciplina di impianto storiografico e interdisciplinare, che approfondisce temi e concetti che appartengono alla storiografia, alla filosofia, al diritto, all'economia politica, alle scienze sociali (sociologia, politologia, antropologia, pedagogia, etc.), alla storia del pensiero religioso, fino alla letteratura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso si ripropone di offrire elementi di contestualizzazione e di comprensione in prospettiva storica di concetti, argomenti e problemi della storia del pensiero politico.

Lo studente dovrà dimostrare di saper situare autori e problematiche nei contesti e nelle dinamiche storiche a cui appartengono. Dovrà dimostrare di concettualizzare le differenze tra le categorie e le argomentazioni dei singoli autori e momenti della storia del pensiero politico. Lo studente dovrà dimostrare di poter utilizzare i concetti, i metodi e la forma mentis acquisiti nel processo di apprendimento come patrimonio personale per interpretare la realtà politica e sociale contemporanea; per decostruire le retoriche politiche e i dispositivi rappresentativi dei media.

A conclusione del corso, in linea con i Descrittori di Dublino, lo studente avrà conseguito specifici obiettivi di apprendimento, che andranno a perfezionare le conoscenze dottrinarie gli strumenti metodologici ed interpretativi acquisiti durante il corso di Storia delle dottrine politiche. In particolare, sviluppando un'impostazione di studio basata sull'interdisciplinarietà, secondo gli approcci metodologici più avanzati in seno alle discipline di stampo umanistico, dovrà aver maturato le seguenti capacità e competenze:

Conoscenza e capacità di comprensione: alla fine del corso lo studente sarà in grado di dimostrare la conoscenza e la capacità di comprensione dei concetti e del lessico delle principali dottrine politiche e del pensiero politico dei principali autori moderni e contemporanei, nonché dovrà aver acquisito la capacità di inquadrare la complessità dei temi affrontati e riconoscerla anche in situazioni sociali e politiche analoghe.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente sarà in grado, grazie alle nozioni e agli strumenti interpretativi acquisiti di interpretare i fenomeni storico-politico-dottrinari e di ricondurli alle categorie proprie delle riflessioni teorico-pratiche. Sarà in grado altresì di individuare, applicare e adattare a reali situazioni di ricerca e riflessione politologica, i concetti, le teorie e i metodi di investigazione empirica illustrati durante il corso.

Autonomia di giudizio: lo studente, grazie agli strumenti concettuali e lessicali sarà in grado di sviluppare un proprio approccio critico alle dottrine politiche, di mettere in connessione i concetti e le teorie presentati durante il corso, confrontandosi con problematiche complesse in modo autonomo, con una propria capacità di giudizio e riflessione critica.

Abilità comunicative: Lo studente deve acquisire una capacità di comunicazione chiara ed efficace, grazie ad una buona padronanza del lessico, dei principali concetti e delle teorie proposti dalla letteratura studiata.

Capacità di apprendimento: Lo studente deve aver sviluppato buone capacità di apprendimento, che consentano di estendere e approfondire autonomamente le conoscenze acquisite durante il corso, affrontando percorsi successivi di riflessione teorica e di ricerca

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

La storia delle dottrine politiche e il contesto medievale
Il pensiero politico medievale
Umanesimo e Stato moderno
Il passaggio dall'Umanesimo al Rinascimento
L'epoca della Controriforma e della Ragion di Stato
Giurisdizionalismo e Utopia
Il Giusnaturalismo
Alternative al Giusnaturalismo ortodosso (XVII secolo)
Verso il tramonto della «Ragion di Stato»
L'Illuminismo e Montesquieu
Verso la Rivoluzione Francese
Illuminismo e riformismo nell'Italia settecentesca
L'Illuminismo in Gran Bretagna e in Germania: Smith, Hume, Kant
Le Rivoluzioni Americana e Francese
Le conseguenze della Rivoluzione Francese in Italia
Il pensiero liberale
L'Idealismo: Hegel
L'opposizione alla Rivoluzione Francese: conservatori e controrivoluzionari
Il Romanticismo
Il pre-Romanticismo in Italia
Romanticismo, Liberalismo, Democrazia. I contributi pre-risorgimentali di Alessandro Manzoni e Giacomo Leopardi
Il Risorgimento
Il Risorgimento dei moderati
Democratici e repubblicani in Italia
La Democrazia e la società di massa
Il Socialismo utopistico
Il socialismo scientifico
Il Positivismo
Il pensiero politico nell'Italia post-unitaria
Cultura e politica in Italia a fine Ottocento
Il socialismo italiano e Antonio Labriola
Gabriele D'Annunzio e l'età giolittiana
Il Cattolicesimo italiano fra Ottocento e Novecento
Autori e ideologie dell'antigiolittismo
La società di massa
La Grande Guerra
Dal Fiumanesimo al Fascismo
Culture del Fascismo
Croce prima del Fascismo
Benedetto Croce e la religione della libertà
Gramsci prima del carcere
I *Quaderni del carcere* e la loro eredità
Lenin
La Scuola di Francoforte
Culture politiche dell'antifascismo: Piero Gobetti
Il socialismo liberale
Il quadro ideologico della Prima Repubblica
Il pensiero politico della Prima Repubblica in Italia
Il passaggio epocale al Post-fordismo e al Neo-liberismo
Jean-Paul Sartre
Jürgen Habermas
Il Neo-conservatorismo e il mondo dopo la Guerra Fredda
Comunitarismo e neo-repubblicanesimo
La post-democrazia

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Oltre alle dispense del corso si consiglia la lettura di un manuale a scelta tra:

- 1) A. RYAN, *Storia del pensiero politico*, Utet, Torino 2017.
- 2) L. M. BASSANI, L. MINGARDI, *Dalla Polis allo Stato. Introduzione alla Storia del pensiero politico*, Torino, Giappichelli, Torino 2017;
- 3) M. D'ADDIO, *Storia delle dottrine politiche*, ECI, Genova 2002.
- 4) G. BONAIUTI, V. COLLINA, *Storia delle dottrine politiche*, Le Monnier, Firenze 2010;

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

anna.dibello@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/13

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare agli studenti il complesso sistema del diritto internazionale penale, nella triplice articolazione del diritto sostanziale, del diritto processuale e della legislazione complementare. Particolare attenzione viene dedicata in avvio del corso alla fondamentale distinzione tra l'epopeo di Ulisse (le origini) e aspetti internazionalistici di parte sostanziale, trattata dal Mantovani, dimodoché agli studenti venga offerto un chiaro quadro di riferimento, compatto ed omogeneo, circa la tematica delle relazioni intercorrenti tra la materia penale ed il sistema dell'ordinamento internazionale. Il corso è arricchito dall'organizzazione di seminari di studio ed approfondimento anche dal vivo, tenuti da accademici, avvocati e magistrati di volta in volta comunicati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito il corredo informativo necessario per comprendere autonomamente tutti i meccanismi giuridici approntati dalla legislazione italiana per risolvere ipotesi di contrasto con le disposizioni internazionali frutto di sovrapposizioni normative tra i due ordinamenti.

In particolare il corso consentirà:

- di comprendere tutti i meccanismi giuridici sottesi al sistema dell'ordinamento giurisdizionale italiano in relazione a fatti implicanti l'applicazione di criteri di collegamento internazionali;
- di approfondire le relazioni internazionali in materia penale divenute sempre più indispensabili per la corretta interpretazione ed applicazione delle norme sulla giurisdizione.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Introduzione al Diritto Internazionale Penale (DIPE)
Brevi cenni al Diritto Penale Internazionale
L'evoluzione del Diritto Penale Internazionale
Fondamenti di Diritto Internazionale Penale (DIPE)
I limiti spaziali di applicazione della legge penale nazionale [Nella cosiddetta dottrina Mantovani]
Gli ambiti spaziali della legge penale nazionale [Nella cosiddetta dottrina Mantovani]
La collaborazione internazionale contro il crimine [Nella cosiddetta dottrina Mantovani]
Il Diritto Internazionale Penale: l'inquadramento preesistente ante DIPE [Nella cosiddetta dottrina Mantovani]
La europeizzazione del diritto penale [Nella cosiddetta dottrina Mantovani]
Obbligatorietà della legge penale
Cittadino italiano. Territorio dello Stato.
Reati commessi nel territorio dello Stato
Reati commessi all'estero
Delitto politico commesso all'estero
Delitto comune del cittadino all'estero
Delitto comune dello straniero all'estero
Rinnovamento del giudizio
Riconoscimento delle sentenze penali straniere
Estradizione
Prevalenza del diritto dell'Unione europea, delle convenzioni e del diritto internazionale generale
Principi generali del mutuo riconoscimento delle decisioni e dei provvedimenti giudiziari tra stati membri dell'Unione europea - Estradizione e poteri del ministro della giustizia
Reati politici. Tutela dei diritti fondamentali della persona
Principio di specialità
Documenti a sostegno della domanda
Garanzia giurisdizionale
Intervento dello Stato richiedente - Accertamenti del procuratore generale
Procedimento davanti alla corte di appello
Condizioni per la decisione
Ricorso per cassazione - Rinnovo della domanda di estradizione
Provvedimento di estradizione. Consegna - Sospensione della consegna. Consegna temporanea. Esecuzione all'estero
Estensione dell'extradizione concessa - Riestradizione - Transito - Misure di sicurezza applicate all'estradato
Misure coercitive e sequestro
Applicazione provvisoria di misure cautelari Arresto da parte della polizia giudiziaria
Audizione della persona sottoposta a una misura coercitiva-Revoca e sostituzione delle misure-Impugnazione dei provvedimenti relativi alle misure cautelari
Domanda di estradizione
Principio di specialità - Estensione dell'extradizione - Custodia cautelare all'estero - Riparazione per ingiusta detenzione
Poteri del ministro della giustizia
Procedimento di esecuzione
Esecuzione delle rogatorie dall'estero, citazione di testimoni e notifica all'interessato - Rogatoria proveniente da autorità amministrativa straniera
Trasmissione di rogatorie ad autorità straniere - Immunità temporanea della persona citata
Utilizzabilità degli atti assunti per rogatoria e acquisizione. Trasferimento temporaneo. Audizione con videoconferenza. Squadre investigative comuni
Riconoscimento delle sentenze penali straniere per gli effetti previsti dal codice penale ed a norma di accordi internazionali
Riconoscimento delle sentenze penali straniere per gli effetti civili - Presupposti del riconoscimento
Deliberazione della corte di appello Poteri del Ministro in materia di esecuzione della decisione dello Stato estero
Determinazione della pena ed ordine di confisca Confisca consistente nella imposizione del pagamento di una somma di denaro
Misure coercitive ' Sequestro - Indagini e sequestro ai fini di confisca '
Esecuzione conseguente al riconoscimento Divieto di estradizione e di nuovo procedimento Esecuzione della pena pecuniaria e devoluzione di cose confiscate
Devoluzione ad uno Stato estero delle cose confiscate - Ordine di devoluzione -Procedimento relativo al riconoscimento delle disposizioni civili di sentenze penali straniere
Poteri del ministro della giustizia e presupposti dell'esecuzione all'estero - Poteri del ministro della giustizia in materia di esecuzione della decisione nello Stato estero - Deliberazione della corte di appello
"Limiti dell'esecuzione della condanna all'estero - Richiesta di misure cautelari all'estero - Effetti sull'esecuzione dello Stato Il nuovo titolo IV-bis -
Trasferimento dei procedimenti penali
Lineamenti del diritto all'immigrazione
Temi emblematici del sistema
Il DIPE nella legislazione complementare
Il DIPE nella legislazione complementare. Brevi cenni alla protezione internazionale

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

- Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.
- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.
- Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

TESTO CONSIGLIATO

I testi consigliati sono fonti di approfondimento volontario e non saranno oggetto specifico di esame

- Diritto internazionale, Benedetto Conforti - Editoriale Scientifica, Napoli, 2002
- Fondamenti di Diritto Internazionale Penale, S. Ricchitelli, La Nuova Mezzina - Molfetta, 2016
- L'eurodiritto investigativo. Lo stato dell'arte sugli strumenti di indagine esperibili dai Paesi membri dell'Unione Europea, S. Ricchitelli, www.diritto.it, 14/11/2022, Maggioli
- L'acquisizione dei tabulati telefonici e le fonti comunitarie del diritto processuale penale. Osservazioni a margine della sentenza della corte di giustizia UE, grande sezione 2 marzo 2021, S. Ricchitelli, www.diritto.it, 8/6/2021, Maggioli
- Il ne bis in idem negli orientamenti della giurisprudenza nazionale. Primi note in calce alla sentenza della corte di cassazione nr.45829 del 10 ottobre 2018, dopo il pronunciamento della corte europea sul bis in idem punitivo, S. Ricchitelli, Gazzetta forense nr.1/2019, Giapeto, Napoli
- Il ne bis in idem europeo. - Note in margine al comunicato stampa della Corte di giustizia dell'Unione europea del 20 marzo 2018, S. Ricchitelli, Gazzetta forense nr.3/2018, Giapeto, Napoli
- Il trasferimento dei procedimenti penali all'estero nel quadro dei rapporti giudiziari internazionali. Note in calce al d.lgs. 3 ottobre 2017, n. 149, recante disposizioni di modifica del libro XI del codice di procedura penale in materia di rapporti giurisdizionali con autorità straniera, S. Ricchitelli, Gazzetta Forense nr.2/2019, Giapeto, Napoli
- Le squadre investigative comuni e l'ordine europeo di indagine penale nel quadro dell'azione di cooperazione investigativa transnazionale, S. Ricchitelli, Gazzetta Forense nr.4/2020, Giapeto, Napoli.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

sergio.ricchitelli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE E DEL CLIMA

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/13

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

Il corso si articola in due moduli: parte generale di diritto internazionale dell'ambiente ed una parte speciale specifica sul Diritto climatico.

Scopo del corso è fornire una conoscenza di base su origine, evoluzione e sviluppi della tutela dell'ambiente e del clima nel diritto internazionale.

A tal fine si esamineranno gli strumenti giuridici, il ruolo di Stati, organizzazioni internazionali e Non State Actors nella promozione della tutela ambientale e del clima, nonché nell'affermazione dei principi giuridici internazionali in materia.

Nel corso si analizzeranno convenzioni internazionali, risoluzioni e giurisprudenza delle Corti internazionali e nazionali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative
- Capacità di apprendimento

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il diritto internazionale dell'ambiente;
La protezione dell'ambiente nel diritto internazionale;
Ambiente e diritti umani;
L'ambiente nel diritto dell'Unione europea;
L'ambiente nel diritto italiano;
Cos'è il clima?
Introduzione del corso; prima definizione di clima
Un approfondimento della definizione di clima; differenza tra clima ed ambiente

Il cambiamento climatico
Il bilancio energetico Sole-Terra ed i gas serra
Definizione del cambiamento climatico
L'antropocene ed i Planetary Boundaries
L'IPCC: composizione, natura giuridica e contenuto dei suoi report generali
Lo Special Report IPCC "Global Warming of 1.5°C"; altri contributi scientifici
Rilievi critici alla teoria della natura antropogenica del cambiamento climatico
Le dichiarazioni degli organi istituzionali italiani sul cambiamento climatico: natura giuridica e contenuto

Gli impatti del cambiamento climatico
Gli impatti del cambiamento climatico su scala globale
Dati climatici relativi all'Italia
Gli impatti del cambiamento climatico in Italia: il territorio
Gli impatti del cambiamento climatico in Italia: le attività umane e la salute
Gli impatti economici del cambiamento climatico in Italia
Chi emette i gas serra?
La giustizia climatica

Le prime fonti normative internazionali sul clima
Il club di Roma ed i primi approcci giuridici al cambiamento climatico
Lo scopo della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC)
Gli obblighi derivanti dall'UNFCCC: i principi di cui all'art. 3
Gli obblighi derivanti dall'UNFCCC: l'art. 4
Gli altri obblighi derivanti dall'UNFCCC; le Conferences of the Parties (COP)
L'obbligazione climatica
Il Protocollo di Kyoto
L'esecuzione del Protocollo di Kyoto e gli obblighi dell'Italia
Le COP che hanno preceduto l'accordo di Parigi
L'Accordo di Parigi: natura giuridica ed obiettivi
Gli obblighi specifici derivanti dall'Accordo di Parigi
L'approvazione delle regole pratiche per l'implementazione dell'Accordo di Parigi
L'Agenda 2030 e l'impegno concreto degli Stati
Il Diritto dell'UE sul clima; i target di riduzione delle emissioni secondo l'UE
L'obbligazione climatica a carico degli Stati

Il rapporto tra cambiamento climatico e diritti umani fondamentali
Il rapporto tra cambiamento climatico e diritti umani fondamentali; il diritto umano al clima
Il rapporto tra cambiamento climatico e diritti umani nei documenti internazionali
I migranti climatici; il caso Teitiota
Diritti degli individui ed obblighi di Stati ed imprese in relazione al cambiamento climatico: esame dei casi giudiziari più rilevanti
Il caso Urgenda vs Olanda
I giudizi contro Stati europei decisi con il rigetto
I giudizi decisi dinanzi alle Corti del Regno Unito
I giudizi dinanzi al Tribunale dell'Unione Europea
I giudizi contro Stati europei pendenti o decisi positivamente
Alcuni casi celebrati dinanzi ai Tribunali del Nordamerica
Alcuni celebrati dinanzi ai Tribunali di Stati dell'Asia e dell'Oceania
Alcuni celebrati dinanzi ai Tribunali di Stati dell'Sudamerica e dell'Africa
Il caso Gloucester Resources Limited

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Michele Carducci: voce "Cambiamento climatico" nel Digesto edito da UTET

Mariacristina Zarro: "Danno da cambiamento climatico e funzione sociale della responsabilità civile" edito da ESI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Michele Corleto: michele.corleto@unipegaso.it
Luca Saltalamacchia: luca.saltalamacchia@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELLA MEDIAZIONE E DELLE ADR

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 15

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso di Diritto della mediazione e delle ADR (Alternative Dispute Resolution) si rivolge agli studenti che intendono approfondire la conoscenza degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie o complementari rispetto al sistema della giustizia ordinaria.

Con l'acronimo A.D.R. (Alternative Dispute Resolution) si è soliti indicare l'insieme degli strumenti di risoluzione delle controversie, alternativi al procedimento giurisdizionale ordinario.

Si tratta di una serie di procedure, diffuse nei paesi di tradizione anglosassone, finalizzate a consentire alle parti in lite di raggiungere un accordo reciprocamente soddisfacente, evitando così il ricorso alla giustizia tradizionale.

L'idea di fondo che anima il corso è quella di scoprire e conoscere a fondo gli strumenti della giustizia alternativa, contribuendo a estendere ed arricchire le competenze del giurista del domani, affiancando a competenze prettamente tecniche, competenze di carattere relazionale e trasversali.

Tutto ciò con la consapevolezza di contribuire a rafforzare l'idea che **la diffusione della cultura della mediazione come collante sociale** sia di supporto alla riattivazione di una comunicazione interrotta fra le parti del conflitto, ma anche alla generale condivisione dei valori dell'autonomia, della consapevolezza e della responsabilità, **avvicinando il cittadino alla Giustizia**, perché finalmente partecipi delle modalità di risoluzione del conflitto e fiducioso dell'adeguatezza di tale servizio rispetto alle sue esigenze.

Lo studente avrà modo di comprendere - tramite lo studio delle forme di ADR e dei principi che le ispirano - come la diffusione della cultura delle ADR incida anche **sul progresso delle professioni** dedicate al conflitto nella odierna complessità delle relazioni interpersonali, con la valorizzazione delle competenze dell'avvocato, parte necessaria delle procedure di mediazione e del mediatore, determinando quale effetto anche una importante **deflazione del contenzioso giudiziale**, in ragione del principio della ragionevole durata del processo, riduzione dei costi della giustizia, più elevata efficienza del servizio e maggiore fiducia da parte dell'utenza.

Lo studente avrà la possibilità di apprendere la funzione, i limiti e la struttura di tali strumenti tanto sotto il profilo teorico quanto sotto quello pratico-applicativo, anche al fine di poter valutare in concreto i vantaggi connessi all'utilizzazione di questi strumenti, in ragione dei caratteri distintivi degli stessi.

Il corso ha forti incidenze anche sulle capacità comunicative dello studente, mirando a renderlo abile nei processi negoziali e nella gestione delle dinamiche relazionali che caratterizzano gli strumenti ADR.

Il corso fornirà allo studente capacità ed abilità che gli consentiranno di intervenire sui conflitti, per gestirli in modo efficace, nel rispetto degli interessi delle parti coinvolte, mettendolo nelle condizioni ottimali per risolvere conflitti reali e di compiere attività di ricerca scientifica su argomenti specialistici in tema di ADR.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

- a) analisi, conoscenza e individuazione delle norme e degli strumenti di risoluzione alternativa dei conflitti;
- b) analisi, conoscenza e interpretazione delle norme nazionali e internazionali in materia di ADR.
- c) analisi, conoscenza e interpretazione della normativa comunitaria in materia di ADR.
- d) analisi, conoscenza e comparazione della disciplina degli strumenti e metodi ADR negli stati europei.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- e) individuazione e applicazione delle procedure ADR alla risoluzione delle controversie giuridiche
- f) utilizzazione e implementazione degli strumenti e dei metodi ADR per risolvere e gestire i conflitti:
- g) sviluppo di attività di ricerca scientifica su argomenti specialistici del in materia di ADR;

- Autonomia di giudizio

- a) sviluppare un approccio critico e strategico alla risoluzione alternativa dei conflitti;
- b) sviluppare un approccio critico alla definizione delle modalità di risoluzione dei conflitti;
- c) sviluppare un approccio critico alla individuazione delle modalità e degli strumenti più idonei per la risoluzione dei conflitti e delle controversie giuridiche
- d) sviluppare un approccio critico alla definizione e individuazione delle posizioni e degli interessi delle parti coinvolte in un conflitto;
- e) elaborare una strategia difensiva e negoziale, utilizzabile all'interno di una procedura ADR, coerente con gli interessi, i bisogni e le aspettative delle parti.

- Abilità comunicative

Lo studente sarà capace di:

- a) acquisire competenze negoziali utili per la gestione e la negoziazione di una controversia;
- b) acquisire capacità e abilità comunicative per illustrare la sua teoria e la sua soluzione con un linguaggio razionale, chiaro e comprensibile;
- c) acquisire abilità e competenze per individuare interessi, bisogni e aspettative delle parti;
- d) acquisire capacità di ascolto, dialogo e comunicazione;
- e) acquisire capacità di problem solving;
- f) acquisire capacità e abilità per gestire le dinamiche relazionali nell'ambito delle procedure ADR
- g) acquisire abilità di negoziare in modo efficace;

acquisire abilità e competenza trasversali per gestire in modo costruttivo un conflitto, nel rispetto delle logiche e dei principi ADR

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Diritto della mediazione e delle ADR: Presentazione del corso. Lezione introduttiva

Le origini delle ADR nel sistema anglosassone e nel sistema comunitario. Principi, metodi e strumenti

La risoluzione alternativa delle controversie nel sistema giuridico europeo: evoluzione normativa e stato dell'arte
la legge delega n. 60 del 2009 al decreto legislativo n. 28 del 2010: obiettivi, definizioni e campo di applicazione

Gli organismi di mediazione e il D.M. n. 180/2010

Il D.M. n. 180/2010: regolamento degli organismi di mediazione, i criteri di determinazione delle indennità e l'elenco degli enti di formazione

La mediazione obbligatoria, delegata, concordata e volontaria

L'individuazione dell'organismo di mediazione territorialmente competente, le deroghe alla competenza territoriale e le conseguenze derivanti dalla violazione dei criteri di competenza territoriale

L'obbligo di informativa dell'avvocato: il contenuto, le modalità e le conseguenze sanzionatorie

Accesso alla mediazione. Forma ed effetti della domanda

Il deposito della domanda di mediazione, gli adempimenti del responsabile dell'organismo e l'adesione del chiamato

Il procedimento di mediazione: caratteristiche e lineamenti generali

Il rapporto controverso tra mediazione e processo alla luce del decreto legislativo n. 28/2010

Il principio di effettività della mediazione nel panorama giurisprudenziale italiano

Mediazione, rappresentanza delle parti nella procedura di mediazione e rapporti con la condizione di procedibilità

Il dovere di segretezza e l'inutilizzabilità del segreto professionale

La nomina dei mediatori ausiliari e degli esperti nella procedura di mediazione

La proposta del mediatore: natura, procedura ed effetti

Gli esiti del procedimento di mediazione. Il verbale conclusivo e la sua efficacia

I costi della procedura di mediazione e le agevolazioni fiscali

Il Progetto Nausicaa: obiettivi e linee guida per la costruzione di un 'altro' modello di giustizia

Il Progetto Giustizia Semplice ed il Progetto Jacobea: esempi di best practises, report di monitoraggio e riflessioni critiche

Il Progetto Giustizia Condivisa del Tribunale Civile di Perugia: obiettivi, monitoraggio e primi risultati

L'innovazione della cultura professionale in materia di ADR: dalla formazione universitaria alla formazione degli operatori del conflitto

Il mediatore professionista: requisiti, obblighi e responsabilità nella gestione dei conflitti

Il conflitto e l'interazione sociale: la mediazione come strumento di gestione delle conflittualità

La preparazione della mediazione e del tavolo negoziali: obiettivi e metodo

Modelli di mediazione. La mediazione facilitativa, valutativa e la mediazione trasformativa

La mediazione umanistica e la mediazione attraverso la comprensione di Friedmann e Himmelstein

Il mediatore e l'intelligenza emotiva: ruolo e importanza delle emozioni nella gestione della procedura di mediazione

Le tecniche del mediatore

L'avvocato negoziatore. Ruolo e competenze nella procedura di mediazione

La preparazione del negoziato ed il rapporto con il cliente

Avvocato, mediazione e deontologia

La scienza della negoziazione e gli stili negoziali

The Harvard Negotiation Project e la negoziazione di principi

La negoziazione assistita. Inquadramento normativo, principi generali e cenni storici

La negoziazione assistita. Definizione, oggetto e tipologie

Il procedimento di negoziazione assistita

La negoziazione assistita in materia di separazioni e divorzi

La mediazione familiare

La mediazione familiare in Europa

La mediazione familiare nell'ordinamento giuridico italiano

Modelli di mediazione familiare

L'Arbitro Bancario Finanziario: inquadramento normativo, campo di applicazione e procedimento

L'Arbitro per le controversie finanziarie: inquadramento normativo, campo di applicazione e procedimento

La procedura di conciliazione AGCOM per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche

La risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori. Adr e Odr

L'arbitrato nel sistema giuridico italiano

Gli arbitri nel procedimento arbitrale

La convenzione arbitrale

Il procedimento arbitrale

Il lodo arbitrale e il regime delle impugnazioni

L'arbitrato amministrato: analisi di un caso pratico. Il regolamento della Camera Arbitrale di Milano

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Diritto processuale civile, V, La risoluzione non giurisdizionale delle controversie, a cura di Francesco P. Luiso, Giuffrè Editore.

Per approfondimenti sulle teorie e sulle tecniche di negoziazione si consiglia la lettura del seguente testo: L'arte del negoziato, Fisher - Ury - Patton, Cor

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

giuseppe.cara@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI CRIMINOLOGIA

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/16

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

L'argomento del corso in oggetto è la conoscenza dei concetti fondamentali e basilari della scienza criminologica. Particolare attenzione sarà conferita ai vari contributi dottrinali e teoretici elaborati nel corso dei decenni. Specifico focus dell'attività didattica sarà posto sui fenomeni criminosi di maggiore allarme sociale.

Obiettivi formativi:

- 1) Conoscenza dei concetti fondamentali e delle relative definizioni della scienza criminologica;
- 2) Esposizione delle principali teorie sulla criminogenesi;
- 3) Disamina dei fenomeni criminosi maggiormente attuali e di maggiore spessore;
- 4) Individuazione delle linee guida operative del criminologo.

- Conoscenza e capacità di comprensione

Obiettivo primario del docente è di trasmettere le proprie conoscenze didattiche, in modo da produrre nello studente la più agevole e piena comprensione dei contenuti veicolati. E' intuitivo che la il meccanismo psichico della comprensione è imprescindibile nonché strettamente funzionale all'elaborazione dei concetti ed allo sviluppo della conoscenza personale. Soltanto, in questo modo, si potrà realizzare la piena e completa padronanza del sapere dello scibile umano, in questo settore specifico di tipo criminologico.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Momento concettuale e successivo della conoscenza e comprensione, in ogni ambito del sapere, è quello di poter concretamente applicare ciò che si è appreso, vale a dire il momento pragmatico, che concretizza quanto conosciuto e transustanzia l'astratto sapere dogmatico e concettuale in applicazione pratica.

- Autonomia di giudizio

Soltanto dopo aver conseguito la necessaria conoscenza degli elementi gnoseologici e dogmatici, veicolati dall'attività di docenza ed appresi con il fondamentale supporto delle dispense, lo studente potrà conseguire una certa padronanza ed una conseguente autonomia di giudizio.

- Abilità comunicative

Dopo aver appreso i concetti fondamentali della materia, sarà consequenziale per il discente maturare una certa capacità comunicativa sia nell'ambito universitario che, in futuro, in quello professionale.

- Capacità di apprendimento

Lo sforzo di trasmissione delle conoscenze della materia da parte del docente sarà finalizzato a stimolare la capacità di

Introduzione allo studio della criminologia
Premesse concettuali e tassonomie fondamentali
Definizioni e metodologie di studio della criminologia
Prospettive di analisi criminologica e finalità della pena
Cesare Beccaria e Cesare Lombroso: due giganti del pensiero penalistico-criminologico
Il pensiero lombrosiano e le sue tassonomie
Gli sviluppi del pensiero lombrosiano e le critiche
Le scuole del diritto
Benigno Di Tullio: il padre della criminologia clinica
Gli inizi della sociologia criminale
Principali contributi sociologici
Le teorie di Sutherland
Introduzione alla criminologia del consenso e del conflitto
Principali contributi inerenti la criminologia giovanile
Le teorie dell'etichettamento e della devianza
La criminologia critica ed il Nuovo Realismo
Neo-classicismo ed abolizionismo
Un nuovo approccio allo studio del crimine: l'Approccio economico
Introduzione alle teorie psicologiche di interesse criminologico
Cenni di psicoanalisi
Contributi psicoanalitici alla criminologia
Scuole psicoanalitiche e psicologiche con contributi criminologici
La psicologia sociale ed i concetti d'identità personale e di ruolo
I concetti di devianza, marginalità ed emarginazione nella psicologia sociale
Ulteriori contributi psicologici
Il comportamentismo
Il cognitivismo
La criminologia ed i suoi rapporti con la biologia
L'orientamento biologico-naturalistico in criminologia
L'aggressività
Aggressività, violenza e criminalità
Orientamento biologico-naturalistico: conclusioni
Introduzione alla pedofilia: cenni storici
Inquadramento criminologico della pedofilia
Disamina criminologica del modus procedendi del pedofilo
Modalità e potenziali indici di abuso pedofilico
La pedofilia femminile
La pedofilia on line e la pedopornografia
Pedofilia e religioni
Prospettive terapeutiche in materia di pedofilia
Introduzione alla psicopatologia forense
Cenni di tassonomia psichiatrica
I disturbi di personalità: natura ed inquadramento tassonomico
I serial killer: anatomia di una mostruosità umana
I serial killer donna: l'altra faccia del male
Ulteriori elementi criminologici concernenti i serial killer
I mass murderer
I sex offender
Il criminal profiling
Il colloquio criminologico
I maltrattamenti ai bambini di tipo extra-sessuale
Lo stalking ed il femminicidio
Le indagini difensive: normativa
Tecniche di investigazione difensiva

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

- Compendio di criminologia del docente (in fase di elaborazione) parte generale
- Il profilo criminologico dei gerarchi nazisti di Antonio Leggiero, Ugo Mursia editore, 2023. Parte speciale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: antonio.leggiero@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli